



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

aggiornamento 2018/19

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Istituto San Vincenzo - Scuola Regina Mundi
Via Carlo Boncompagni, 18 Milano

Sezione A. Finalità

A.1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO SAN VINCENZO

L'Istituto comprensivo San Vincenzo, Scuole Regina Mundi, comprende: nido, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, liceo linguistico e istituto tecnico economico.

Possiede una storia significativa, ben radicata nel contesto della città di Milano.

Situato originariamente in Via della Guastalla, si trasferì, nel secondo dopoguerra, in via Carlo Boncompagni 18, nella zona di Piazzale Corvetto. La nuova sede, inaugurata nel 1957, fu affidata alle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Nel 1962 fu legalizzata la Scuola Media, nel 1963 l'Istituto Magistrale e fu data la parifica alle Elementari. In risposta alle esigenze emerse dal territorio si diede poi avvio ad una Scuola Magistrale Triennale e ad un Liceo Linguistico, legalizzato nel 1986.

Dall'anno scolastico 2002/2003 tutte le scuole dell'Istituto sono riconosciute come paritarie dal M.I.U.R. Nel 2008 la gestione della scuola è passata in capo alla Cooperativa Educativa Sociale Maria Consolatrice di Milano, una onlus che si è impegnata a proseguire e valorizzare le linee educative dell'Istituto in stretta collaborazione con la Compagnia delle Figlie della Carità. Questa collaborazione, in rapporto alle nuove sfide e ai nuovi contesti culturali, ha permesso di unire il carisma di San Vincenzo de' Paoli con la sensibilità educativa sviluppatasi a partire dall'insegnamento, dalle intuizioni pedagogiche e dall'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani. La Cooperativa, per allargare l'offerta formativa e per rispondere all'esigenza di una formazione superiore di qualità, ha aperto l'Istituto Tecnico Commerciale (ora Tecnico Economico). La scuola ha conservato negli anni una attenzione concreta alle persone, alla loro vita, al loro contesto, testimoniando una posizione realistica, mai sganciata e avulsa dal mondo circostante, ma attenta alle nuove realtà e proiettata nel futuro, atta a generare professionalità competenti e, soprattutto, personalità vive e pienamente umane.

Educare significa infatti promuovere la persona nelle sua integralità, guidarla ad una **consapevolezza critica di sé e del mondo**, cioè **introdurla nel rapporto con la realtà**, tenendo vivo in lei lo stupore e la curiosità per la vita e aperta la domanda sul suo significato.

In particolare il compito della scuola è educare attraverso l' **insegnamento** cioè trasmettere, attraverso le materie, la ricchezza di un'esperienza accumulata da un popolo: la **tradizione**.

Questo avviene sempre in un **dialogo**, nel **rapporto di due libertà: quella dell'alunno e quella dell'insegnante** che, istruendo un giovane, gli comunica innanzi tutto sé stesso e la passione ideale che muove la propria vita.

L'adulto deve offrire all'alunno un'ipotesi esplicativa ragionevole e gli strumenti per verificarla. Deve pertanto esprimere fiducia in lui, stimare la sua capacità di giudizio, riconoscerne esigenze ed evidenze elementari, solo così può chiamare la sua libertà ad una **verifica e un confronto personale, che può avvenire solo nell'esperienza**.

E' fondamentale per l'insegnante entrare in rapporto con gli alunni, con la loro percezione, mentalità, capacità di comprendere, porre ogni argomento in rapporto con il tutto, far percepire il legame tra quello che si insegna e la vita.

L'esperienza cristiana dà senso e valore a tutto ciò che esiste e accade.

L'alunno può assimilare questa apertura positiva, solo dall'atteggiamento, dalla testimonianza dell'insegnante.

Nel pensiero di San Vincenzo De' Paoli, l'educazione si caratterizza per una carità che si fa "inventiva all'infinito" per affermare, secondo l'antropologia cristiana, il valore infinito dell'altro.

In questa prospettiva si collocano la cura da sempre dedicata all'**accoglienza** e l'attenzione alla **personalizzazione**, che si esprime anche attraverso modalità di valutazione volte alla valorizzazione del soggetto e al rispetto per i diversi stili di apprendimento.

L'educazione spetta innanzi tutto alla **famiglia**, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. Aderendo al progetto di offerta formativa della nostra scuola, le famiglie esprimono il loro diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata per il bene dei propri figli. Questa scelta di responsabile libertà sottende il desiderio che la famiglia stessa e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale **corresponsabilità**.

L'educazione è un compito che si porta insieme, non si può educare da soli. Caratteristica della nostra scuola è un clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo. La **collegialità e l'unità** tra i docenti e i dirigenti, la **continuità educativa**, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso lineare per i nostri alunni. Ciò permette ai bambini e ai giovani di proseguire nel cammino di crescita, vivendo una proposta educativa che dona loro la sicurezza necessaria a una reale verifica della sua autenticità.

Un ragazzo fa esperienza della positività della vita prima di tutto perché è accolto dalla benevolenza, dalla pazienza, dalla stima degli insegnanti, ma anche il **contesto** disciplinato in cui l'alunno si trova comunica una concezione della realtà. E' un contesto che vive di regole precise ed essenziali cui tutti: insegnanti, allievi, personale non docente, si attengono. Ne consegue che per noi anche la **forma** che la scuola assume ha un'importanza determinante: l'ordine e il decoro della persona, del luogo, dei materiali, la precisione negli spostamenti, la cura del particolare, non solo facilitano l'apprendimento e l'organizzazione del lavoro, ma educano al senso, all'ordine alla bellezza che c'è nella realtà.

Tutto concorre al fine di comunicare agli studenti la ragionevolezza, cioè l'umanità dell'esperienza cristiana.

Questi orientamenti sono pienamente in linea con i principi fondamentali riguardanti il compito della scuola e presenti nella nostra **Carta Costituzionale**. Ci si riferisce, in particolare, al **valore e ai diritti inalienabili della persona** e ai conseguenti criteri di uguaglianza, accoglienza, rispetto, integrazione, partecipazione e libertà d'insegnamento.

A.2. FINALITÀ GENERALI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE- FORMAZIONE

Secondo il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del sistema di Istruzione e Formazione (decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A), le finalità generali del sistema di Istruzione e Formazione sono:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale;
- d) L'acquisizione di competenze.

Il PECUP del sistema di Istruzione e Formazione sottolinea la continuità tra i diversi cicli di Istruzione ed evidenzia che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, le abilità operative apprese e l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'Istituto San Vincenzo opera secondo la propria specifica storia e identità, nell'osservanza della normativa relativa alla autonomia scolastica e alle scuole pubbliche paritarie e dei seguenti principi operativi :

- **Uguaglianza e imparzialità.** L'Istituto non opera discriminazioni nell'erogazione del servizio scolastico, inoltre, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola, mette in atto provvedimenti tesi a rendere possibile l'accesso anche a studenti di condizioni socio-economiche disagiate.
- **Regolarità del servizio.** La Scuola, attraverso tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.
- **Accoglienza ed integrazione.** L'Istituto garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso tutte le iniziative utili a facilitare la conoscenza e la collaborazione tra scuola, famiglie e studenti.
- **Obbligo scolastico e frequenza.** In collaborazione con tutte le istituzioni competenti e con il coinvolgimento della famiglia, sono assicurati il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza, con interventi atti a favorire la motivazione e a prevenire l'abbandono scolastico.
- **Partecipazione, efficienza e trasparenza.** L'Istituto, ottemperando alla normativa vigente, garantisce la regolarità dell'orario di servizio di tutte le componenti, criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata, la consultazione di alunni e genitori, con specifiche Assemblee di classe e d'Istituto, la comunicazione tramite il portale della scuola.
- **Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale.** La libertà di insegnamento si realizza nel rispetto dell'ispirazione cattolica della Scuola, esplicitata dal presente Progetto Educativo. Avviene nel rispetto della libertà e della personalità dell'alunno e si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori scolastici, favorita anche da opportune attività di aggiornamento (obbligo per l'amministrazione e diritto-dovere per il docente).

A.3. FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO REGINA MUNDI

La scuola secondaria di primo grado paritaria "Regina Mundi", in linea con il PEI (progetto educativo di Istituto) si impegna ad EDUCARE, ISTRUENDO, LA PERSONA.

Opera attraverso l'insegnamento, ovvero la trasmissione della tradizione (ricchezza accumulata da un popolo), dentro un dialogo che

coinvolge adulti e ragazzi, e ha come obiettivo l'educazione globale dell'alunno, affinché possa crescere e vivere in pienezza la propria esistenza, tenendo aperta la domanda sul significato delle cose.

Come prevede il *Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo*, la secondaria di primo grado favorisce negli studenti (attraverso la proposta di conoscenze e l'esercizio di abilità) l'acquisizione di competenze disciplinari e delle *Competenze civiche e di cittadinanza*, che consentano loro di "affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni".

L'adolescenza è un periodo delicato e complesso, in cui avviene una profonda trasformazione psicofisica nei ragazzi e in cui emergono con particolare drammaticità e urgenza alcune esigenze che sono proprie della persona, quali il bisogno di significato, il desiderio di autonomia, la necessità di scoprire la propria identità, nel rapporto con gli altri, l'esigenza di verificare in modo personale le ipotesi educative ricevute.

Per poter affrontare da protagonista il proprio cammino di crescita, ciascun ragazzo deve incontrare degli adulti che lo accolgano, entrino in rapporto con lui, gli comunichino le ragioni dei passi da compiere, lo stimolino ad un confronto diretto e personale con la proposta educativa, gli trasmettano un fascino per le materie di studio e lo sostengano nel lavoro, valorizzando le sue caratteristiche e risorse.

Questo permette che egli impari gradualmente a:

- manifestare curiosità e gusto per il sapere, tenendo viva la domanda di senso;
- porre domande, cogliere nessi ed argomentare;
- maturare nella libertà e nel senso critico;
- scoprire e imparare a valorizzare i propri talenti (riconoscendo capacità e limiti);
- riconoscere e interiorizzare il valore di quanto la tradizione ci ha consegnato;
- riconoscere ciò che è bello buono e vero;
- conseguire capacità comunicative ed espressive (nei diversi linguaggi);
- acquisire autonomia e metodo per "imparare ad imparare";
- lavorare insieme agli altri;
- elaborare progetti e operare per realizzarli;
- riconoscere situazioni problematiche e attivarsi per risolverle;
- rispettare la persona, accettare le diversità e divenire capace di solidarietà;

Pertanto, in linea con quanto previsto dal *Profilo dello studente*, la **secondaria di primo grado** assolve il triplice compito di:

- **APRIRE ALLA CONOSCENZA** Stimolare nei ragazzi l'apertura e la domanda su tutta la realtà, educare le capacità di ascolto e osservazione, favorire l'incontro con una tradizione, guidare a cogliere nessi, alla ricerca del senso delle cose.
- **STRUTTURARE** Guidare alla costruzione di un personale metodo di studio, dentro un lavoro didattico puntuale e sistematico, volto ampliare, ordinare e approfondire le proprie conoscenze e abilità, fino a maturare personali competenze.
- **ORIENTARE** Aiutare ciascuno a scoprire, dentro la collaborazione con gli altri, il proprio "talento" e a esprimerlo. Favorire la consapevolezza e il rispetto di sé e degli altri, l'esercizio della libertà, l'autonomia, lo spirito di iniziativa e il senso critico anche in vista delle scelte future.

Ogni anno la scuola sceglie un **TEMA EDUCATIVO**. Esso sintetizza un passo che gli insegnanti ritengono di porre in evidenza, per favorire la crescita umana complessiva degli alunni.

La **FAMIGLIA**, come sottolinea il PEI, è il luogo primario dell'educazione e la scuola intende collaborare con essa. Il dialogo scuola-famiglia si esprime formalmente attraverso i colloqui con gli insegnanti (disponibili, su appuntamento, negli orari di ricevimento settimanali) e con la direzione, le assemblee di classe e i Consigli di Istituto. Anche l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli **Organi Collegiali** si pone nell'ottica di una corresponsabilità e di una alleanza educativa. In particolare, i rappresentanti di classe, eletti annualmente, hanno il compito di favorire un confronto costruttivo, invitando sempre i genitori che esprimessero domande o difficoltà ad un dialogo franco, diretto e personale con i docenti e con la direzione.

Il **Portale della scuola (www.scuolareginamundi.it)** è luogo fondamentale di comunicazione e condivisione di informazioni, materiali, esperienze e giudizi per tutta la comunità educativa. L'inserimento del **registro elettronico** offre alle famiglie la possibilità di monitorare in modo efficace le valutazioni degli studenti e alla scuola di verificare se i genitori sono informati del profitto dei propri figli. Sul diario scolastico è presente il regolamento della scuola cui alunni e genitori devono attenersi per consentire un sereno e ordinato svolgimento della vita scolastica.

Sezione B. Curricolo

B. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

B.1. CRITERI GENERALI

Ogni Consiglio di Classe programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline, tenendo presente che essi non sono fine dell'insegnamento, ma strumenti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa.

Il lavoro dei **Dipartimenti** (*Italiano, matematica e lingue straniere*), che coordinati dai docenti professionalmente più esperti si incontrano con cadenza settimanale (Italiano, matematica e lingue straniere), indirizza il lavoro delle discipline fondanti il curricolo.

L'ipotesi di lavoro che ogni docente presenta è armonizzata nel percorso annuale della classe, è considerata come uno strumento flessibile e integrabile in itinere, sia per iniziativa del singolo docente, sia per intervento del Referente di Dipartimento, sia per azione del Consiglio di classe. La scuola attraverso metodi di lavoro e strumenti diversificati, garantisce il perseguimento delle finalità educative, anche promuovendo attività, eventi, incontri con esperti. I percorsi didattici costituiscono la possibilità di un incontro consapevole con la **tradizione** culturale. La **realtà**, tutta intera, costituisce l'oggetto del lavoro scolastico declinato nell'insegnamento delle singole **discipline**, ciascuna delle quali con il proprio particolare approccio, contribuisce alla formazione unitaria della persona. Grazie alla collaborazione e alla sinergia di tutti i docenti, **ogni studente è aiutato a conoscere la realtà nella sua unitarietà, ma anche in tutta la sua ricchezza e profondità, a cogliere la complessità, a trattenere l'essenziale.**

L'**italiano**, la **matematica** costituiscono il fondamento dell'intero curricolo. Lo studio delle Lingue straniere costituisce, soprattutto oggi, un aspetto fondamentale per il percorso di studio e di vita degli studenti.

Oltre all'**inglese** viene proposta una seconda lingua comunitaria a scelta tra lo **spagnolo** e il **francese** (i corsi di seconda lingua sono attivati entrambi, se per ciascuno di essi viene raggiunto un numero adeguato di richieste).

L'apprendimento delle **lingue straniere** si realizza attraverso il loro uso, nello sviluppo armonico delle quattro **abilità di base** (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) anche grazie alla proposta di:

- conversazione in Inglese, a piccoli gruppi, con una docente bilingue
- conversazione in Francese e Spagnolo, moduli di circa 10 lezioni concentrate in un periodo dell'anno con docente madrelingua.
- lezioni di cultura e civiltà
- drammatizzazioni

- esperienze di insegnamento *in lingua* di argomenti relativi alle diverse discipline
- laboratori settimanali pomeridiani
- corso di preparazione a sostenere la certificazione KET
- spettacoli e uscite didattiche, anche all'estero

Dall'anno scolastico 2018-19 è stata introdotta 1 h settimanale di potenziamento di inglese con insegnante dedicato che:

- in 1° e 2° lavora in compresenza col docente di Inglese dividendo la classe in gruppi omogenei, per potenziare, valorizzare e sostenere il percorso individuale di ciascun alunno;
- in 3° svolge un'ora della materia di geografia in inglese in compresenza col docente di materia.

Valorizzando la nostra tradizione e il nostro patrimonio artistico e culturale, proponiamo esperienze (visite guidate a monumenti, mostre, musei, concerti, rappresentazioni teatrali, laboratori ...) che coltivino nei ragazzi la **capacità di stupore e il senso del bello**, come dimensioni fondamentali della persona.

B.2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

DISCIPLINE	Spazi orari settimanali
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
TOTALE	30

Sintesi degli obiettivi formativi disciplinari

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di osservazione della realtà • Ampliamento del lessico legato all'uso dei sensi • Consapevolezza delle strutture migliori da usare nei diversi registri • Uso cosciente e corretto del mezzo orale e scritto • Capacità di osservazione e analisi della realtà, necessaria alla descrizione • Miglioramento delle abilità di base specifiche attraverso la lettura di testi. • Approfondimento della conoscenza di se stessi e degli altri mediante lavori di gruppo • Capacità di leggere comprendere e interpretare testi descrittivi, narrativi e poetici 	<ul style="list-style-type: none"> • Perfezionamento dell'uso e della comprensione della lingua italiana. • Sviluppo di competenze atte a interagire con gli altri nelle diverse situazioni comunicative. • Consapevolezza delle potenzialità della lingua • Approfondimento del mondo delle relazioni interpersonali e allenamento ad un uso della ragione attento ai particolari e alle implicazioni di essi, come propedeutica al ragionamento deduttivo • Capacità di leggere comprendere e interpretare testi narrativi e poetici 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento della consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti, in vista della scelta orientativa • Capacità di produrre testi ed esprimersi oralmente su tematiche legate ad argomenti di attualità e legati alle altre materie • Capacità argomentativa di giudizio e confronto con tesi diverse dalle proprie, in un'ottica di dialogo accoglienza e rispetto. • Analisi di altri linguaggi, soprattutto quelli dei media, per comprendere e giudicare gli stimoli ricevuti • Consapevolezza della lingua, e attitudine al ragionamento astratto, attraverso la riflessione sulla lingua. • Capacità di leggere comprendere e interpretare testi narrativi argomentativi e poetici

STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del passato per avere nozioni e categorie interpretative per affrontare con più consapevolezza il presente • Affinamento di un metodo di studio • Affinamento delle categorie temporali e strutturazione di cronologie • Uso di ragionamenti tipici del pensiero induttivo e deduttivo, in particolare capacità di cogliere i rapporti di causalità. • Capacità di analizzare fonti storiche scelte dal docente. • Conoscenza attraverso lo studio del manuale e di sussidi (dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente fino al Rinascimento alla fine del Medioevo e agli albori dell'Umanesimo) • Conoscenza e utilizzo del lessico specifico essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento di un metodo di studio e di strategie per affrontare un testo espositivo. • Conoscenza e uso più ampio del lessico specifico. • Conoscenza attraverso lo studio del manuale e di sussidi scelti dal docente (dal Rinascimento all'unificazione italiana). 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento del metodo di studio in un'ottica di personalizzazione • Capacità di stabilire relazioni tra gli argomenti studiati e il nostro presente. • Capacità di cogliere nessi con le altre discipline • Capacità di analizzare una fonte storica. • Familiarità con il lessico specifico e gli strumenti della disciplina. • Conoscenza, attraverso lo studio guidato del manuale e di sussidi scelti dal docente (Il Novecento).
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del l'ambiente in cui l'uomo vive, le sue risorse e i suoi problemi, per poterlo comprendere e preservare • orientamento nello spazio • utilizzo degli strumenti specifici della disciplina • incontro con nuove culture e tentativo di comprenderle, in un'ottica di rispetto e di dialogo • Uso del lessico specifico di base della materia e dei suoi strumenti essenziali • Applicazione delle conoscenze nell'analisi dei paesaggi e delle istituzioni politiche italiane 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di nozioni e categorie interpretative per affrontare con più consapevolezza il presente. • Consolidamento di un metodo di studio e di strategie per affrontare un testo espositivo con un lessico specifico • Consapevolezza di un patrimonio paesaggistico e artistico da valorizzare • Uso del lessico specifico della materia e dei suoi strumenti essenziali • Applicazione delle conoscenze nell'analisi dei paesaggi e delle istituzioni politiche europee 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento del lessico specifico della materia e dei suoi strumenti. • Applicazione delle conoscenze e capacità di cogliere nessi, nell'analisi dei paesaggi e delle istituzioni politiche mondiali. • Consapevolezza di un patrimonio paesaggistico e artistico da valorizzare e della diversità tra le culture, in un'ottica di rispetto e di dialogo. • Familiarità col lessico specifico della materia e con i suoi strumenti

SCIENZE MOT. E SPORT	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti • Capacità di ascoltare le consegne del docente • Capacità di rispettare le consegne • Sviluppo di interessi sportivi • Conoscenza del proprio corpo. • Potenziamento della capacità di coordinamento, attraverso lo sviluppo degli schemi motori di base 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione della personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, • Capacità di ascolto e cura costante della propria persona e del proprio benessere. • Potenziamento delle capacità morfologiche individuali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di interessi legati al mondo dello sport • Avviamento alla pratica sportiva attraverso la conoscenza e la pratica di alcuni sport di squadra.
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze comunicative attraverso le abilità di comprensione e produzione orale e scritta • Sviluppo delle quattro abilità • Comprensione dei punti essenziali di un testo scritto espresso in una lingua chiara, riguardante argomenti trattati in classe • Capacità di usare e comprendere una comunicazione in lingua "chiara e semplice" • Uso del tempo Presente • Comprensione e produzione di brevi testi scritti e orali riguardanti argomenti familiari quali: presentazione personale, descrizione di sé e degli altri, della propria famiglia, dell'ambiente scolastico e di oggetti di uso quotidiano, della routine quotidiana e delle attività del tempo libero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di usare e comprendere una comunicazione in lingua "chiara". • Capacità di riconoscere e utilizzare verbi al Presente e al Passato. • Capacità di comunicare a proposito di argomenti di uso comune, come: dare indicazioni stradali, parlare dei propri hobby e del tempo libero, raccontare situazioni ed esperienze passate. • Conoscenza di argomenti di cultura propri dei paesi anglofoni al fine di sviluppare ulteriormente le competenze comunicative e stimolare un arricchimento lessicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento del livello A2 <i>QCER</i> attraverso le abilità di comprensione e produzione orale e scritta • Comprensione dei punti principali di un testo scritto e orale • Uso del dizionario in modo efficace • Uso consapevole della lingua in merito ad argomenti di uso comune, come: my travel and holiday, my future, my ideal job. • Conoscenza di argomenti di cultura seguendo gli argomenti trattati nelle altre discipline al fine di sviluppare ulteriormente le competenze comunicative e stimolare un arricchimento lessicale. • Capacità di esprimersi e interagire oralmente in modo chiaro con un lessico appropriato e ricorrendo a strutture linguistiche e grammaticali pertinenti in campi noti e non, e complessi • Scrittura di brevi testi in modo chiaro e corretto a partire dai modelli dati.

FRANCESE - SPAGNOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione dei primi elementi della lingua. • Sviluppo delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta riguardanti argomenti dell'ambito familiare (presentazione personale, descrizione di sé e degli altri, della propria famiglia, dell'ambiente scolastico e degli oggetti di uso quotidiano, della propria routine quotidiana). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta riguardanti argomenti di suo comune (acquistare in un negozio, dare indicazioni stradali, parlare dei propri hobby e del tempo libero, raccontare situazioni nel passato). • Conoscenza di semplici argomenti di cultura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento delle competenze comunicative di livello A1 / A2 del QCER attraverso il potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta in merito ad argomenti di uso comune (raccontare di diversi momenti del passato, relazionarsi con gli altri, chiedere ed esprimere opinioni, parlare di progetti futuri, intenzioni, desideri, passioni). • Conoscenza di semplici argomenti di cultura. in collegamento ad argomenti affrontati nelle altre discipline.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sviluppare motivi decorativi e grafici utilizzando opportunamente le figure geometriche piane. • Capacità di usare gli strumenti da disegno in modo adeguato e preciso, strutturando un lavoro ordinato e ben impaginato • Capacità di individuare le figure geometriche piane alla base di un oggetto naturale o artificiale. • Capacità di riconoscere il metodo e le fasi che hanno portato alla realizzazione di elaborazioni grafiche complesse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico in modo corretto e preciso nella rappresentazione di oggetti e di idee progettuali • Conoscenza delle le principali nozioni d'informatica e capacità di utilizzare software applicativi per elaborazioni grafiche • Capacità di leggere e interpretare semplici e complessi disegni tecnici. • Conoscenza dei materiali e delle loro caratteristiche per una progettazione consapevole strutturando un pensiero creativo che tiene conto anche di fattori estetici ed ergonomici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di leggere la realtà riconoscendo nelle macchine di uso quotidiano il sistema che ne permette il funzionamento, le trasformazioni energetiche e le fonti di energia coinvolte. • Capacità di riconoscere le diverse forme di energie coinvolte all'interno di sistemi complessi. • Capacità di riconoscere l'incidenza nella nostra realtà dell'energia elettrica e magnetica • Capacità di riconoscere l'incidenza delle innovazioni tecnologiche nel corso della storia • Capacità di impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico in modo autonomo e preciso nella rappresentazione di oggetti e di idee progettuali.

ARTE E IMMAG.	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà • Capacità di passare dal disegno secondo stereotipi ad un disegno più conforme al reale • Capacità di leggere in modo guidato delle opere d'arte. • Acquisizione del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Personalizzazione degli elaborati attraverso diverse tecniche artistiche • Consolidamento nella lettura delle opere d'arte. • Consolidamento dell'acquisizione del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza e dimestichezza con le varie tecniche e con il linguaggio artistico • Personalizzazione degli elaborati. • Autonomia nella lettura delle opere d'arte. • Uso del linguaggio specifico.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una capacità di esprimersi correttamente nel canto corale e nella musica d'insieme • osservazione della realtà e analisi del suono • Comprensione dei primi elementi della musica come linguaggio. • Capacità di cogliere attraverso l'ascolto gli elementi essenziali del linguaggio musicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori. • Fruizione consapevole attraverso l'ascolto di brani. • Conseguimento di una conoscenza degli elementi musicali fondamentali. attraverso analisi teoriche, improvvisazioni musicali e l'utilizzo dello strumento voce. • Capacità di esprimersi nell'attività corale e di musica d'insieme 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione su alcune tematiche legate ai grandi capolavori della musica occidentale • Scoperta dei grandi compositori • Utilizzo di semplici strumenti musicali per riprodurre celebri melodie • Sviluppo di capacità critica di ascolto e analisi esegetica sommaria.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione della realtà mediante un metodo preciso, facendo uso di particolari strumenti concettuali. • Consolidamento delle quattro operazioni e delle conoscenze pregresse. • Avvio a un'iniziale capacità di astrazione. • Passaggio dal linguaggio comune al linguaggio specifico e da questo al linguaggio simbolico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziale generalizzazione degli elementi fondamentali delle figure geometriche piane. • Impostazione e risoluzione dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di risolvere problemi reali autentici e significativi per formare la propria idea del mondo • Capacità di riconoscere analogie ed equivalenze in situazioni anche molto diverse. • Capacità di risolvere problemi ampliando il campo d'indagine, discutendo le diverse possibilità di risoluzione e confrontando i percorsi per scegliere quelli più adeguati e sintetici. • Acquisizione di rigore nell'applicazione del metodo, favorendo un lavoro di formalizzazione

SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di osservazione e avvio all'uso del comune metodo d'indagine e di studio. • Capacità di esprimere curiosità e desiderio di comprendere razionalmente i fenomeni naturali attraverso la formulazione di domande. • Uso di un linguaggio sempre più specifico. • Ritorno ricorsivo su questioni rilevanti per costruire una riflessione sulla propria esperienza • Scoperta della realtà naturale, intesa come insieme di oggetti e fenomeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza generale delle diverse discipline scientifiche • Avvicinamento alle leggi fisico-matematiche che regolano la realtà. • Sviluppo della dimensione sperimentale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione su alcuni temi complessi legati alle grandi teorie • Osservazione della realtà e capacità di cogliere nessi, con particolare attenzione all'importanza dell'uomo. • Capacità di operare collegamenti tra scienza e tecnologia • Capacità di argomentare, per diventare consapevoli del proprio ragionamento ed essere protagonisti del proprio apprendimento.
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza delle domande di senso dell'uomo e scoprire il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte. • Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù . • Riconoscere esperienza e valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza delle domande di senso dell'uomo e scoprire il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte. • Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana. • Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù . • Riconoscere la Chiesa, nel suo cammino lungo il corso della storia. • Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano • Riconoscere esperienza e valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. • Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico 	<ul style="list-style-type: none"> • Aprirsi alla ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale • Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente. • Individuare a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza (ebraismo e cristianesimo), della vita di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa. • Riconoscere i linguaggi espressivi della fede. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità. • Imparare a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi con se stesso, con gli altri, con il mondo.

B.3. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI GENERALI

Finalità della nostra scuola è la crescita integrale della persona. Per questo considerando le competenze chiave e di cittadinanza, gli insegnanti operano perseguendo, anche all'interno dei loro percorsi disciplinari, alcuni obiettivi trasversali, finalizzati a favorire negli alunni:

1. RAGIONEVOLEZZA E SPIRITO CRITICO
2. CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DELLA REALTÀ,
3. CAPACITÀ DI SCELTA E ORIENTAMENTO
4. COMUNICATIVITÀ: CAPACITÀ DI UTILIZZARE LE LINGUE E LE TECNOLOGIE
5. CURIOSITÀ E CREATIVITÀ, CAPACI DI INIZIATIVA
6. CONSAPEVOLEZZA DELLA TRADIZIONE
7. COLLABORATIVITÀ E CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO
8. CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

B.4. CURRICOLO FORMATIVO

B.4. A.1 TEMPO SCUOLA OBBLIGATORIO

L'orario scolastico si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Le lezioni si svolgono normalmente la mattina, secondo la seguente scansione:

SPAZI ORARI		
accoglienza	7.55 (1 campanella)	05'
I ora	8.00- 8.55	55'
II ora	8.55-9.50	55'
III ora	9.50-10.45	55'
intervallo	10.45-11.00	15'
IV ora	11.00-11.55	55'
V ora	11.55-12.50	55'
VI ora	12.50-13.50	60'

Gli orari per chi svolge extrascolastiche pomeridiane sono i seguenti:

13.50	Mensa
14.20	Ricreazione
14.50	Doposcuola/laboratori
16.30	Termine delle attività

A completamento dell'orario curricolare obbligatorio, vengono programmati e svolti rientri al sabato e pomeridiani, per realizzare progetti disciplinari e interdisciplinari di approfondimento, potenziamento e recupero, nonché uscite didattiche e attività in funzione orientativa che coinvolgono proporzionalmente tutte le discipline.

Ecco, a titolo esemplificativo, alcune modalità di completamento orario:

Inizio anticipato delle attività scolastiche	settembre
Convivenza di inizio anno di due giorni	settembre
Uscite didattiche pomeridiane	ottobre -maggio
Incontri pomeridiani ((orientamento/approfond./recupero/esperti)	ottobre -maggio
Rientro giornate di scuola aperta	novembre
Prove e concerto di Natale	dicembre
Uscite didattiche di istruzione di due-tre giorni	marzo-aprile
Gare di Atletica	maggio- giugno
Mostre, Campus, eventi e incontri, festa di fine anno	inizio giugno

Le attività scolastiche vengono organizzate secondo un calendario scolastico, pubblicato annualmente sul sito della scuola, insieme all'orario delle classi e a quello di ricevimento dei docenti.

Riguardo al percorso di valutazione, l'anno scolastico è suddiviso in due parti, al termine delle quali viene consegnata una scheda di valutazione:

- un **“trimestre”**(Settembre-Dicembre) che si conclude con una scheda di valutazione.
- un **“pentamestre”**(Dicembre/Gennaio-Giugno) scandito da una nota con indicazioni valutative intermedie (denominato “pagellino”) cui segue, a Giugno, la scheda di valutazione finale relativa all'intero periodo valutativo.

La scuola svolge annualmente alcuni incontri di Educazione affettiva con i ragazzi, in collaborazione con il consultorio LA FAMIGLIA di Milano, coordinato dal Prof. Guido Banzatti.

Dall'anno scolastico 2018-19 è attivato il progetto "Classi Pulite" che utilizza i 5 minuti giornalieri di fine mattinata per sensibilizzare la competenza civica e di cittadinanza, nella consapevolezza e nel rispetto dell'ambiente. I ragazzi divisi in turni riordinano e puliscono le aule e svolgono un controllo su altri spazi comuni del piano, segnalando eventuali irregolarità.

B.4. A.2 TEMPO SCUOLA FACOLTATIVO

La scuola offre tutti i giorni un **servizio mensa** e **servizi extrascolastici pomeridiani** (dalle 14.50 alle 16.30) allo scopo di aiutare la famiglia nel percorso educativo e supportare lo studente nell'acquisizione delle competenze.

Sono proposti due turni di **laboratori opzionali** quadrimestrali (il primo da settembre a gennaio e il secondo da febbraio a maggio) che valorizzano diversi linguaggi e ambiti espressivi e creativi o consentono di approfondire alcuni contenuti, svolgendo anche una preziosa funzione orientativa. I laboratori vengono presentati annualmente, anche valorizzando la professionalità e le competenze aggiuntive dei docenti in servizio o la disponibilità temporanea di esperti, ma possono essere verificati ed eventualmente modificati o sospesi al termine del quadrimestre, valutata la soddisfazione degli studenti e delle famiglie e la conseguente richiesta.

I laboratori verranno attivati solo se si raggiungerà un numero minimo stabilito di adesioni e chiuderanno automaticamente al termine dei posti disponibili per ciascun corso, la possibilità di partecipare ad un laboratorio non è dunque automaticamente garantita a tutti. Le iscrizioni saranno considerate secondo l'ordine di arrivo e chiuse in automatico dal sistema al completamento dei posti disponibili. Le prenotazioni di iscrizione online diverranno effettive solo dopo la conferma della segreteria. Di norma è consentita l'iscrizione a un solo laboratorio a quadrimestre per consentire al maggior numero di studenti la possibilità di partecipare a una attività. Alle famiglie è richiesto un rimborso spese volto soltanto a coprire i costi legati al personale e ai materiali necessari allo svolgimento esso non è legato all'iscrizione e non è di per sé vincolato a un numero fisso di lezioni. Indicativamente sono previsti lungo il quadrimestre circa una dozzina di incontri (incontro più - incontro meno, anche in base alle festività del calendario) di norma nel giorno concordato. Può accadere sia sospeso un laboratorio, ad esempio in caso di uscite didattiche fissate in contemporanea, attività istituzionali della scuola, malattia del docente, o altre motivazioni occasionali. Non necessariamente il

laboratorio sospeso verrà recuperato. In tal caso, se non vi è altra possibilità, e se la sospensione avviene senza preavviso, ad esempio per indisposizione improvvisa del docente, è data possibilità ai genitori di lasciare gratuitamente i figli al doposcuola per quel pomeriggio. Può essere decisa dalla Preside la sospensione da un laboratorio di un alunno, se questi non rispetta gli spazi e le persone o assume atteggiamenti poco costruttivi che vanno a incidere negativamente sul gruppo e sullo svolgimento dell'attività.

LABORATORI 2018/19

- musical
 - tecnico-creativo
 - teatrale
 - calcetto
 - multi-sport
 - pasticceria
 - chitarra da accompagnamento
 - panificazione e realizzazione di prodotti da forno
 - pittura
 - cucito creativo
 - fotografia
 - inglese 1
 - inglese 2(certificazione KET)
 - latino
-

STUDIO ASSISTITO

E' prevista una attività giornaliera con percorsi di studio a piccoli gruppi (in genere non superiori ai 12 studenti) guidato da insegnanti ed educatori. E' pensata **per ragazzi che riescono a lavorare in autonomia**, che non necessitino cioè dell'affiancamento costante dell'adulto nello svolgimento dei compiti e siano in grado di lavorare proficuamente anche in presenza di altri compagni. Per questo servizio aggiuntivo richiesto un contributo spese alle famiglie. Ogni alunno può avere in dotazione un

armadietto per organizzare meglio il materiale di lavoro. Può essere decisa dalla Coordinatrice didattica la sospensione di un alunno dal doposcuola, qualora questi assuma atteggiamenti poco costruttivi che vadano a incidere negativamente sul gruppo e sullo svolgimento dell'attività.

B.4. B. METODO

“Ciò che dobbiamo imparare a fare lo impariamo facendo” Aristotele

1. Dal punto di vista metodologico è fondamentale il riferimento alla parola ESPERIENZA, condizione per crescere e imparare. Essa non viene intesa come semplice “fare”, ma come “fare consapevole”, quindi riflettere, prendere coscienza, paragonare fatti e azioni, confrontarli con ciò che si è ritenuto vero e giungere in tal modo ad un giudizio.
2. L'educazione accade dentro un rapporto tra persone. Per questo gli INSEGNANTI sono fondamentali per la crescita di ciascun alunno, perché, entrando in relazione con lui, lo guidano nel suo cammino di conoscenza, provocandone costantemente la libertà.

I docenti lavorano insieme nell'ambito del collegio dei docenti, punto di confronto e di giudizio comune guidato dalla Coordinatrice didattica. Nel Collegio, nei Consigli di classe e nei dipartimenti condividono l'impegno educativo nei confronti di ogni alunno, partendo da uno sguardo di stima su ciascuno e apportando al lavoro didattico comune la specificità della propria disciplina, dentro la prospettiva di un sapere unitario. Essi:

1. tengono conto, nell'impostazione della lezione, delle domande che emergono dal ragazzo per ricondurle a una conoscenza sistematica.
2. guidano gli studenti a cogliere nessi e relazioni e a interrogarsi sul senso ultimo delle cose.
3. educano ad un lavoro sistematico e ad un metodo di studio.
4. stimolano un allenamento della memoria, perché sia possibile trattenere le esperienze e guardare il presente alla luce della ricchezza dell'esperienza passata (valore della tradizione).
5. comunicano un gusto e una passione per la vita e per ciò che insegna, sapendone dare le ragioni, in quanto senza gusto e soddisfazione il ragazzo non impara.
6. utilizzano strumenti e metodi diversificati, che valorizzino i diversi stili cognitivi:
 - lezione frontale dialogata;
 - realizzazione di progetti e lavori di ricerca guidata;

- correzioni individuali o collettive;
- lavoro di gruppo;
- attività di laboratorio (the letterario, realizzazione di manufatti, esperimenti scientifici, musica di insieme ...)
- uso e produzione di strumenti multimediali;
- approcci multidisciplinari su un tema unitario;
- uscite didattiche;
- incontro con esperti.

Sono da essi privilegiati:

- la qualità più che la quantità (essenzialità nella scelta dei contenuti delle discipline);
- la sintesi al posto dell'analisi (tensione a cogliere l'unitarietà del sapere, collocando il particolare nella dimensione del significato);
- il metodo più che la tecnica (percorso di apprendimento e non di addestramento);
- l'esperienza più che il discorso sui valori o il nozionismo (educazione come "formazione al retto uso della libertà");

In ogni classe è presente un INSEGNANTE COORDINATORE di SEZIONE, che esprime l'unità del collegio docenti, favorisce il rapporto con la famiglia e la sinergia nell'azione didattica. La nostra scuola promuove varie iniziative di formazione dei docenti, spesso finanziate da enti, anche in rete con altre scuole e in collaborazione con diverse associazioni.

3. Riteniamo ormai imprescindibile l'uso dei nuovi strumenti e tecnologie al servizio della didattica. La scuola è dotata di LIM (lavagne interattive multimediali) presenti in tutte le classi e nei laboratori, IPAD utilizzati in classe grazie alla rete WiFi, PC presenti nell'aula di informatica e nelle aule per il sostegno, con APPLICAZIONI E SOFTWARE SPECIFICI.

Le Cartelle di classe (accessibili tramite il portale della scuola anche da casa) permettono agli studenti di reperire il materiale didattico offerto dai docenti e caricare i loro elaborati.

4. Le attività didattiche curricolari ed extracurricolari si svolgono in uno SPAZIO, ampio e articolato, improntato a criteri di bellezza e accoglienza, che stimola la curiosità e l'apprendimento e risponde in modo funzionale alle esigenze educative:

Aule delle classi/ Biblioteca / Laboratorio tecnico-artistico /Laboratorio scientifico /Laboratorio linguistico/ Aula di musica / Aula informatica/ Aule di aiuto allo studio/ Aule doposcuola/ Laboratorio di cucina/ Auditorium /Salone /2 Palestre/ Sala gioco/ Cortile/ Giardino/ Cappella /Mensa/ Infermeria.

La scuola secondaria di I grado opera il secondo piano (1300 m. quadrati circa) Nell'estate 2018 sono stati realizzati lavori di

ristrutturazione che hanno riguardato il rifacimento dei bagni, la realizzazione di due nuove aule, alcune opere di adeguamento per la sicurezza, il rinnovo del corridoio.

B.4. C. MACROBIETTIVI

Il percorso della scuola non si sviluppa solo come progressivo accumulo di conoscenze e abilità. Se da un lato si promuove un progressivo approfondimento delle materie, attraverso un curriculum a spirale, dall'altro si sviluppa nel triennio un cammino educativo attraverso la focalizzazione di tematiche specifiche e metodi propri di ciascun anno e trasversali alle diverse discipline che costituiscono dei MACRO-OBIETTIVI:

CLASSE PRIMA: *Dal "vedere" al "guardare"*

EDUCARE ALL'OSSERVAZIONE

CLASSE SECONDA: *Io e te, protagonisti di grandi avventure*

EDUCARE A COGLIERE NESSI (identità e relazione)

CLASSE TERZA: *Cuore e ragione: sulle tracce dei grandi uomini*

EDUCARE ALL'ARGOMENTAZIONE

B.4. D. ORIENTAMENTO

Il triennio della secondaria di primo grado è da considerarsi orientativo. Vengono pertanto messe in atto, in particolare dalla classe seconda, diverse azioni per favorire negli alunni una consapevolezza di sé e della realtà, una crescente capacità di esercitare la libertà, di scegliere e orientarsi. Ciò si verifica innanzi tutto dentro l'attività disciplinare, anche attraverso la valutazione formativa.

Anche la proposta dei laboratori opzionali, fornisce ai ragazzi preziose occasioni per verificare interessi, sperimentare nuovi linguaggi espressivi, valorizzare talenti, accrescere le proprie competenze. Eventi, campus incontri ed altre iniziative specifiche costituiscono anch'essi importante risorsa per il percorso di orientamento.

Entro il mese di gennaio del terzo anno i docenti formulano il consiglio orientativo.

considerando:

- interessi e motivazione espressi dall'alunno
- attitudini capacità manifestate nel triennio e rendimento nelle singole discipline
- osservazioni della famiglia espresse in occasione dei colloqui

- alcune delle competenze trasversali considerate strategiche e osservate collegialmente, come si evince dalla tabella qui riportata:

COMPETENZE	A	B	C	D
Lingua italiana				
Lingue straniere				
Matematico -scientifiche e logiche				
Competenze tecnico/manuali <input type="checkbox"/> informatiche <input type="checkbox"/>				
Metodo di lavoro				
Competenze motorie o sportive				
Creatività: linguistica <input type="checkbox"/> tecnico/artistica <input type="checkbox"/> musicale <input type="checkbox"/>				
Consapevolezza di sé e capacità di orientarsi				
Collaborazione con gli altri				
Punti di forza e talenti (anche extra- scuola)				
Interessi osservati				
difficoltà				

B.4. E. CONTINUITA'

Nell'Istituto sono presenti diversi ordini di scuola; ogni anno gli insegnanti si adoperano per fare in modo che il percorso degli alunni risulti il più possibile sereno e lineare e per favorire una collaborazione che generi reciproco arricchimento tra i diversi gradi del percorso scolastico.

In particolare si mira a:

- costruire forme di conoscenza tra gli alunni e gli insegnanti dei diversi ordini scolastici dell'istituto, attraverso incontri e attività didattiche inter-ordine e inter-ciclo
- realizzare un passaggio di informazioni tra docenti dei differenti ordini di scuola dell'istituto
- creare occasioni di comunicazione continua tra la scuola, i genitori e gli studenti, attraverso incontri e colloqui, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- garantire, in caso di inserimento di studenti H da altri istituti, il contatto con i docenti delle scuole di provenienza e, al momento opportuno, con i terapisti;
- stabilire rapporti pedagogici e strutturali tra i diversi ordini scolastici, attraverso momenti di aggiornamento comune dei docenti e incontri di confronto e coordinamento tra dirigenti e docenti;

- offrire agli alunni della primaria e ai loro genitori l'opportunità di visitare e conoscere direttamente la scuola secondaria di I grado. La scuola, nel rispetto della privacy, è sempre disponibile al dialogo e alla collaborazione con le scuole di provenienza e di destinazione dei propri alunni.

B.4. F. BES

La scuola svolge un lavoro di osservazione e monitoraggio sui disturbi specifici dell'apprendimento per sostenere tali difficoltà. Vengono proposti ai docenti incontri e corsi di formazione su queste tematiche.

Un insegnante coordina le attività legate al Sostegno e ai DSA e si occupa di monitorare gli interventi di sostegno didattico nelle diverse classi, al fine di favorire una piena integrazione scolastica di ogni alunno.

B.4. G. VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione riguardano l'intero processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione didattica nasce a partire dal rapporto educativo tra insegnante e alunno ed è un atto imprescindibile del compito educativo. Il team dei docenti è chiamato a dare valore al lavoro e al percorso degli alunni, riflettendo sempre sulla dignità della persona che viene valutata. L'alunno deve essere guardato, accompagnato, compreso, ripreso, incitato a migliorare, mostrandogli i passi che deve compiere.

La valutazione non è una fotografia ma un fotogramma in movimento. Essa si riferisce a un dato momento o periodo del percorso scolastico, e considera il cammino compiuto dal singolo alunno, in questo senso non è classificazione, ma avviene in un'ottica di personalizzazione. La valutazione permette:

- agli INSEGNANTI di verificare la loro programmazione e il percorso del singolo alunno
- agli ALUNNI di conoscere il valore del percorso compiuto in rapporto al lavoro scolastico e alla crescita personale
- ai GENITORI di conoscere il percorso scolastico del proprio figlio, confrontarsi con la scuola ed avere informazioni sugli eventuali interventi programmati e realizzati.

La verifica degli apprendimenti viene realizzata attraverso osservazioni e prove strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali). La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza avviene all'interno della valutazione delle diverse discipline, nonché attraverso osservazioni condivise collegialmente, anche considerando momenti e attività fuori dall'aula (uscite didattiche, intervallo..). In particolare le competenze sociali e civiche sono valutate nell'ambito del voto di comportamento.

La valutazione è sempre un importante momento di comunicazione che coinvolge i docenti, gli alunni e la famiglia. I voti di tutte le discipline vengono registrati dai docenti sul diario dell'alunno, negli spazi appositi. In particolare, le verifiche unitarie, che richiedono la messa in campo da parte dell'alunno di più conoscenze e abilità ed evidenziano l'acquisizione di competenze, vengono segnalate agli alunni e alle famiglie, distinguendole dalle semplici esercitazioni, per far comprendere a studenti e genitori che la valutazione di alcune prove ha un significato e un peso particolare nella valutazione complessiva. Dal secondo periodo valutativo (pentamestre) 2015/16 è introdotto l'utilizzo del registro elettronico.

Sono assegnati agli studenti voti dal 4 al 10, seguendo il seguente criterio generale:

DESCRIZIONE	VOTO
obiettivi non raggiunti, lacune molto gravi	4
obiettivi non raggiunti	5
obiettivi essenziali (parzialmente /complessivamente) raggiunti	6
obiettivi raggiunti con discreta padronanza	7
obiettivi pienamente raggiunti	8
obiettivi pienamente raggiunti dimostrando autonomia, sicurezza originalità	9
segnalazione di eccellenza	10

Nelle valutazioni finali, la definizione dei voti è responsabilità collegiale dei docenti, pur nel rispetto della libertà di insegnamento e di giudizio di ciascuno. Si sottolinea come il voto non è mai frutto di una pura media matematica, ma esito di un'attenta riflessione comune, finalizzata a favorire la crescita umana di ciascun ragazzo. Gli insegnanti sono sempre chiamati, infatti, a valutare e non a misurare o classificare gli alunni, considerando ragionevolmente tutti i fattori in gioco dentro il percorso di ciascuno.

Il giudizio di **COMPORAMENTO** sintetizza l'atteggiamento complessiva di un alunno in ambito scolastico.

La valutazione dell'alunna/o viene osservata considerando tre ambiti fondamentali:

- 1) Rispetto di sé
- 2) Rispetto verso gli altri
- 3) Rispetto all'ambiente (inteso non solo come luogo fisico, ma come ambito di proposta educativa)

Formulato dagli insegnanti del *Consiglio di classe*, è espresso attraverso aggettivi sintetici che fanno riferimento alla seguente rubrica. Il giudizio sul comportamento mira a favorire l'autocoscienza del ragazzo, la sua maturazione e il raggiungimento delle

mete auspicate. Viene comunicato agli alunni in un dialogo che chiarisca ragioni e passi da compiere, puntando sull'incoraggiamento e sulla stima del ragazzo.

Per quanto riguarda l'autovalutazione della scuola, ci si attiene a quanto formulato nel RAV (*Rapporto di autovalutazione di Istituto*). L'efficacia degli strumenti adottati sarà monitorata annualmente dai docenti nell'ambito dei Consigli di classe e del Collegio docenti. Il monitoraggio relativo al raggiungimento degli obiettivi avverrà alla fine del triennio di azione del PTOF. Processi ed esiti saranno oggetto di riflessione e confronto nei diversi ambiti (Collegio Docenti, Consigli di classe, Consiglio di Presidenza ...) e verranno resi noti all'esterno, nei termini previsti dalla normativa. Le riunioni del Consiglio di Istituto saranno occasione di condivisione delle proposte e degli obiettivi in merito alle esigenze e alle attese inerenti l'offerta formativa, agli esiti e all'andamento della scuola nella sua organizzazione generale.

Alla luce di quanto indicato nella nota del MIUR del 10/10/2017, il Collegio docenti ha avviato un lavoro di revisione e di modifica delle modalità di valutazione periodiche e finali per adeguare gli strumenti di valutazione e mettere in atto quanto previsto dalla normativa, a partire dall'anno scolastico 2017/18.

CRITERI E RUBRICHE PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

LEGENDA = corrispondenza tra voci e livelli di competenza

A (aggettivo: **eccellente**) = livello avanzato

B (aggettivo: **buono**) = livello intermedio

C (aggettivo: **iniziale**) = livello base

D (aggettivo: **carente**) = livello carente

PRIMA MEDIA

In questo primo/secondo periodo valutativo:

1) l'alunno/a ha saputo osservare, ascoltare e comprendere in modo

A	eccellente	<i>ha osservato ascoltato, compreso e seguito le indicazioni degli insegnanti con precisione e autonomia;</i>
B	buono	<i>ha osservato ascoltato, compreso e seguito le indicazioni degli insegnanti in modo abbastanza autonomo e preciso;</i>

C	iniziale	<i>ha osservato ascoltato, compreso e seguito le indicazioni degli insegnanti con parziale autonomia e precisione;</i>
D	carente	<i>ha osservato ascoltato, compreso e seguito le indicazioni degli insegnanti con scarsa precisione e in modo ancora incerto;</i>

II) ha gestito e utilizzato gli strumenti di lavoro in modo

A	eccellente	<i>ha portato sempre i materiali e utilizzato gli strumenti e i quaderni con cura e correttamente in ogni disciplina;</i>
B	buono	<i>ha portato quasi sempre i materiali e gestito e utilizzato gli strumenti di lavoro in modo generalmente corretto;</i>
C	iniziale	<i>ha gestito e utilizzato gli strumenti di lavoro con precisione e cura sufficienti o non sempre in maniera corretta e adeguata;</i>
D	carente	<i>ha gestito e utilizzato gli strumenti di lavoro con poca cura e in modo ancora inefficace;</i>

III) il suo impegno nel rispettare le consegne è risultato

A	eccellente	<i>ha rispettato le consegne con costanza e puntualità;</i>
B	buono	<i>ha rispettato le consegne in modo generalmente costante e adeguato;</i>
C	iniziale	<i>ha rispettato le consegne in modo essenziale, ma non sempre costante o completo;</i>
D	carente	<i>ha rispettato le consegne in modo discontinuo e lacunoso;</i>

IV) il suo grado di partecipazione alle lezioni si è dimostrato

A	eccellente	<i>ha partecipato alle lezioni intervenendo in modo spontaneo e pertinente.</i>
B	buono	<i>ha partecipato alle lezioni intervenendo in modo pertinente su richiesta dell'adulto</i>
C	iniziale	<i>ha partecipato alle lezioni intervenendo in modo sufficiente ma non sempre regolato e pertinente</i>
D	carente	<i>non ha saputo partecipare costruttivamente alle lezioni</i>

V) ha conseguito gli obiettivi di apprendimento in modo

A	eccellente	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo sicuro ed efficace</i>
B	buono	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo generalmente positivo</i>
C	iniziale	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo complessivamente adeguato, permangono alcune incertezze</i>
D	carente	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo ancora lacunoso o incompleto</i>

VI) dimostrando un grado di consapevolezza delle proprie risorse, limiti e talenti

A	eccellente	<i>si è dimostrato/a protagonista consapevole e vivace del proprio apprendimento, riconoscendo le proprie capacità e i passi ancora da compiere</i>
B	buono	<i>si è dimostrato/a consapevole delle proprie risorse e in grado di progredire nell'apprendimento.</i>
C	iniziale	<i>si è dimostrato/a abbastanza cosciente delle proprie difficoltà e dei progressi, ma non sempre in grado di utilizzare le strategie necessarie per migliorare.</i>
D	carente	<i>si è dimostrato/a non ancora ben consapevole delle proprie difficoltà e risorse.</i>

SECONDA MEDIA

In questo primo/secondo periodo valutativo,

I) l'alunno/a ha raggiunto un livello di autonomia e precisione organizzativa

A	eccellente	<i>si è organizzato nel lavoro con consapevolezza e autonomia;</i>
B	buono	<i>si è organizzato nel lavoro in maniera abbastanza autonoma e precisa;</i>
C	iniziale	<i>si è organizzato nel lavoro con parziale autonomia e precisione;</i>
D	carente	<i>si è organizzato nel lavoro con scarsa precisione e in modo ancora incerto;</i>

II) ha saputo comunicare ed esprimersi nei linguaggi delle discipline in modo

A	eccellente	<i>ha saputo comunicare ed esprimersi nei linguaggi delle discipline in modo corretto, preciso e originale in ogni disciplina;</i>
B	buono	<i>ha saputo comunicare ed esprimersi nei linguaggi delle discipline in modo generalmente corretto in quasi tutte le discipline;</i>
C	iniziale	<i>ha saputo comunicare ed esprimersi nei linguaggi delle discipline in modo non sempre appropriato, specie in alcune discipline;</i>
D	carente	<i>ha saputo comunicare ed esprimersi nei linguaggi delle discipline in modo ancora inefficace;</i>

III) ha maturato un metodo di studio

A	eccellente	<i>ha maturato un metodo di studio efficace, personale e autonomo e sa cogliere con facilità nessi tra le informazioni;</i>
B	buono	<i>ha maturato un metodo di studio abbastanza efficace ed autonomo e inizia a cogliere nessi tra le informazioni;</i>
C	iniziale	<i>ha maturato un metodo di studio complessivamente adeguato anche se non ancora autonomo nel cogliere nessi tra le informazioni;</i>
D	carente	<i>ha maturato un metodo di studio ancora molto incerto e denota una scarsa autonomia;</i>

IV) ha istituito con i compagni un grado di collaborazione

A	eccellente	<i>ha collaborato coi compagni in modo maturo, riconoscendo valore e risorse nelle relazioni con gli altri.</i>
----------	-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

B	buono	<i>ha collaborato coi compagni in modo di norma costruttivo, instaurando relazioni positive.</i>
C	iniziale	<i>ha collaborato coi compagni in modo abbastanza propositivo, ma non sempre costruttivo.</i>
D	carente	<i>ha collaborato coi compagni con difficoltà e limitata disponibilità al confronto.</i>

V) ha conseguito gli obiettivi di apprendimento in modo

A	eccellente	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo sicuro ed efficace</i>
B	buono	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo generalmente positivo</i>
C	iniziale	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo complessivamente adeguato, nonostante permangano alcune incertezze</i>
D	carente	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo ancora lacunoso o incompleto</i>

VI) dimostrando un grado di consapevolezza delle proprie risorse, limiti e talenti

A	eccellente	<i>si è dimostrato/a protagonista consapevole e vivace del proprio apprendimento, riconoscendo le proprie capacità e i passi ancora da compiere</i>
B	buono	<i>si è dimostrato/a consapevole delle proprie risorse e in grado di progredire nell'apprendimento.</i>
C	iniziale	<i>si è dimostrato/a abbastanza cosciente delle proprie difficoltà e dei progressi, ma non sempre in grado di utilizzare le strategie necessarie per migliorare.</i>
D	carente	<i>si è dimostrato/a non ancora ben consapevole delle proprie difficoltà e risorse.</i>

TERZA MEDIA

In questo primo/secondo periodo valutativo,

I) l'alunno/a ha raggiunto un livello di autonomia e precisione organizzativa

A	eccellente	<i>si è organizzato/a nel lavoro a scuola e nello studio a casa con responsabilità, impegno, creatività e autonomia;</i>
B	buono	<i>si è organizzato/a nel lavoro a scuola e nello studio a casa in maniera abbastanza autonoma e precisa;</i>
C	iniziale	<i>si è organizzato/a nel lavoro a scuola e nello studio a casa con parziale autonomia e precisione;</i>
D	carente	<i>si è organizzato/a nel lavoro a scuola e nello studio a casa con scarsa precisione e in modo ancora incerto;</i>

II) ha saputo comunicare in modo

A	eccellente	<i>ha saputo comunicare in modo ampio, preciso e originale utilizzando modalità, registri e tipologie testuali adeguate e dimostrando capacità argomentativa;</i>
B	buono	<i>ha saputo comunicare in modo generalmente corretto e preciso, usando modalità adeguate e dimostrando una</i>

		<i>iniziale capacità argomentativa;</i>
C	iniziale	<i>ha saputo comunicare in modo semplice, sufficientemente appropriato;</i>
D	carente	<i>ha saputo comunicare in modo ancora poco chiaro ed efficace;</i>

III) ha saputo valutare e indirizzare criticamente le proprie scelte in modo

A	eccellente	<i>ha saputo valutare e indirizzare le proprie scelte con autonomia e maturità, esprimendo un'eccellente capacità critica;</i>
B	buono	<i>ha saputo valutare e indirizzare le proprie scelte con una certa autonomia, riconoscendo in sé limiti e punti di forza ed esprimendo una buona capacità critica;</i>
C	iniziale	<i>ha saputo valutare e indirizzare le proprie scelte se sollecitato dall'adulto, esprimendo semplici giudizi personali e motivati;</i>
D	carente	<i>ha saputo valutare e indirizzare le proprie scelte con qualche difficoltà e argomenti non sempre pertinenti;</i>

IV) ha istituito con i compagni un grado di collaborazione

A	eccellente	<i>ha collaborato con compagni e insegnanti in modo maturo, responsabile e intraprendente.</i>
B	buono	<i>ha collaborato con compagni e insegnanti in modo generalmente costruttivo e intraprendente, instaurando relazioni positive.</i>
C	iniziale	<i>ha collaborato con compagni e insegnanti in modo abbastanza propositivo, ma non sempre efficace o costruttivo.</i>
D	carente	<i>ha collaborato con compagni e insegnanti con difficoltà e, in alcuni casi, limitata disponibilità al confronto.</i>

I) ha conseguito gli obiettivi di apprendimento in modo

A	eccellente	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo sicuro ed efficace</i>
B	buono	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo generalmente positivo</i>
C	iniziale	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo complessivamente adeguato, nonostante permangano alcune incertezze</i>
D	carente	<i>ha conseguito gli obiettivi in modo ancora lacunoso o incompleto</i>

II) dimostrando un grado di consapevolezza delle proprie risorse, limiti e talenti

A	eccellente	<i>si è dimostrato/a protagonista consapevole e vivace del proprio apprendimento, riconoscendo le proprie capacità e i passi ancora da compiere</i>
B	buono	<i>si è dimostrato/a consapevole delle proprie risorse e in grado di progredire nell'apprendimento.</i>
C	iniziale	<i>si è dimostrato/a abbastanza cosciente delle proprie difficoltà e dei progressi, ma non sempre in grado di utilizzare le strategie necessarie per migliorare.</i>
D	carente	<i>si è dimostrato/a non ancora ben consapevole delle proprie difficoltà e risorse.</i>

Il Consiglio di classe suggerisce all'alunno/a

Alla fine del I trimestre possono essere indicati all'alunno uno o più suggerimenti:

1	<i>di proseguire nel cammino intrapreso con costanza e determinazione</i>
2	<i>di partecipare alle lezioni, intervenendo più attivamente</i>
3	<i>di regolare i propri interventi in classe, perché divengano sempre più pertinenti e costruttivi</i>
4	<i>di essere più attento e concentrato nel lavoro in classe</i>
5	<i>di impegnarsi in modo più costante nel lavoro in classe</i>
6	<i>di non essere selettivo nello studio, impegnandosi in tutte le discipline proposte</i>
7	<i>di rendere più costante e proficuo il lavoro a casa</i>
8	<i>di organizzare meglio il proprio tempo e metodo di lavoro a casa e a scuola</i>
9	<i>di curare maggiormente l'ordine del proprio lavoro</i>
10	<i>di curare maggiormente la qualità e la completezza del proprio lavoro e dei quaderni</i>
11	<i>di gestire con maggiore cura e ordine il proprio materiale</i>
12	<i>di seguire maggiormente, con fiducia, le indicazioni degli insegnanti</i>
13	<i>di portare sempre con sé il materiale necessario</i>
14	<i>di portare e utilizzare sempre tutti gli strumenti indicati</i>
15	<i>di essere più costante nella frequenza scolastica e/o nella puntualità</i>
16	<i>di rendere più personale ed efficace il proprio metodo di studio</i>
17	<i>di imparare a collaborare nel gruppo, dosando le proprie capacità e riconoscendo quelle altrui</i>
18	<i>di imparare a collaborare in modo più maturo, responsabile e personale nel lavoro di gruppo.</i>
19	<i>di andare sempre più a fondo dei propri interessi, rendendo personale e approfondito il proprio studio</i>
20	<i>di concentrarsi maggiormente nel lavoro e ottimizzare i tempi, usando tutti gli strumenti necessari</i>
21	...

Griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti 03/09/2018.

VOCI	COMPORAMENTO		
	1. RIGUARDO A SÉ STESSI	2. RIGUARDO AGLI ALTRI	3. RIGUARDO ALL'AMBIENTE
	Consapevolezza e cura di sé e del proprio materiale, capacità di giudizio, adattabilità, apertura all'imprevisto, responsabilità, dominio di sé.	Apertura e capacità di relazione coi pari, rispetto dell'altro, accoglienza della diversità, fiducia nell'adulto, disponibilità alla correzione.	Apertura all'ambiente e alla proposta educativa, puntualità, rispetto dello spazio, dei materiali, del regolamento e delle norme comuni di convivenza.
A.	MOLTO CONSAPEVOLE Mostra cura e consapevolezza di sé e un atteggiamento affidabile. Risponde alle diverse circostanze e agli imprevisti con disinvoltura, utilizzando con profitto le proprie capacità e competenze	ATTENTO E COSTRUTTIVO Mostra un atteggiamento positivo e attento nei confronti dei compagni, anche i più deboli. Disponibile e fiducioso nei confronti degli adulti e dei loro richiami, è capace di dialogo, rispetta la diversità e la sensibilità altrui.	SEMPRE CORRETTO Mostra apertura e consapevolezza delle proposte educative, rispetta le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e sociale, gli spazi e il materiale della scuola, le norme della convivenza civile.
B.	CONSAPEVOLE Mostra in genere cura e consapevolezza di sé e un atteggiamento positivo. Risponde alle diverse circostanze, sapendo mettere in campo le proprie competenze personali.	COSTRUTTIVO Mostra un atteggiamento positivo nei confronti dei compagni. Si mostra per lo più disponibile e fiducioso nei confronti degli adulti e dei loro richiami. Rispetta di norma la diversità e la sensibilità altrui.	CORRETTO Aperto alle proposte educative, rispetta quasi sempre le regole, gli aspetti formali della vita scolastica, gli spazi e il materiale della scuola, le norme della convivenza civile.
C.	DI NORMA CONSAPEVOLE Mostra una discreta cura e consapevolezza di sé, sa affrontare le normali circostanze quotidiane, anche se non sempre sa rispondervi in modo adeguato, specie in situazioni di disagio.	ABBASTANZA COSTRUTTIVO Nei confronti dei compagni ha un atteggiamento non sempre adeguato alle circostanze. Ascolta il richiamo dell'adulto e in genere si impegna a metterlo in pratica. In genere sa accettare e rispettare chi è diverso da sé.	GENERALMENTE CORRETTO Generalmente aperto alle proposte educative, va talvolta richiamato a rispettare le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e sociale, o gli spazi e il materiale della scuola.
D.	NON SEMPRE CONSAPEVOLE Non sempre manifesta consapevolezza di sé e senso di responsabilità; a volte fatica a dominarsi e a rispondere in modo adeguato alle circostanze.	A VOLTE POCO COSTRUTTIVO A volte esprime un atteggiamento poco costruttivo nei confronti dei compagni non rispettando la sensibilità altrui. Fatica ancora ad accettare il richiamo dell'adulto e le altre misure disciplinari, impegnandosi poco a riguardo.	NON SEMPRE CORRETTO Non sempre disponibile a confrontarsi con le proposte educative, va spesso richiamato a rispettare le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e sociale, adotta un comportamento che può provocare involontariamente danni agli spazi e/o al materiale della scuola.
E.	POCO CONSAPEVOLE Mostra poca capacità di autovalutazione e un atteggiamento poco responsabile; spesso non riesce a dominarsi e a rispondere in modo adeguato alle circostanze.	SPESSO NON COSTRUTTIVO Mantiene un atteggiamento poco costruttivo, reattivo e irrispettoso nei confronti dei compagni e/o degli adulti, nonostante i ripetuti richiami e le misure disciplinari.	POCO CORRETTO Poco disponibile a confrontarsi con le proposte educative, non rispetta le regole, gli aspetti formali della vita scolastica e sociale; ha provocato volontariamente danni agli spazi e/o al materiale della scuola.

CRITERI PER LE DEROGHE AL LIMITE MASSIMO DELLE ASSENZE CONSENTITE

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo. Il Collegio dei Docenti con regolare delibera del 13 Febbraio 2018 stabilisce i seguenti casi di deroga:

1. Presenza di gravi patologie fisiche debitamente documentate da istituzioni mediche.
2. Presenza di gravi problematiche e patologie psicofisiche o psichiche, debitamente documentate da medici specialisti e/o psicologi.
3. Riduzione dell'orario scolastico prevista dal PEI, in tal caso le ore di frequenza vanno calcolate sull'orario personalizzato.
4. Frequenza di terapie riabilitative o di cura da praticarsi necessariamente durante le ore scolastiche, documentate da certificato medico o specialistico.
5. Presenza di gravi problematiche ambientali, documentate dai referenti dei Servizi sociali.

Il consiglio di classe ha la prerogativa di applicare la deroga anche di fronte ad altre situazioni eccezionali o in presenza di altri dati documentali, ove si ravveda l'opportunità della promozione all'anno successivo al fine di favorire lo sviluppo e la maturazione personale dell'alunno.

Le suddette deroghe sono ammesse solo nel caso che la frequenza effettuata dagli alunni fornisca elementi che siano ritenuti, dal Consiglio di Classe, sufficienti per procedere alla valutazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE AL SUCCESSIVO ANNO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti Collegio dei Docenti con regolare delibera del 13 Febbraio 2018 stabilisce che:

Stanti le azioni volte al recupero e alla promozione attuate da parte della scuola, per l'alunno che **presenti almeno una valutazione insufficiente** (voto: 4 o 5) sulla scheda di valutazione del secondo quadrimestre, sarà presa in esame l'ipotesi della non ammissione all'anno successivo, **in presenza di almeno uno dei seguenti aspetti:**

1. **Sono espresse altre valutazioni insufficienti** nella scheda di valutazione finale.
2. **l'alunno non ha seguito le indicazioni di lavoro e non ha sfruttato appieno le possibilità di recupero** offerte dai docenti, ovvero non ha eseguito i lavori assegnati, non ha seguito il metodo indicato e ha mantenuto un impegno limitato/selettivo nello

studio ovvero si è rifiutato di affrontare verifiche, interrogazioni o altre forme di valutazione, anche personalizzate, che gli sono state proposte.

3. **L'alunno nella valutazione del comportamento**, considerate entrambe le schede di valutazione dell'anno, **ha conseguito giudizi di livello D/E** relativamente a una o più voci (ambito: *personale, sociale e ambientale*).
4. **Sono presenti problematiche o difficoltà personali, fisiche, ambientali** tali che la scuola, sentita la famiglia, considerato il grado di maturazione personale e psico-fisica dell'alunno e riscontrata la mancata acquisizione di strategie, metodi, strumenti e contenuti indispensabili per affrontare la classe successiva, verifica l'opportunità di una ripresa e di un rinforzo degli apprendimenti, per favorire il processo di maturazione iniziato.
5. **Emergono fatti di particolare gravità**, o azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vengono alla luce altri dati documentali significativi, che inducono il Consiglio a ritenere la non ammissione come elemento che, con altri, possa favorire il processo di maturazione e consapevolezza dell'alunno.

CRITERI PER STABILIRE IL VOTO DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

Il Collegio dei Docenti, con regolare delibera del 13 Febbraio 2018, stabilisce i seguenti criteri per la formulazione del voto di ammissione all'Esame di Stato:

1. Vengono considerate le valutazioni disciplinari ottenute allo scrutinio finale del terzo anno.
2. Si fa riferimento alle valutazioni disciplinari ottenute allo scrutinio finale della prima e seconda classe, ponendole in relazione alle valutazioni dell'ultimo anno con modalità stabilite collegialmente.
3. Si fa riferimento al giudizio sul comportamento e al giudizio globale espressi allo scrutinio finale del terzo anno, in relazione alle competenze trasversali che sottendono il *Profilo in uscita*.
4. Il Consiglio di Classe, considerando questi elementi e integrandoli con le osservazioni condivise sull'itinerario di sviluppo e di maturazione personale dell'alunno, stabilisce collegialmente, a maggioranza, il voto di ammissione.

B.4. H. EVENTI NELL'OTTICA DELL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Attenzione alle emergenze sociali e umanitarie a livello nazionale e internazionale
- Partecipazione ad attività formative, sportive, culturali, concorsi e gare sportive
- Promozione di eventi culturali e ricreativi aperti alle famiglie della scuola e al territorio
- Organizzazione di giornate di scuola aperta
- Promozione dei rapporti con le università e con altri enti attraverso la partecipazione a progetti e convenzioni.
- Proposta di gesti di significato religioso e sensibilizzazione alla realtà missionaria
- Realizzazione di iniziative volte a sostenere, anche economicamente, la proposta educativa della scuola

B.5. OBIETTIVI PRIORITARI

B.5. A. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Anche in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare e al suo ampliamento, considerati i punti di debolezza e le risorse presenti, si identificano i seguenti obiettivi formativi prioritari, da implementare nel triennio di validità del PTOF.

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze nelle lingue straniere, con particolare riferimento alla lingua inglese. Questo obiettivo in linea con quanto definito nel RAV, sarà perseguito attraverso molteplici azioni nel prossimo triennio, nell'ottica della verticalizzazione del curriculum (cfr. Piano di miglioramento).
2. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni. La scuola, in linea con i propri orientamenti peculiari e le proprie finalità generali, intende investire ulteriormente sull'educazione alla bellezza, sull'accrescimento della sensibilità artistica e musicale tramite uscite didattiche, incontri, partecipazione e realizzazione di eventi, spettacoli, concerti, mostre, anche valorizzando il nostro patrimonio artistico e culturale. Si punterà pertanto a sviluppare sempre più la familiarità con i diversi linguaggi espressivi, e potenziare la creatività, anche per favorire la personalizzazione e la valorizzazione dei diversi talenti e stili di apprendimento. Anche la comprensione e l'uso dei linguaggi visuali multimediali saranno incrementati nell'ambito delle materie scolastiche e dei laboratori opzionali.

3. Definizione di un sistema di orientamento. La scuola secondaria di primo grado è scuola orientativa, pertanto intende favorire negli alunni la crescita della consapevolezza di sé e della realtà, la capacità di cogliere nessi e valutare con realismo, riconoscendo interessi e talenti, attitudini e capacità. In particolare:
- organizza, per gli alunni incontri con studenti delle superiori;
 - promuove la realizzazione di campus orientativi;
 - propone questionari e momenti di colloquio che coinvolgono gli alunni;
 - crea occasioni di dialogo con genitori su questo tema;
 - organizza diversi incontri orientativi per i genitori;
 - raccoglie documentazione sulle scuole e ne garantisce la diffusione;
 - crea occasioni di confronto con l'esperienza di persone che hanno intrapreso diverse scelte scolastiche, professionali e di vita;
 - promuove la visita a realtà produttive, scuole e centri di formazione.
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con riguardo al pensiero computazionale. Ciò avverrà attraverso l'acquisto di materiali e la formazione di un docente referente del progetto. Si punterà all'introduzione di un laboratorio di CODING, nell'ambito dell'insegnamento di tecnologia. L'utilizzo della ricca dotazione tecnologica della scuola permetterà inoltre un utilizzo sempre più ampio e consapevole degli strumenti informatici al servizio dei contenuti disciplinari a potenziamento delle competenze trasversali.

B.5. B. OBIETTIVI ORGANIZZATIVI PRIORITARI

Alla luce dei propri obiettivi e finalità, La scuola secondaria di primo grado valuterà la possibilità di implementare nel triennio di validità del PTOF (in presenza delle condizioni e delle risorse necessarie) diverse modalità organizzative per il potenziamento delle competenze soprattutto linguistiche, anche attraverso compresenze, attività modulari di potenziamento-recupero, anche con il superamento del gruppo classe.

Sezione C . Piano di miglioramento

C. PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola secondaria di Primo grado, in relazione alle criticità emerse e alle priorità evidenziate si dà come **traguardo** il miglioramento, nei tre anni, dei livelli di competenza nelle **lingue straniere**, certificate in uscita dalla terza media (si ipotizza di realizzare al termine dell'A.S. 2017-2018 un incremento proporzionale (almeno il 5%) di alunni di livello intermedio e avanzato rispetto al totale dei licenziati.

Con l'inserimento della prova invalsi di inglese dall'anno scolastico 2017/18, considerato che il lavoro sulla L3 (spagnolo/francese) ha una ricaduta importante anche a livello metodologico sullo studio della L2 (inglese), si stabilisce di utilizzare come parametro valutativo il livello raggiunto nella prova di inglese e di monitorare anno per anno l'incremento di alunni con livello A2 nella prova standardizzata INVALSI.

Vengono identificati per il triennio gli **obiettivi** di miglioramento:

- Miglioramento dei risultati nelle valutazioni di lingua inglese.
- Miglioramento dei risultati nelle valutazioni di lingua spagnola/francese.
- Costruzione di un curriculum verticale di lingua inglese per il primo ciclo.

C.1. PIANIFICAZIONE OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In presenza delle condizioni organizzative e delle risorse economiche necessarie si ipotizzano le seguenti **azioni** per perseguire nel triennio gli obiettivi di miglioramento sopra identificati.

2015/16

INGLESE

1. Designazione di un referente per la revisione del curricolo in senso verticale e creazione di una commissione per la verticalizzazione per la lingua inglese.
2. Inserimento della compresenza settimanale di una docente bilingue in ogni classe per attuare momenti di conversazione in gruppi di livello.
3. Realizzazione di incontri di scambio e ricerca tra i docenti di L2 e 3 del primo ciclo
4. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno per ogni classe.

SPAGNOLO/FRANCESE

1. Realizzazione incontri di scambio e ricerca tra i docenti di L2 e 3 del primo ciclo
2. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno per ogni classe.

2016/17

INGLESE

1. Per le classi prime, verifica a ottobre dei livelli di ingresso (esterni/interni).
2. A partire dai dati emersi dalle valutazioni finali del precedente a. s. nelle diverse classi e dalla verifica dei livelli di ingresso delle prime, progettazione di strategie di recupero/ potenziamento delle 4 abilità di base nelle classi.
3. Incontri/attività di formazione per gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale.

4. Valutazione della efficacia e conseguente proseguimento della compresenza settimanale di una docente bilingue in ogni classe per attuare momenti di conversazione in gruppi di livello.
5. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno per ogni classe e analisi delle variazioni rispetto all'anno scolastico precedente
6. Prosecuzione lavoro di costruzione del curriculum verticale del primo ciclo

SPAGNOLO/FRANCESE

1. A partire dai dati emersi dalla valutazione finale del precedente a. s., progettazione di strategie adeguate di recupero/potenziamento delle 4 abilità di base.
2. Inserimento di un modulo di laboratorio con madre lingua spagnolo/francese
3. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno per ogni classe e analisi delle variazioni rispetto all'anno scolastico precedente
4. Incontri/attività di formazione per gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale

2017/18

INGLESE

1. Per le classi prime, verifica a ottobre dei livelli di ingresso (esterni/interni).
2. A partire dai dati emersi dalle valutazioni finali del precedente a. s. nelle diverse classi e dalla verifica dei livelli di ingresso delle prime, progettazione di strategie di recupero/ potenziamento delle 4 abilità di base.

3. Valutazione della efficacia e conseguente proseguimento della compresenza settimanale di una docente bilingue in ogni classe, per attuare momenti di conversazione in gruppi di livello.
4. Completamento del lavoro di costruzione del curricolo verticale del primo ciclo Incontri/scambi tra gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale.
5. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno/triennio per ogni classe- alunno e analisi del trend rispetto ai due anni scolastici precedenti

SPAGNOLO/FRANCESE

1. A partire dai dati emersi dalla valutazione finale del precedente a. s. progettazione di strategie di recupero/potenziamento delle 4 abilità di base.
2. Valutazione della efficacia e conseguente prosecuzione modulo di laboratorio con madre lingua spagnolo/francese
3. Monitoraggio dei risultati alla fine dell'anno/triennio per ogni classe- alunno e analisi del trend rispetto ai due anni scolastici precedenti.
4. Realizzazione di incontri/scambi tra gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale.

2018/19

INGLESE

Inserimento di 1 ora settimanale di potenziamento di inglese:

- in I e II compresenza settimanale di un docente di inglese col docente titolare sull'ora di grammatica per creare gruppi omogenei dividendo la classe.
- in III compresenza su un'ora settimanale di geografia del docente di inglese, per svolgere la disciplina in lingua.

SPAGNOLO/FRANCESE

Promozione di attività di potenziamento dell'uso linguistico: di drammatizzazione, laboratori canti, teatro, cucina in lingua.

C.2. VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'istituto ha individuato i seguenti passi per la valutazione e diffusione dei risultati che scaturiranno dall'attuazione del piano di miglioramento.

1. Individuazione degli indicatori di processo relativi alle azioni di miglioramento

Parallelamente alla implementazione delle azioni di miglioramento sopra individuate, il nucleo di Valutazione stabilisce, nel primo semestre di azione del PDM, i relativi indicatori, ovvero le misurazioni messe in atto per valutare l'efficacia delle singole azioni stabilite.

2. Metodo di condivisione del PDM

A livello informativo, L'istituto si impegna entro il primo trimestre dalla definizione del PDM a mettere a disposizione di tutto il personale della scuola un'area condivisa nel portale della scuola (area riservata) in cui verrà pubblicato il PDM e la documentazione relativa ad obiettivi e azioni.

Il contenuto del PDM è oggetto di lavoro comune con i colleghi docenti dei diversi ordini e gradi e, in misura più specifica ed approfondita, con i docenti individuati dal coordinatore. Il contenuto è presentato in sede di Consiglio di Istituto.

3. Condivisione delle azioni di miglioramento verso i di verso attori interni all'istituto.

Il coordinatore insieme ai docenti individuati verifica con cadenza almeno semestrale l'efficacia delle azioni stabilite, alla luce degli indicatori definiti.

4. Condivisione dei risultati del PDM all'interno e all'esterno

I risultati, secondo gli step definiti nel RAV e pianificati nel PDM, vengono condivisi con i diversi stakeholders attraverso i seguenti organismi/strumenti:

- Portale della scuola
- Consiglio di Istituto
- Assemblee di classe
- Consiglio di Presidenza dell'Istituto
- Collegi docenti

5. Descrizione della composizione e del metodo di lavoro del nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione è composto dal Legale Rappresentante, dai Coordinatori delle attività educative e didattiche dei diversi ordini di scuola e dalla Referente per la comunicazione dell'Istituto.

Il nucleo si articola, al bisogno, in sottocommissioni per operare nello specifico dei diversi ordini e gradi.

Sezione D. Strumenti

D.1. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: RISORSE UMANE

La scuola consta oggi di tre sezioni: A,B,C.

Fino all'anno 2014-15 erano in funzione due sezioni: A e B. Nell'anno scolastico 2015-16 è stato attuato uno sdoppiamento di sezione e nel 2016-17 è stata avviata una nuova sezione.

Questo ha comportato l'inserimento di nuovi docenti. Ecco la situazione in vigore nell'anno scolastico 2018/19:

AMBITI	INSEGNANTI	1A	1B	1C	2A	2B	2C	3A	3B	3C
MATEMATICA E SCIENZE	GIULIA CINQUINA	MAT e SCIE					MAT e SCIE		MAT e SCIE	
	ELENA VITALE			MAT e SCIE	MAT e SCIE					MAT e SCIE
	ANNAMARIA BERRINO		MAT e SCIE				MAT e SCIE		MAT e SCIE	
LETTERE	LORENZO BEACCO	STO e GE O	STO e GE O	ITALIANO						
	GIULIA PISCITELLI						STO e GE O			LETTERE
	ELISABETTA MACRI'	ITALIANO		STO e GE O			ITALIANO			
	CATERINA CROSTA	SOSTEGNO	ITALIANO			STO e GE O			SOSTEGNO	
	CHIARA ROSSETTI				ITALIANO				LETTERE	
	SARA CERVELLERA	SOSTEGNO			STO e GE O					
EDUCAZIONI	FRANCESCA CHIESA					ITALIANO		LETTERE		
	MADDA COLOMBO	ARTE	ARTE	ARTE			ARTE		ARTE	ARTE sos
	LETIZIA SANGERMANI				ARTE	ARTE		ARTE		
	LUCA MOLTRASIO	TECNICA	TECNICA	TECNICA	TECNICA	TECNICA	TECNICA	TECNICA	TECNICA	TECNICA
	BENTIVEGNA	MUSICA	MUSICA	MUSICA	MUSICA	MUSICA	MUSICA	MUSICA	MUSICA	MUSICA
	SPEDICATO	MOTORIA	MOTORIA	MOTORIA	MOTORIA	MOTORIA	MOTORIA	MOTORIA	MOTORIA	MOTORIA
	GUAINAZZI	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE	RELIGIONE
LINGUA 2 F 3	PAOLA ARRIGONI	INGLESE	INGLESE	INGLESE	INGLESE	INGLESE		SOSTEGNO		INGL
	ELEONORA PIN	SPAGNOLO	SPAGNOLO	SPAGNOLO	SPAGNOLO	SPAGNOLO	INGLESE	INGLESE	INGLESE	SPAGNOLO
	DANIELE SEVERGNINI						SPAGNOLO	SPAGNOLO	SPAGNOLO	
	MATTEO MARCATO	FRANCESE			FRANCESE					FRANCESE
SOSTEGNO	CATE ZUCHELLI		SOSTEGNO	SOSTEGNO						SOSTEGNO
	GABRIELLA MODUGNO		SOSTEGNO			SOSTEGNO				
	CHIARA CASSINA	SOSTEGNO		SOSTEGNO			SOSTEGNO			
	MARTNA GIANI					SOSTEGNO		SOSTEGNO		
	PEZZUTO EMILIANA						SOSTEGNO			SOSTEGNO
SOS POTENZ INGL	IPPOLITO ALICE	POT. INGL	POT. INGL	SOSTEGNO	POT. INGL					

Sono inoltre presenti i seguenti docenti (bilingui o madrelingua) di conversazione L2 e L3:

MARTA DEPONTI	INGLESE
SANDRINE MOUSSET - CECILE ROURE	FRANCESE
ANDRES BORRERO CARRON	SPAGNOLO

D.2. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

In presenza delle condizioni organizzative e delle risorse economiche necessarie si ipotizzano le seguenti **attività di formazione** anche per perseguire gli obiettivi di miglioramento sopra identificati.

2015/16

- Corso di formazione del docente di tecnologia sul *coding*
- Incontri di Formazione su tematiche relazionali- orientamento
- Corso di formazione sulla valutazione
- Corsi per i docenti di sostegno (Autismo/ BES e esami di stato)
- Corso di lingua inglese

2016/17

- Attività di formazione per gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale
- Incontri di Formazione su tematiche relazionali e orientamento
- Corsi di aggiornamento sui BES
- Corso di lingua inglese
- Corso in materia di sicurezza

2017/18

- Attività di formazione per gli insegnanti di lingue L2 e L3, in senso verticale
- Incontri di Formazione/consulenza su tematiche relazionali e social network
- Corsi di aggiornamento sui BES

2018/19

- Corso Autismo per docenti di sostegno
- Corso sui DSA per giovani docenti
- Corso in e-learning sulla stesura del PEI e le nuove normative per docenti di sostegno
- Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

D.3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI STUDENTI

Annualmente sono previsti a scuola incontri di orientamento pomeridiani cui sono invitati gli studenti.

D.4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il quartiere è povero di spazi verdi, ma arricchito dalla presenza di centri sportivi, parrocchiali, culturali e ricreativi, con i quali la scuola ha spesso occasione di collaborare. L'utenza della secondaria proviene prevalentemente dalla zona, ma tra gli iscritti si contano anche molti ragazzi residenti nei nuovi quartieri periferici (prevalentemente zona sud ed est della città) e nell'hinterland (San Donato, Peschiera Borromeo, Santa Giulia, Opera ...) data la vicinanza di via Boncompagni all'uscita "Corvetto" della Tangenziale Est di Milano.

L'istituto San Vincenzo valorizza risorse ed eventi del territorio, ponendosi come presenza significativa e offrendo i propri spazi per ospitare attività e iniziative in ambito sportivo, culturale, educativo. La scuola si avvale di collaborazioni con enti, associazioni, specialisti ed è inserita nell'ambito di una rete di scuole legate alla Federazione Opere Educative, all'associazione "Il rischio educativo". Sono avviati i rapporti di collaborazione con il consiglio di Zona, che ha, recentemente, patrocinato iniziative culturali per il quartiere realizzate dalla scuola. In particolare si segnala il progetto rinnovato ogni anno, su bando regionale, con il consultorio "La famiglia", che coordina i percorsi di educazione affettiva.

Vanno segnalate la collaborazione con l'associazione "l'immagine" per la predisposizione di interventi educativi per i residenti nel comune di Milano la collaborazione con gli enti preposti per quanto concerne l'assistenza educativa nei comuni limitrofi. Esistono inoltre rapporti continuativi e costruttivi con le UOMPIA di riferimento.

L'istituto collabora stabilmente in rete con l'Istituto Maria Consolatrice (Milano viale Corsica 82, zona 4).

Sezione E. Allegati

E.1. CURRICOLI DELLE DISCIPLINE

E.2. RECOLAMENTO FAMIGLIE E STUDENTI

E.3. REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

E.4. PIANO DI INCLUSIONE

E.1.CURRICOLO DELLE DISCIPLINE

ITALIANO

Premessa. Scopo dello studio della lingua italiana è perfezionare l'uso e la comprensione della propria lingua madre e sviluppare competenze atte a interagire con gli altri nelle diverse situazioni comunicative consapevoli delle potenzialità della lingua. Il lavoro dei tre anni mira quindi ad un accrescimento del lessico, ad una consapevolezza delle strutture migliori da usare nei diversi registri, ad un uso cosciente del mezzo orale e scritto attraverso la lettura e la produzione di testi a crescente complessità. Lo studio grammaticale vuole affinare, oltre alla consapevolezza della lingua, anche una attitudine al ragionamento astratto.

ITALIANO - 1° e 2° anno		
<p>Motivazione: nel corso del primo anno gli alunni affinano la capacità di osservazione della realtà attraverso l'ampliamento del lessico legato all'uso dei sensi e l'attenta analisi della realtà, necessaria al lavoro della descrizione. Si cominciano ad affrontare brani d'autore e testi completi scelti e collazionati dagli insegnanti per allenare i ragazzi su competenze e abilità specifiche. I lavori di gruppo mirano ad approfondire la conoscenza di se stessi e degli altri in situazioni diversificate; questo lavoro culmina durante il secondo anno, nel quale si approfondisce il mondo delle relazioni interpersonali e si allena ad un uso della ragione attento ai particolari e alle implicazioni di essi, come propedeutica al ragionamento deduttivo.</p>		
COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
Ascoltare	<ul style="list-style-type: none"> – Ascoltare testi prodotti da altri individuando argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. – Utilizzare le proprie conoscenze per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. 	<ul style="list-style-type: none"> – Ascolto di testi letti in classe dall'insegnante, verificate attraverso domande di comprensione
Leggere	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. – Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). – Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> – Lettura recitata di brani o parti di libri a partire dai sussidi antologici pro manuscripto preparati dai docenti e dai libri di narrativa scelti appositamente. – Lavoro sul testo attraverso sottolineature e domande di comprensione.
Analizzare e comprendere	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi). – Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. – Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza e comprensione dei punti salienti dei testi. – Compilazione di sintesi e sussidi per la comprensione. – Divisione del testo in sequenze narrative, descrittive, dialogiche, riflessiva. – Riconoscere l'organizzazione del testo.

<p>Esporre in modo orale e scritto</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. – Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. – Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. – Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, con un registro adatto, adeguati allo scopo e al destinatario. – Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> – Esposizione orale di trame, lavori o esperienze attraverso una organizzazione consapevole del materiale, secondo criteri logici e/o cronologici. – Scrittura di testi immaginativi o basati sulla propria esperienza che rispondano in modo pertinente e coerente alla richiesta della consegna.
<p>Riconoscere e usare il lessico del vocabolario di base e i diversi registri linguistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. – Comprendere e usare parole in senso figurato. – Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. 	<ul style="list-style-type: none"> – Lettura di testi, sottolineatura e spiegazione dei nuovi termini incontrati. – Compilazione di schede lessicali da consultare per la scrittura di nuovi testi. – Esercitazioni orali e scritte sull'uso dei diversi registri. – Uso del dizionario cartaceo e multimediale.
<p>Comprendere, padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia e all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. – Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. – Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. – Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto-correggerli nella produzione scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> – Riflessione linguistica a partire dalla rilevazione dei rapporti che le parole istituiscono tra di loro e rispetto al verbo. – Analisi e descrizione delle singole parti del discorso. – Descrizione dell'organizzazione logico-sintattica della frase
<p>Interagire e dialogare con gli altri, in un'ottica di collaborazione e rispetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Discussioni in classe.

ITALIANO - 3° anno

Motivazione: nel corso del terzo anno si mira a consolidare ancor di più la consapevolezza che gli alunni hanno di sé, delle loro capacità e dei propri limiti, in vista della scelta orientativa che sono chiamati a fare. Si propongono testi e tematiche legati ad argomenti di attualità e che siano ancora più legati alle altre materie, provocando i ragazzi a un giudizio e al confronto con tesi diverse dalle proprie, in un'ottica di accoglienza e rispetto. Si analizzano altri linguaggi, soprattutto quelli dei media, per comprendere e giudicare gli stimoli che ricevono.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
Ascoltare	<ul style="list-style-type: none"> – Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. – Utilizzare le proprie conoscenze per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. – Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). – Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. 	<ul style="list-style-type: none"> – Ascolto di testi letti in classe dall'insegnante, verificate attraverso domande di comprensione
Leggere	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. – Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). – Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> – Lettura recitata di brani o parti di libri a partire dai sussidi antologici pro manuscripto preparati dai docenti e dai libri di narrativa scelti appositamente. – Lavoro sul testo attraverso sottolineature e domande di comprensione.
Analizzare e comprendere	<ul style="list-style-type: none"> – Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. – Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). – Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. – Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. – Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). – Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenza e comprensione dei punti salienti dei testi. – Compilazione di sintesi e sussidi per la comprensione. – Divisione del testo in sequenze narrative, descrittive, dialogiche, riflessiva. – Riconoscere l'organizzazione del testo.

<p>Esporre in modo orale e scritto</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. – Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. – Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. – Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, con un registro adatto, adeguati allo scopo e al destinatario. – Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. – Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. – Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Esposizione orale di trame, lavori o esperienze attraverso una organizzazione consapevole del materiale, secondo criteri logici e/o cronologici. – Scrittura di testi immaginativi o basati sulla propria esperienza che rispondano in modo pertinente e coerente alla richiesta della consegna.
<p>Riconoscere e usare il lessico del vocabolario di base e i diversi registri linguistici</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. – Comprendere e usare parole in senso figurato. – Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. – Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. – Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. – Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. 	<ul style="list-style-type: none"> – Lettura di testi, sottolineatura e spiegazione dei nuovi termini incontrati. – Compilazione di schede lessicali da consultare per la scrittura di nuovi testi. – Esercitazioni orali e scritte sull'uso dei diversi registri. – Uso del dizionario cartaceo e multimediale.
<p>Comprendere, padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia e all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. – Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. – Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. – Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. – Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. – Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto-correggerli nella produzione scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> – Riflessione linguistica a partire dalla rilevazione dei rapporti che le parole istituiscono tra di loro e rispetto al verbo. – Analisi e descrizione delle singole parti del discorso. – Descrizione dell'organizzazione logico-sintattica della frase
<p>Interagire e dialogare con gli altri, in un'ottica di collaborazione e rispetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. – Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. 	<ul style="list-style-type: none"> – Discussioni in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio di costruzione di una verifica tiene conto del fatto che questo momento non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è essa stessa occasione di riflessione su nuove conoscenze, cui l'alunno può accedere perché nel percorso guidato ha conquistato gli strumenti necessari.

Rubriche di valutazione di Italiano				
	A	B	C	D
	Voto 9 = livello A Voto 10= Segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
Comprensione di un testo orale: ascoltare, analizzare e comprendere	L'alunno comprende un messaggio orale in tutti i suoi punti e ne riconosce le caratteristiche e gli elementi, rispondendo ad esso in modo pertinente, corretto e completo	L'alunno comprende un messaggio orale e ne riconosce le caratteristiche e gli elementi, rispondendo ad esso in modo pertinente e corretto	L'alunno comprende un messaggio orale, rispondendo ad esso in modo per lo più pertinente e corretto	L'alunno fatica a comprendere autonomamente un messaggio orale, e/o necessita di mediazione per una risposta pertinente e corretta
Comprensione del testo scritto: leggere, analizzare e comprendere	L'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti e ne riconosce le caratteristiche e gli elementi, contribuendo attivamente alla sua interpretazione	L'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti e ne riconosce le caratteristiche e gli elementi	L'alunno comprende un testo scritto nelle sue linee principali e riconosce abbastanza caratteristiche ed elementi di esso	L'alunno fatica a comprendere autonomamente un testo scritto e/o a riconoscerne caratteristiche ed elementi
Produzione orale e scritta; padronanza del lessico	L'alunno sa produrre un testo scritto o orale pertinente e adeguato alla richiesta con un'ottima correttezza grammaticale, ortografica, fonetica e lessicale dimostrando anche la capacità di una rielaborazione personale.	L'alunno sa produrre un testo scritto o orale pertinente e adeguato alla richiesta con una buona correttezza grammaticale, ortografica, fonetica e lessicale.	L'alunno sa produrre un testo scritto o orale per lo più pertinente e adeguato alla richiesta con una discreta o sufficiente correttezza grammaticale, ortografica, fonetica e lessicale.	L'alunno fatica a produrre un testo scritto o orale per lo più pertinente e adeguato alla richiesta con una sufficiente correttezza grammaticale, ortografica, fonetica e lessicale.
Comprendere, padroneggiare e applicare la consapevolezza linguistica	L'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo corretto e consapevole anche in contesti non noti.	L'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo per lo più corretto e consapevole anche in contesti non noti.	L'alunno sa utilizzare abbastanza le strutture grammaticali apprese in modo discretamente corretto e consapevole.	L'alunno utilizza con difficoltà o non sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in una situazione comunicativa.
Interagire e dialogare con gli altri	L'alunno interagisce in una discussione in modo appropriato e/o rispettoso delle persone e del contesto.	L'alunno interagisce in una discussione in modo per lo più appropriato e/o rispettoso delle persone e del contesto.	L'alunno interagisce in una discussione in modo abbastanza appropriato e/o rispettoso delle persone e del contesto.	L'alunno interagisce in una discussione in modo non sempre appropriato e/o rispettoso delle persone e del contesto.

STORIA

Premessa. Scopo dello studio della storia è comprendere il passato per avere nozioni e categorie interpretative per affrontare con più consapevolezza il presente. L'approccio a tale disciplina vuole anche favorire il consolidamento di un metodo di studio e di strategie per affrontare un testo espositivo con un lessico specifico.

STORIA - 1° e 2° anno		
<p>Motivazione: nel corso del biennio gli alunni affrontano gli argomenti che vanno dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente fino grossomodo al Rinascimento (nel primo anno) e fino all'unificazione italiana (nel secondo anno) attraverso lo studio guidato del manuale e di sussidi scelti dal docente. Oltre alla proposta di un metodo di studio, si affinano le categorie temporali, si strutturano cronologie, si affrontano ragionamenti tipici del pensiero induttivo e deduttivo, in particolare i rapporti di causalità.</p>		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>Conoscenza e metodo: conoscenza di eventi e fenomeni e loro interpretazione nello spazio e nel tempo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Conosce e ricorda eventi (chi, che cosa, quando, dove) dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente neolitica al Basso Medioevo, partendo dal testo, da cui si dovrà cominciare a imparare a selezionare le informazioni fondamentali, per poi organizzarle in semplici schemi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Regni romano Barbarici – Alto e basso medioevo – Il rinascimento – L'epoca moderna – L'illuminismo
<p>Spirito critico: capacità di stabilire relazioni tra fatti storici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Diventa capace di cogliere analogie e differenze tra fatti storici. – Riconosce i rapporti di causalità. – Comincia a riconoscere l'influenza della storia mondiale ed europea su quella nazionale e locale. – Comprende che ai temi affrontati è collegato un patrimonio culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Discussioni in classe; redazione di schemi. Lavoro interdisciplinare, in special modo con i docenti di geografia, arte, italiano, musica.
<p>Acquisizione di un lessico specifico e comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Sa descrivere istituzioni politiche, sociali, economiche, religiose in modo sempre più completo. – Comprende le regole fondamentali della convivenza democratica (competenza specifica di educazione civica). – Usa le conoscenze apprese per cominciare a comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile (competenza specifica di educazione civica). 	<ul style="list-style-type: none"> – Lavori di educazione civica
<p>Comprensione delle fonti: interiorizzazione dei linguaggi e degli strumenti specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Impara ad analizzare fonti sempre più complesse per estrarne informazioni storiche. – Pone autonomamente in ordine cronologico gli eventi. – Rafforza la capacità di orientarsi su carte storiche. – Rafforza la conoscenza e la capacità di utilizzo di termini specifici. – Inizia a comprendere il significato di termini specifici dato il contesto. – Conosce alcune procedure e tecniche di lavoro nelle biblioteche e negli archivi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Uso del manuale, delle fonti iconografiche e dei sussidi antologici pro manuscripto redatti dai docenti.

STORIA - 3° anno

Motivazione: nel corso del terzo anno si mira a consolidare ancor di più il metodo di studio acquisito in un'ottica di personalizzazione. Gli argomenti, sempre più legati all'attualità, consentono un dialogo e un confronto con l'oggi molto più serrato e proficuo. Si pone ancora più attenzione ai legami con le altre discipline per mostrare l'unitarietà del sapere.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
Conoscenza e metodo: conoscenza di eventi e fenomeni e loro interpretazione nello spazio e nel tempo.	<ul style="list-style-type: none"> – Conosce e ricorda eventi (chi, che cosa, quando, dove), dal Risorgimento al secondo dopoguerra, riuscendo a selezionare in totale autonomia le informazioni dai testi, organizzandole in schemi complessi (anche sfruttando le risorse digitali) e rafforzando la capacità di prendere appunti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Risorgimento; – Colonialismo; Belle Epoque – Prima Guerra Mondiale – Primo dopoguerra – Comunismo – Fascismo – Nazismo – Seconda Guerra mondiale – Guerra Fredda – Il muro di Berlino
Spirito critico: capacità di stabilire relazioni tra fatti storici.	<ul style="list-style-type: none"> – Riconosce analogie e differenze tra fatti storici, anche lontani nello spazio e nel tempo – Identifica rapporti di causalità, anche impliciti. – Colloca la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale. – Impara a conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. 	<ul style="list-style-type: none"> – Discussioni in classe; redazione di schemi. Lavoro interdisciplinare, in special modo con i docenti di geografia, arte, italiano, musica.
Acquisizione di un lessico specifico e comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica	<ul style="list-style-type: none"> – Descrive in modo completo istituzioni politiche, sociali, economiche, religiose. – Comprende le regole fondamentali della convivenza democratica (competenza specifica di educazione civica). – Usa le conoscenze apprese per cominciare a comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile (competenza specifica di educazione civica). 	<ul style="list-style-type: none"> – Lavori di educazione civica
Comprensione delle fonti: interiorizzazione dei linguaggi e degli strumenti specifici	<ul style="list-style-type: none"> – Usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) e con diversi punti di vista per ricavare conoscenze su temi definiti. – Formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. – Pone autonomamente in ordine cronologico gli eventi. – Si orienta su carte storiche. – Comprende il significato di termini specifici dato il contesto. – Si esercita nel conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nelle biblioteche e negli archivi. – Produce testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> – Uso del manuale, delle fonti iconografiche e dei sussidi antologici pro manuscripto redatti dai docenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio di costruzione di una verifica tiene conto del fatto che questo momento non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è essa stessa occasione di riflessione su nuove conoscenze, a cui l'alunno può accedere perché nel percorso guidato ha conquistato gli strumenti necessari.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI STORIA				
LIVELLI	A	B	C	D
	Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
Conoscenza e metodo: conoscenza di eventi e fenomeni e loro interpretazione nello spazio e nel tempo.	L'alunno conosce in modo completo gli eventi trattati in classe, ne ha approfondito alcuni aspetti e ha provato a interpretarli.	L'alunno conosce in modo (abbastanza) completo gli eventi trattati in classe.	L'alunno conosce in modo discreto gli eventi trattati in classe.	L'alunno conosce solo le linee fondamentali degli argomenti trattati in classe o non ne ha sufficiente contezza.
Spirito critico: capacità di stabilire relazioni tra fatti storici.	L'alunno stabilisce anche in autonomia relazioni tra i fatti storici, li prova a relazionare con il presente e con le conoscenze ricavate da altre materie.	L'alunno stabilisce, in autonomia o guidato, corrette relazioni tra i fatti storici.	L'alunno ripete le relazioni tra i fatti storici osservate in classe.	L'alunno fatica a riconoscere le relazioni tra i fatti storici, anche se proposte durante il lavoro in classe.
Acquisizione di un lessico specifico e comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica	Usa il lessico specifico della disciplina in modo corretto e consapevole e lo sa riutilizzare in contesti altri.	Usa il lessico specifico della disciplina in modo corretto.	Usa il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza adeguato.	Usa il lessico specifico della disciplina in modo non corretto e/o non ne mostra la corretta comprensione.
Comprensione delle fonti: interiorizzazione dei linguaggi e degli strumenti specifici	L'alunno usa fonti di diverso tipo in modo consapevole e si orienta nei diversi linguaggi storici, creando in autonomia schemi e/o cronologie.	L'alunno usa fonti di diverso tipo in modo consapevole e si orienta nei diversi linguaggi storici, usando con consapevolezza schemi e/o cronologie forniti.	L'alunno usa fonti di diverso tipo e si orienta abbastanza correttamente nei diversi linguaggi storici, usando schemi e/o cronologie forniti.	L'alunno fatica a usare le fonti e a orientarsi nei diversi linguaggi storici, anche usando schemi e/o cronologie forniti.

GEOGRAFIA

Premessa. Scopo dello studio della geografia è comprendere l'ambiente in cui l'uomo vive, le sue risorse e i suoi problemi, per poterlo comprendere e preservare. Si rafforza la capacità di orientarsi nello spazio e di utilizzare gli strumenti specifici della disciplina. La geografia consente di incontrare nuove culture e di comprenderle, in un'ottica di rispetto e di dialogo; si vogliono inoltre fornire nozioni e categorie interpretative per affrontare con più consapevolezza il presente. L'approccio a tale disciplina vuole anche favorire il consolidamento di un metodo di studio e di strategie per affrontare un testo espositivo con un lessico specifico.

GEOGRAFIA - 1° e 2° anno		
Motivazione: nel corso del biennio gli alunni affrontano il lessico specifico della materia e i suoi strumenti e applicano le loro conoscenze nell'analisi dei paesaggi e delle istituzioni politiche italiane ed europee. Si rafforza la consapevolezza di un patrimonio paesaggistico e artistico da valorizzare.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione.	<ul style="list-style-type: none"> – Sa osservare e descrivere l'ambiente fisico e umano europeo. – Sa collocare nello spazio elementi fisici significativi in Italia e in Europa. – Conosce, comprende e utilizza, per comunicare e agire nel territorio, alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: regione, paesaggio, ambiente, territorio, stato; applicazione di questi concetti all'Europa. 	<ul style="list-style-type: none"> – Uso del manuale, delle fonti iconografiche e dei sussidi antologici pro manuscripto redatti dai docenti.
Linguaggio della geo-graficità: uso degli strumenti propri della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> – Rafforza la sua capacità di lettura di carte fisiche, politiche e tematiche, utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia. – Rafforza la capacità di lettura di carte stradali e piante, di utilizzo di orari di mezzi pubblici, di calcolo delle distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole. – Incrementa la capacità di utilizzo di strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. – Sa orientarsi più consapevolmente sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Lavori sulle cartine e sui grafici, anche in collaborazione con i docenti di matematica e scienze. – Lavori orientati allo sviluppo della consapevolezza riguardo al proprio ambiente, alla sua specificità, alle sue problematiche, alla sua valorizzazione.
Comprensione e uso del linguaggio specifico della disciplina	<ul style="list-style-type: none"> – Rafforza la sua conoscenza e capacità di usare termini specifici. – Comincia a comprendere dal contesto, il significato di alcuni termini specifici. – Rafforza la capacità di decodifica e utilizzo del linguaggio simbolico. 	<ul style="list-style-type: none"> – Uso del manuale e delle fonti.
Spirito critico: comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche.	<ul style="list-style-type: none"> – Comincia ad analizzare fenomeni demografici, sociali ed economici legati agli Stati Europei. – Acquisisce una maggiore consapevolezza riguardo temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. – Incontra e dialoga con la cultura e le tradizioni di altri popoli. – Matura un atteggiamento di apertura, di confronto e di rispetto verso gli altri e le loro culture. 	<ul style="list-style-type: none"> – Discussioni in classe; redazione di schemi. Lavoro interdisciplinare, in special modo con i docenti di storia, arte, italiano, musica. Lavori di educazione civica. – Ricerche personali. – Uscite didattiche.

GEOGRAFIA 3° anno

Motivazione: nel corso del terzo anno gli alunni consolidano il lessico specifico della materia e i suoi strumenti e applicano le loro conoscenze nell'analisi dei paesaggi e delle istituzioni politiche mondiali. Si rafforza la consapevolezza di un patrimonio paesaggistico e artistico da valorizzare e della diversità tra le culture, in un'ottica di rispetto e di dialogo.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione.	<ul style="list-style-type: none"> – Osserva e descrive l'ambiente fisico e umano mondiale. – Sa collocare nello spazio elementi fisici significativi nel mondo. – Sa interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Uso del manuale, delle fonti iconografiche e dei sussidi antologici pro manuscripto redatti dai docenti.
Linguaggio della geo-graficità: uso degli strumenti propri della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> – Rafforza la sua capacità di lettura di carte fisiche, politiche e tematiche, utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia. – Rafforza la capacità di lettura di carte stradali e piante, di utilizzo di orari di mezzi pubblici, di calcolo delle distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole. – Incrementa la capacità di utilizzo di strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. – Sa orientarsi più consapevolmente sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Lavori sulle cartine e sui grafici, anche in collaborazione con i docenti di matematica e scienze. – Lavori orientati allo sviluppo della consapevolezza riguardo al proprio ambiente, alla sua specificità, alle sue problematiche, alla sua valorizzazione.
Comprensione e uso del linguaggio specifico della disciplina	<ul style="list-style-type: none"> – Rafforza la sua conoscenza e capacità di usare termini specifici. – Comincia a comprendere dal contesto, il significato di alcuni termini specifici. – Rafforza la capacità di decodifica e utilizzo del linguaggio simbolico. 	<ul style="list-style-type: none"> – Uso del manuale e delle fonti.
Spirito critico: comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche.	<ul style="list-style-type: none"> – Analizza le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale. – Utilizza modelli interpretativi di assetti territoriali degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. – Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. – Incontra e dialoga con la cultura e le tradizioni di altri popoli. – Matura un atteggiamento di apertura, di confronto e di rispetto verso gli altri e le loro culture. 	<ul style="list-style-type: none"> – Discussioni in classe; redazione di schemi. Lavoro interdisciplinare, in special modo con i docenti di storia, arte, italiano, musica. Lavori di educazione civica. – Ricerche personali. – Uscite didattiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio di costruzione di una verifica tiene conto del fatto che questo momento non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è essa stessa occasione di riflessione su nuove conoscenze, a cui l'alunno può accedere perché nel percorso guidato ha conquistato gli strumenti necessari.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE di GEOGRAFIA				
	A	B	C	D
	Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione.	L'alunno conosce in modo completo gli argomenti trattati in classe, ne ha approfondito alcuni aspetti e ha provato a interpretarli.	L'alunno conosce in modo (abbastanza) completo gli argomenti trattati in classe.	L'alunno conosce in modo discreto gli argomenti trattati in classe.	L'alunno conosce solo le linee fondamentali degli argomenti trattati in classe o non ne ha sufficiente contezza.
Linguaggio della geo-graficità: uso degli strumenti propri della disciplina.	L'alunno comprende in autonomia le informazioni di cartine e grafici, li decodifica correttamente e li utilizza in contesti altri.	L'alunno comprende le informazioni di cartine e grafici e li decodifica abbastanza correttamente.	L'alunno comprende le informazioni di cartine e grafici e li decodifica solo se guidato.	L'alunno fatica a comprendere le informazioni di cartine e grafici e a decodificarli anche se guidato.
Comprensione e uso del linguaggio specifico della disciplina	Usa il lessico specifico della disciplina in modo corretto e consapevole e lo sa riutilizzare in contesti altri.	Usa il lessico specifico della disciplina in modo corretto.	Usa il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza adeguato.	Usa il lessico specifico della disciplina in modo non corretto e/o non ne mostra la corretta comprensione.
Spirito critico: comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche.	L'alunno conosce e usa informazioni di diversa natura provando a darne una interpretazione pertinente e personale; matura un atteggiamento di apertura e rispetto nei confronti delle altre culture.	L'alunno conosce e usa correttamente informazioni di diversa natura; matura un atteggiamento di apertura e rispetto nei confronti delle altre culture.	L'alunno conosce e usa in modo non sempre adeguato informazioni di diversa natura; deve ancora maturare un atteggiamento di apertura e rispetto nei confronti delle altre culture, ma si impegna a riguardo.	L'alunno non conosce e/o non usa in modo adeguato informazioni di diversa natura; deve ancora maturare un atteggiamento di apertura e rispetto nei confronti delle altre culture.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Premessa: compito dell'insegnamento delle Scienze Motorie è di promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti. Contribuire alla formazione della personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - 1° e 2° anno

Motivazione: Ascoltare il docente, rispettando le consegne e svolgendo regolarmente i compiti. Dimostrare curiosità ed interesse per le varie attività. Manifestare interessi ed essere motivati ad apprendere.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e controllare il movimento degli arti in ogni situazione -utilizzare in modo corretto la coordinazione -saper controllare le funzioni vitali e dosare economicamente carico e ritmo -riconoscere e valutare traiettorie, distanze e direzioni -riconoscere e applicare le regole stabilite dal gruppo -controllare le proprie emozioni e aggressività -collaborare con i compagni -conoscere le tecniche degli sport di squadra e le regole dell'arbitraggio 	<p>1- Apprendimento ed esecuzione degli schemi motori di base e dei nuovi gesti motori Proposti, controllo e gestione del proprio corpo nelle diverse situazioni di lavoro.</p> <p>2-Incremento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare).</p> <p>3- Corretto utilizzo dello spazio e degli attrezzi in lavori individuali e di gruppo e gestione delle capacità tecniche e tattiche di giochi presportivi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -test qualità fisiche naturali e confronti di autovalutazione -attività individuali con piccoli attrezzi in percorsi vari -attività con palloni di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica -giochi di movimento -percorsi e manipolazioni -spostamenti in zone delimitate nel gioco individuale e di squadra per occupare lo spazio in modo omogeneo con l'uso di attrezzi e palle -lavoro di lateralità su di sé e sugli altri -lanci e prese a coppie e nel gioco: passaggi-palleggi-tiri negli sport di squadra -giochi sportivi individuali e di squadra -regole principali, tecnica individuale e di squadra partendo dai fondamentali

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - 3° anno

Motivazione: Manifestare interessi ed essere motivati ad apprendere. Essere consapevole dell'importanza del processo formativo in una società in continua evoluzione.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizzare la coordinazione in modo corretto in tutte le situazioni -usare l'allenamento per migliorarsi e per mantenere un buon stato di salute -riconoscere e valutare con sicurezza direzioni, traiettorie in relazione a sé e agli spostamenti di compagni e avversari -conoscere e rispettare le regole durante l'attività ludico-sportiva e assume comportamenti adeguati di sicurezza in tutte le situazioni sia come giocatore che come arbitro. 	<ul style="list-style-type: none"> 1-Apprendimento di gesti motori sempre più complessi e utilizzo "dinamico" delle abilità sviluppate. 2-Potenziamento fisiologico (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare). 3-Gestione delle abilità tecniche e tattiche di alcuni giochi sportivi. 	<ul style="list-style-type: none"> -attività sui fondamentali sportivi di coordinazione con le diverse parti del corpo -manipolazione con sicurezza dei vari attrezzi di gioco -dissociazione arti superiori da inferiori -spostamenti di tecnica individuale e di squadra nei vari sport praticati -situazioni di gioco individuali e di squadra dai fondamentali al collettivo -arbitrare una partita -stabilire corretti rapporti interpersonali -mettere in atto comportamenti operativi, organizzativi e impostare la tattica individuale e di squadra.

RUBRICA DIVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE MOTORIE E SPORTIVE 1° e 2° anno

A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
Esegue correttamente in situazioni facili e complesse i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un ottimo controllo corporeo.	Esegue correttamente in situazioni facili i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un buon controllo corporeo.	Esegue con qualche incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un discreto controllo corporeo.	Possiede un limitato bagaglio e incontra difficoltà nell'apprendere ed eseguire i nuovi movimenti proposti.
Ottiene positivi risultati nei test eseguiti sulle qualità condizionali ed ha incrementato il livello di partenza.	Ottiene discreti risultati nei test eseguiti sulle qualità condizionali e ha incrementato il livello di partenza.	Ottiene accettabili risultati nei test eseguiti sulle qualità condizionali e non ha evidenziato un significativo incremento del livello di partenza.	Ottiene scarsi risultati nei test eseguiti sulle qualità condizionali e non ha incrementato il livello di partenza.
Usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso le abilità apprese nelle diverse situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci.	Usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo abbastanza preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci.	Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo abbastanza preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci.	Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo impreciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci.

RUBRICA DIVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE MOTORIE E SPORTIVE 3° anno

A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
Apprende correttamente gesti motori complessi e sa eseguirli con efficacia. Utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. E' in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione.	Apprende correttamente gesti motori complessi e sa eseguirli con discreta efficacia. Utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. E' spesso in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione.	Non sempre apprende correttamente gesti motori complessi e sa eseguirli con efficacia. Utilizza in modo semplice le abilità apprese in diverse situazioni motorie. Avolte in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione.	Apprende con fatica gesti motori complessi e li esegue con poca efficacia. Non utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. E' in grado di riconoscere ma fatica a correggere errori di esecuzione.
Ottiene positivi risultati nei test eseguiti sulle qualità condizionali ed ha incrementato il livello di partenza. Conosce i principi fondanti l'allenamento sportivo.	Ottiene discreti risultati nei test eseguiti sulle qualità condizionali e ha incrementato il livello di partenza. Conosce i principi fondanti l'allenamento sportivo.	Ottiene accettabili risultati nei test eseguiti sulle qualità condizionali e non ha evidenziato un significativo incremento del livello di partenza. Conosce in modo essenziale i principi fondanti l'allenamento sportivo.	Ottiene scarsi risultati nei test eseguiti sulle qualità condizionali e non ha incrementato il livello di partenza. Non conosce i principi fondanti l'allenamento sportivo.
Gestisce e utilizza i gesti motori appresi negli sport affrontati. Sa individuare tattiche di gioco efficaci. Ha appreso correttamente i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche dello sport praticato.	Gestisce e utilizza discretamente i gesti motori appresi negli sport affrontati. Sa individuare tattiche di gioco efficaci. Ha appreso abbastanza correttamente i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche dello sport praticato.	Non sempre è in grado di gestire e utilizzare i gesti motori appresi negli sport affrontati. A volte è in grado di individuare tattiche di gioco efficaci. Ha appreso in modo essenziale i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche essenziali dello sport praticato.	Non sempre è in grado di gestire e utilizzare i gesti motori appresi negli sport affrontati. A volte è in grado di individuare tattiche di gioco efficaci. Non ha appreso i fondamentali individuali. Fatica a riconoscere le caratteristiche essenziali dello sport praticato.

PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE

Premessa: compito dell'insegnamento dell'inglese è conoscere una lingua straniera europea. Al termine del primo ciclo di istruzione si prevede che l'alunno raggiunga il **livello A2** de *Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)* del Consiglio d'Europa. A tal fine, nel corso del triennio si lavorerà per lo sviluppo delle **competenze comunicative** pari al livello A2 attraverso le abilità di comprensione e produzione orale e scritta.

INGLESE - 1° anno		
Motivazione: Nel corso del primo anno gli alunni sviluppano le quattro abilità, arrivando a comprendere bene i punti essenziali di un testo scritto e orale espresso in una lingua chiara, riguardanti argomenti trattati in classe. Si esprimono e interagiscono oralmente in modo chiaro con un lessico appropriato e ricorrendo a strutture linguistiche e grammaticali pertinenti in campi noti e non, complessi. Scrivono brevi testi in modo chiaro e corretto a partire dai modelli dati. Alla fine dell'anno gli alunni sapranno usare e comprendere una lingua chiara e semplice, che utilizzi il tempo Presente, riguardante argomenti familiari quali: presentazione personale, descrizione di sé e degli altri, della propria famiglia, dell'ambiente scolastico e di oggetti di uso quotidiano, della routine quotidiana e delle attività del tempo libero.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
L'alunno/a è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - comprendere brevi testi orali (riguardanti i saluti e la presentazione) identificando parole chiave e senso generale. - interagire in modo comprensibile (per salutare e presentarsi) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. - comprendere testi scritti semplici (riguardanti i saluti e la presentazione) trovando informazioni specifiche. - scrivere testi brevi e semplici (riguardanti i saluti e la presentazione) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	1° OBIETTIVO: SALUTI E PRESENTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Salutare e congedarsi in modo formale e informale • Chiedere e dire il nome • Chiedere e dire l'età presentare qualcuno • Chiedere e fare lo spelling di una parola • Chiedere e dire la provenienza di qualcuno 	<ul style="list-style-type: none"> • I pronomi personali soggetto • Verbo essere • Articoli <i>the , a , an</i> • il plurale • la posizione degli aggettivi • numeri 0-20 • saluti • nazionalità/paesi
	2° OBIETTIVO: PRESENTAZIONE DELLA FAMIGLIA <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dire l'identità di qualcuno • Parlare della propria famiglia • Descrivere qualcuno 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggettivi possessivi, • Plurali irregolari • Dimostrativi • <i>Questionwords</i> • To be: forma negativa
	3° OBIETTIVO: PARLARE DEL LUOGO IN CUI VIVO: LA MIA CASA <ul style="list-style-type: none"> • Parlare di ciò che si possiede • Dare istruzioni, ordini, divieti • Chiedere e dire ciò che c'è o non c'è 	<ul style="list-style-type: none"> • To have got • There is/there are • Preposizioni di stato in luogo • I colori • Aspetto fisico • Animali domestici • La casa
	4° OBIETTIVO: ESPRIMERE PREFERENZE E GUSTI <ul style="list-style-type: none"> • Parlare della frequenza di azioni • Chiedere e dire quali attività piace o non piace fare • Esprimere preferenze e opinioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Genitivo sassone • Preposizioni di tempo • Pronomi personali complemento • Presente semplice nelle tre forme • Avverbi di frequenza •

INGLESE - 2° anno

Motivazione: L'alunno usa e comprende una lingua chiara (con verbi al Presente e al Passato) in merito ad **argomenti di uso comune**, come: dare indicazioni stradali, parlare dei propri hobby e del tempo libero, raccontare situazioni ed esperienze passate.

L'insegnante inizia a proporre argomenti di **cultura** propri dei paesi anglofoni al fine di sviluppare ulteriormente le competenze comunicative e stimolare un arricchimento lessicale.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
L'alunno /a è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - comprendere brevi testi orali (riguardanti i lavori e le professioni) identificando parole chiave e senso generale. - Interagire in modo comprensibile (riguardanti i lavori e le professioni) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. - comprendere testi scritti semplici (riguardanti i lavori e le professioni) trovando informazioni specifiche. - scrivere testi brevi e semplici (riguardanti i lavori e le professioni) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione 	1° OBIETTIVO: AZIONI IN CORSO DI SVOLGIMENTO <ul style="list-style-type: none"> • Parlare di azioni abituali e di azioni in corso 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso del presente semplice • Present continuous vs simple present
<ul style="list-style-type: none"> - comprendere brevi testi orali (riguardanti azioni nel passato) identificando parole chiave e senso generale. - interagire in modo comprensibile (riguardanti azioni nel passato) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. - comprendere testi scritti semplici (riguardanti azioni nel passato) trovando informazioni specifiche. - Scrivere testi brevi e semplici (riguardanti azioni nel passato) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione 	2° OBIETTIVO: SIMPLE PAST <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dare informazioni sul passato 	<ul style="list-style-type: none"> • Il passato di to be/to have/past simple (regolari e irregolari)
	3° OBIETTIVO: PAST CONTINUOUS <ul style="list-style-type: none"> • Parlare di azioni in corso nel passato • Parlare di abilità riferite al passato 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Simple past vs past continuous</i> • <i>Could/couldn't</i>
<ul style="list-style-type: none"> - comprendere brevi testi orali (riguardanti azioni nel passato) identificando parole chiave e senso generale. - interagire in modo comprensibile (riguardanti azioni nel passato) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. - comprendere testi scritti semplici (riguardanti azioni nel passato) trovando informazioni specifiche. - Scrivere testi brevi e semplici (riguardanti azioni nel passato) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione 	4° OBIETTIVO: INDICAZIONI E OBBLIGHI <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere indicazioni stradali • Dare indicazioni stradali • Parlare di obblighi, proibizioni, cose che si devono fare o non è necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Preposizioni di luogo • <i>Directions</i> • <i>Must/mustn't/have to</i>
	5° OBIETTIVO: CONFRONTARE PERSONE E COSE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comparatives and superlatives</i>

INGLESE - 3° anno

Motivazione: L'alunno sa comprendere bene i punti principali di un testo scritto e orale, sapendo ricorrere all'uso del dizionario in modo efficace e utilizzando strategie adeguate allo scopo. Usa la lingua in modo più consapevole in merito ad **argomenti di uso comune**, come: my travel and holiday, my future, my ideal job.
L'insegnante propone argomenti di **cultura** seguendo gli argomenti trattati nelle altre discipline al fine di sviluppare ulteriormente le competenze comunicative e stimolare un arricchimento lessicale.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno /a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere bene i punti principali di un testo scritto (anche libri adattati al livello A2) sapendo ricorrere all'uso del dizionario in modo efficace e utilizzando strategie adeguate allo scopo. Leggere e comprendere testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Individuare le informazioni principali di discorsi orali, anche di testi orali autentici, come film, programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti del programma di cultura affrontati in classe, a condizione che l'ascolto sia mediato dall'insegnante. - Descrivere oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali della vita passata, presente e futura, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e prevalentemente su argomenti noti. - Scrivere semplici resoconti o riassunti su testi letti o film visti. Comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. 	<p>1° OBIETTIVO: PRESENT PERFECT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper parlare di azioni nel passato, con effetti nel presente 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso simple past e past continuous • Present perfect • Ever/never • Been/gone
	<p>2° OBIETTIVO: PRESENT PERFECT VS SIMPLE PAST</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e parlare di azioni passate • Chiedere e parlare di azioni in un passato recente <p>Chiedere e dire la durata di un'azione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Present perfect vs simple past • Present perfect con yet/already/just • Since/for • How long....?
	<p>3° OBIETTIVO: IL MIO FUTURO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parlare di azioni future • Chiedere e dare informazioni sulla propria famiglia e scuola (futura e presente) • Usare il dizionario 	<ul style="list-style-type: none"> • Future tenses (will/to be going to/present continuous/ may,might) • My school (presente e futura) • My family (presente e futura)
	<p>4° OBIETTIVO: IF... THEN</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulare ipotesi e le rispettive conseguenze • Esprimere lo scopo di un'azione 	<ul style="list-style-type: none"> • Infinito di scopo • <i>zero first conditional</i>

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto delle quattro abilità del Quadro Comune Europeo di Riferimento, attraverso verifiche sommative scritte e orali. I criteri di valutazione sono: la conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e lessicali, la correttezza ortografica e grammaticale, l'utilizzo di funzioni comunicative in contesti noti, la comprensione di un testo scritto e orale nei suoi punti essenziali, la capacità di interazione con l'insegnante e i compagni su argomenti trattati in classe.

RUBRICADI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI INGLESE			
A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
COMPRESIONE SCRITTA: l'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali, rispondendo alle domande sul testo in modo completo, preciso e pertinente.	COMPRESIONE SCRITTA: l'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali, rispondendo alle domande sul testo in modo per lo più completo, preciso e pertinente.	COMPRESIONE SCRITTA: l'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali, rispondendo alle domande sul testo in modo pertinente, ma non sempre completo.	COMPRESIONE SCRITTA: l'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali, rispondendo alle domande sul testo in modo non completo e non pertinente.
COMPRESIONE ORALE: l'alunno comprende un testo orale in tutti i suoi punti essenziali, rispondendo a domande chiuse.	COMPRESIONE ORALE: l'alunno comprende un testo orale nella maggior parte dei suoi punti essenziali, rispondendo a domande chiuse.	COMPRESIONE ORALE: l'alunno comprende un testo orale solo in alcuni dei suoi punti essenziali, rispondendo a domande chiuse.	COMPRESIONE ORALE: l'alunno comprende un testo orale in quasi nessuno o nessuno dei suoi punti essenziali, rispondendo a domande chiuse.
PRODUZIONE SCRITTA: l'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con un'ottima correttezza grammaticale, ortografica e lessicale, dimostrando anche un'ottima capacità di rielaborazione personale.	PRODUZIONE SCRITTA: l'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con una buona correttezza grammaticale, ortografica e lessicale.	PRODUZIONE SCRITTA: l'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con una discreta correttezza grammaticale, ortografica e lessicale.	PRODUZIONE SCRITTA: l'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con una appena sufficiente/non sufficiente correttezza grammaticale, ortografica e lessicale.
PRODUZIONE ORALE: l'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando un'ottima correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.	PRODUZIONE ORALE: l'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando una buona correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.	PRODUZIONE ORALE: l'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando una discreta correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.	PRODUZIONE ORALE: l'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando una appena sufficiente/non sufficiente correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.
CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA: l'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo corretto e consapevole anche in contesti non noti.	CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA: l'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo per lo più corretto e consapevole anche in contesti non noti.	CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA: l'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo discretamente corretto e consapevole anche in contesti non noti.	CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA: l'alunno utilizza con difficoltà o non sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo corretto e consapevole anche in contesti non noti.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO

Premessa: compito dell'insegnamento dello spagnolo è conoscere una seconda lingua europea, oltre all'inglese e alla lingua madre. Al termine del primo ciclo di istruzione si prevede che l'alunno raggiunga il **livello A1** de *Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)* del Consiglio d'Europa. A tal fine, nel corso del triennio si lavorerà per lo sviluppo delle **competenzecomunicative** pari a livello A1 attraverso le abilità di comprensione e produzione orale e scritta.

SPAGNOLO - 1° anno		
Motivazione: Nel corso del primo anno gli alunni sono introdotti allo studio della lingua innanzitutto attraverso la conoscenza dei suoni. Alla fine dell'anno gli alunni sapranno usare e comprendere una lingua chiara e semplice, che utilizzi il tempo Presente, riguardante argomenti familiari quali: presentazione personale, descrizione di sé e degli altri, della propria famiglia, dell'ambiente scolastico e di oggetti di uso quotidiano, della routine quotidiana.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
L'alunno/a è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - comprendere brevi testi orali identificando parole chiave e senso generale. Comprendere e riconoscere i suoni della lingua spagnola. - interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. - comprendere testi scritti semplici trovando informazioni specifiche. - scrivere testi brevi e semplici utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	1° OBIETTIVO: SALUTI E PRESENTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Deletrear nombres • Instrucciones en la clase • Saludar y despedirse • Dirigirte a alguien, presentarse • Transformar de masculino a femenino (y viceversa); transformar de singular a plural (y viceversa). Concordancia. • Decir el cumpleaños 	<ul style="list-style-type: none"> • El alfabeto: sonidos y pronuncia • Léxico de la clase • Pronombres personales sujeto • Verbo SER / ESTAR: conjugación • Artículos definidos • Género y número de sustantivos • Números de 0 a 31 • El calendario • Colores
	2° OBIETTIVO: PRESENTAZIONE PERSONALE: NOME, ETA', PROVENIENZA <ul style="list-style-type: none"> • Preguntar y decir nombre • Identificar a alguien • Preguntar y decir la edad • Preguntar y decir el origen • Concordar adjetivos y nombres • 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbos TENER y LLAMARSE • Verbos regulares de 1° conjugación en Presente de Indicativo • Género y número del adjetivo • Los interrogativos: <i>quién, cómo, cuánto, de dónde</i> • Los números de 31 a 100 • Adjetivos de nacionalidad

	<p>3° OBIETTIVO: PARLARE DEL LUOGO IN CUI VIVO: LA FAMIGLIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preguntar y decir dónde vivo • Presentar a mi familia • Expresar el cumpleaños y felicitar • Agradecer • Concordancia entre adjetivos posesivos y nombres 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbos regulares de 2ª y 3ª conjugación en Presente de Indicativo • Artículos indefinidos • Los posesivos átonos • Los interrogativos: dónde, cuándo, cuál • La familia • Los días de la semana • Los meses y las estaciones del año
	<p>4° OBIETTIVO: DESCRIZIONE DI OGGETTI, LUOGHI E PERSONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preguntar y decir qué es un objeto • Describir un objeto • Describir el aspecto físico de alguien • Describir la ropa de alguien • Describir tu habitación 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbos irregulares en Presente de Indicativo: diptongación • Verbos irregulares en Presente de Indicativo: cierre de la vocal • Los adjetivos demostrativos • Adjetivos para describir los objetos • El aspecto físico • La ropa • La habitación
	<p>5° OBIETTIVO: DESCRIVERE LA PROPRIA ROUTINE QUOTIDIANA E I PROPRI GUSTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Describir las actividades cotidianas • Hablar de tu día escolar • Expresar preferencias y gustos • Preguntar y decir la hora 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbos reflexivos • Verbos irregulares en Presente de Indicativo: primera persona en -go / -igo, -zco y otros cambios de primera persona (<i>ver, dar, saber, haber</i>). • Verbo GUSTAR • Los pronombres de objeto indirecto y reflexivos • Hay / Está – están • Muy / Mucho-a-os-as • Los adverbios de lugar • Actividades cotidianas • El material escolar • Las asignaturas • La hora
	<p>6° OBIETTIVO: ESPRIMERE PREFERENZE, DESCRIVERE IL CARATTERE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Describir el carácter de alguien • Preguntar y decir cómo está uno 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbos irregulares en Presente de Indicativo: varios (<i>tener, venir, decir, estar, oír, ir, ser, haber</i>) • Ser / Estar • Adjetivos de carácter y personalidad • Estados de ánimo

SPAGNOLO - 2° anno

Motivazione: L'alunno usa e comprende una lingua chiara (con verbi al Presente e al Passato) in merito ad **argomenti di uso comune**, come: acquistare in un negozio, dare indicazioni stradali, parlare dei propri hobby e del tempo libero, raccontare situazioni ed esperienze passate.
L'insegnante inizia a proporre argomenti di **cultura** propri dei paesi ispanofoni (in particolare della Spagna) al fine di sviluppare ulteriormente le competenze comunicative e stimolare un arricchimento lessicale. Il programma di cultura seguirà i percorsi affrontati in altre discipline.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
L'alunno/a è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere brevi testi orali identificando parole chiave e senso generale. Comprendere e riconoscere i suoni della lingua spagnola. • interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. • comprendere testi scritti semplici trovando informazioni specifiche. • scrivere testi brevi e semplici utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	1° OBIETTIVO: COMPRAVENDITA QUOTIDIANA <ul style="list-style-type: none"> • Comprar en una tienda • Preguntar y decir el precio. • Valorar. 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisión de todos los verbos irregulares de Presente de Indicativo • Construcción valorativa • Mucho / muy / bastante • Pronombres objeto directo e indirecto; revisión de los pronombres sujetos y reflexivos. • Tiendas y alimentos
	2° OBIETTIVO: IL PASSATO PROSSIMO <ul style="list-style-type: none"> • Describir una jornada Hablar de un pasado reciente	<ul style="list-style-type: none"> • El verbo HABER en presente de indicativo • El participio pasado (regulares e irregulares) • El pretérito perfecto • Los marcadores temporales del pretérito perfecto • Actividades cotidianas y del tiempo libre
	3° OBIETTIVO: IL PASSATO REMOTO <ul style="list-style-type: none"> • Hablar de un hecho pasado 	<ul style="list-style-type: none"> • El pretérito indefinido: formas regulare e irregulares • Marcadores temporales del pretérito indefinido • Expresiones del pasado • Diferencia de uso entre Pretérito Perfecto e Indefinido • El "que" relativo
	4° OBIETTIVO: CHIEDERE E DARE INDICAZIONI STRADALI <ul style="list-style-type: none"> • Llamarla atención de alguien • Preguntar y decir una dirección • Localizar un objeto en el espacio • Describir la casa haciendo comparaciones 	<ul style="list-style-type: none"> • El imperativo afirmativo • Estructuras comparativas • Las preposiciones "por" y "para" • Revisión de Ser / Estar • La ciudad • La casa

SPAGNOLO - 3° anno

Motivazione: L'alunno usa e comprende una lingua chiara (verbi al Presente, al Passato e al Futuro, perifrasi) in merito ad **argomenti di uso comune** quali: raccontare di diversi momenti del passato, relazionarsi con gli altri, chiedere ed esprimere opinioni, parlare di progetti futuri, intenzioni, desideri e passioni.
L'insegnante approfondisce argomenti di **cultura** propri dei paesi ispanofoni (in particolare dei paesi del Centro e Sud America) al fine di sviluppare ulteriormente le competenze comunicative e stimolare un arricchimento lessicale. Il programma di cultura seguirà i percorsi affrontati in altre discipline.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
L'alunno /a è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - comprendere brevi testi orali (che descrivano persone, oggetti, luoghi, narranti fatti presenti e passati) identificando parole chiave e senso generale. - interagire in modo comprensibile e fluido (che descrivano persone, oggetti, luoghi, narranti fatti presenti e passati) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. - Comprendere testi scritti semplici (che descrivano persone, oggetti, luoghi, narranti fatti presenti e passati) trovando informazioni specifiche. - Scrivere testi brevi e semplici (che descrivano persone, oggetti, luoghi, narranti fatti presenti e passati) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	1° OBIETTIVO: NARRARE FATTI PASSATI <ul style="list-style-type: none"> • Hablar de un cuento, relatar • Saber describir personas, lugares objetos 	<ul style="list-style-type: none"> • Repaso programa Ilaño
	2° OBIETTIVO: CONSIGLIARE, PROIBIRE <ul style="list-style-type: none"> • Hablar de costumbres pasadas • Situar en el tiempo • Aconsejar • Prohibir 	<ul style="list-style-type: none"> • El Imperfecto: forma y uso. • Perífrasis: <i>Estar + gerundio</i> • Perífrasis de obligación: <i>Hay que / Tener que</i> • Contraste pretérito perfecto / indefinido / imperfecto; marcadores temporales del pasado
	3° OBIETTIVO: PARLARE DI PIANI E ATTIVITA' FUTURE, FARE PROPOSTE <ul style="list-style-type: none"> • Expresar proyectos y planes • Proponer actividades • Aceptar o rechazar una propuesta 	<ul style="list-style-type: none"> • Perífrasis: <i>Ir a + infinitivo</i> • Expresiones de futuro • Pronombres de objeto indirecto • Léxico de las profesiones y de la educación
	4° OBIETTIVO: ESPRIMERE DESIDERI FUTURI, PREFERENZE, INTERESSI, GUSTI, PASSIONI <ul style="list-style-type: none"> • Hablar de planes y acciones futuras • Expresar preferencias, gustos e intereses • Hablar sobre las aficiones 	<ul style="list-style-type: none"> • El Futuro: morfología y uso. Formas regulares e irregulares. • Marcadores temporales de futuro • Perífrasis verbales: <i>Empezar a + infinitivo; Acabar de + infinitivo; Volver a + infinitivo; Dejar de + infinitivo</i> • Combinación de los pronombres de objeto directo e indirecto
L'alunno /a è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - comprendere brevi testi orali su argomenti noti e familiari. - interagire con discreta fluidità su argomenti della sfera quotidiana e personale. Sa esporre in modo chiaro argomenti affrontati in classe. - comprendere testi scritti su argomenti poco complessi contenenti prevalentemente lessico e strutture grammaticali affrontati in classe. - scrivere testi brevi e semplici su argomenti familiari utilizzando il lessico e le strutture trattate a lezione 	5° OBIETTIVO: AFFRONTARE L'ESAME <ul style="list-style-type: none"> • Comprender un texto escrito respondiendo a preguntas • Saber escribir un texto simple expresando y justificando una opinión personal • Saber conversar sobre temas conocidos • Saber relatar sobre los argumentos estudiados 	<ul style="list-style-type: none"> • Indefinidos • Comparativos y superlativos • Adjetivos y pronombres posesivos • Adjetivos y pronombres demostrativos • Conectores

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI SPAGNOLO

A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
COMPRESIONE SCRITTA. L'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali rispondendo alle domande sul testo in modo completo, preciso e pertinente.	COMPRESIONE SCRITTA. L'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali rispondendo alle domande sul testo in modo per lo più completo, preciso e pertinente.	COMPRESIONE SCRITTA. L'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali rispondendo alle domande sul testo in modo pertinente ma non sempre completo.	COMPRESIONE SCRITTA. L'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali rispondendo alle domande sul testo in modo non completo e non pertinente.
COMPRESIONE ORALE. L'alunno comprende un testo orale in tutti i suoi punti essenziali rispondendo a domande chiuse.	COMPRESIONE ORALE. L'alunno comprende un testo orale nella maggior parte dei suoi punti essenziali rispondendo a domande chiuse.	COMPRESIONE ORALE. L'alunno comprende un testo orale solo in alcuni dei suoi punti essenziali rispondendo a domande chiuse.	COMPRESIONE ORALE. L'alunno comprende un testo orale in quasi nessuno o nessuno dei suoi punti essenziali rispondendo a domande chiuse.
PRODUZIONE SCRITTA. L'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con un'ottima correttezza grammaticale, ortografica e lessicale dimostrando anche un'ottima capacità di rielaborazione personale.	PRODUZIONE SCRITTA. L'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con una buona correttezza grammaticale, ortografica e lessicale.	PRODUZIONE SCRITTA. L'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con una discreta correttezza grammaticale, ortografica e lessicale.	PRODUZIONE SCRITTA. L'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con un'appena sufficiente / non sufficiente correttezza grammaticale, ortografica e lessicale.
PRODUZIONE ORALE. L'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando un'ottima correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.	PRODUZIONE ORALE. L'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando una buona correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.	PRODUZIONE ORALE. L'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando una discreta correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.	PRODUZIONE ORALE. L'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando un'appena sufficiente / non sufficiente correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.
CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA. L'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo corretto e consapevole anche in contesti non noti.	CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA. L'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo per lo più corretto e consapevole anche in contesti non noti.	CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA. L'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo discretamente corretto e consapevole anche in contesti non noti.	CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA. L'alunno utilizza con difficoltà o non sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo corretto e consapevole anche in contesti non noti.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

Premessa: compito dell'insegnamento del francese è conoscere una seconda lingua europea, oltre all'inglese e alla lingua madre. Al termine del primo ciclo di istruzione si prevede che l'alunno raggiunga il **livello A1** de *Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)* del Consiglio d'Europa. A tal fine, nel corso del triennio si lavorerà per lo sviluppo delle **competenze comunicative** pari a livello A1 attraverso le abilità di comprensione e produzione orale e scritta.

FRANCESE- 1° anno		
Motivazione: Nel corso del primo anno gli alunni sono introdotti allo studio della lingua innanzitutto attraverso la conoscenza di nuovi suoni che corrispondono a segni grafici e diacritici ben precisi. Alla fine dell'anno gli alunni sapranno usare e comprendere una lingua chiara e semplice, che utilizzi il tempo Presente, riguardante argomenti familiari quali: presentazione personale, descrizione di sé e degli altri, della propria famiglia, dell'ambiente scolastico e di oggetti di uso quotidiano, della routine quotidiana.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi testi orali (riguardanti i saluti e la presentazione) identificando parole chiave e senso generale. Comprende e riconosce i suoni della lingua spagnola. • Interagisce in modo comprensibile (per salutare e presentarsi) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. • Comprende testi scritti semplici (riguardanti i saluti e la presentazione) trovando informazioni specifiche. • Scrive testi brevi e semplici (riguardanti i saluti e la presentazione) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<p>1° OBIETTIVO: SALUTI E PRESENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salutare e presentarsi, presentare qualcuno; • Sillabare un nome; • Dire e chiedere l'età; <p>2° OBIETTIVO: PRESENTAZIONE PERSONALE: NOME, ETA', PROVENIENZA, GUSTI.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dire la nazionalità; • Esprimere gusti e preferenze; <p>3° OBIETTIVO: DESCRIZIONE DI OGGETTI, LUOGHI E PERSONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dire l'identità di cose e persone; • Descrivere fisicamente una persona e il carattere; • Descrivere l'abbigliamento. <p>4° OBIETTIVO: PARLARE DEL LUOGO IN CUI VIVO: LA FAMIGLIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere la propria famiglia; <p>5° OBIETTIVO: DESCRIVERE LA PROPRIA ROUTINE QUOTIDIANA E IL PROPRIO TEMPO LIBERO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa chiedere e dire l'ora; • Sa raccontare le azioni che compie abitualmente e dirne le frequenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alphabet; • Les nombres 0-100; • Les pronomssujets; • Les artichedéfinis et indéfinis; • ÊTRE et AVOIR; • Indicatifprésentverbes en –ER et particularités; • Le FÉMININ; • Les accents, les diptongues, les signesdiacritiques du français; • La classe et le matérielscolaire. • Lesnationalités; • Les matièresscolaires, les sports et les loisirs; • Verbes: aimer/préférer/détester. • La forma interrogative e négative. • Lesadjectifspossessifs; • Noël en France; • CE/IL + ETRE; • IL Y A e ETRE LA'; • Verbespouvoir/vouloir, faire; • L'habillement et lesaccessoires; • Lescouleurs; • Lesadjectifsdémonstratifs; • La famille; • L'HEURE; • Verbesse lever et similaires; • Les actions quotidiennes et les expressions de temps; • Exprimer la fréquence d'une action; • Les sports et les loisirs.

FRANCESE - 2° anno

Motivazione: L'alunno usa e comprende una lingua chiara (con verbi al Presente e al Passato) in merito ad **argomenti di uso comune**, come: acquistare in un negozio, dare indicazioni stradali, parlare dei propri hobby e del tempo libero, raccontare situazioni ed esperienze passate. L'insegnante propone argomenti di **cultura** propri dei paesi francofoni (in particolare della Francia) al fine di sviluppare ulteriormente le competenze comunicative e stimolare un arricchimento lessicale. Il programma di cultura seguirà i percorsi affrontati in altre discipline.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno /a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi testi orali (riguardanti l'acquisto di un prodotto o di un alimento in un negozio o al ristorante, un'indicazione stradale) identificando parole chiave e senso generale. • Interagisce in modo comprensibile (riguardanti l'acquisto di un prodotto o di un alimento in un negozio o al ristorante, un'indicazione stradale) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. • Comprende testi scritti semplici (riguardanti l'acquisto di un prodotto o di un alimento in un negozio o al ristorante, un'indicazione stradale) trovando informazioni specifiche. • Scrive testi brevi e semplici (riguardanti l'acquisto di un prodotto o di un alimento in un negozio o al ristorante, un'indicazione stradale) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<p>1° OBIETTIVO: ACQUISTARE UN PRODOTTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprare un prodotto in un negozio; • Esprimere una preferenza; • Chiedere e dire il prezzo; <p>2° OBIETTIVO: ORDINARE UN PIATTO AL RISTORANTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ordinare un piatto; • Accettare o rifiutare una proposta; • Chiedere il conto e la modalità di pagamento. <p>3° OBIETTIVO: CHIEDERE E DARE UN'INDICAZIONE STRADALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e indicare la strada; • Dare un'indicazione precisa di un luogo. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'article partitif; • Exprimer un goût, une préférence (verbes préférer, aimer (mieux), adorer, détester); • Demander et dire le prix; • Les magasins et les aliments. • Le verbe acheter; • Je voudrais; • Les indications routières; • Les adjectifs numéraux ordinaux.
<p>L'alunno /a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi testi orali (riguardanti la descrizione del corpo umano e l'interazione telefonica) identificando parole chiave e senso generale. • Interagisce in modo comprensibile (riguardanti la descrizione del corpo umano e l'interazione telefonica) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. • Comprende testi scritti semplici (riguardanti la descrizione del corpo umano e l'interazione telefonica) trovando informazioni specifiche. • Scrive testi brevi e semplici (riguardanti la descrizione del corpo umano e l'interazione telefonica) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<p>4° OBIETTIVO: PARLARE AL TELEFONO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere di parlare con qualcuno al telefono; • Proporre qualcosa, accettare o rifiutare; • Chiedere il permesso di fare qualcosa, accordare o rifiutare; • Dare un ordine o un'istruzione. <p>5° OBIETTIVO: DEFINIRE LE PARTI DEL CORPO E ALCUNE MALATTIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il pronome ON; • L'uso di IL FAUT; • L'uso di CHEZ; • Les articles contractés; • L'impératif.
<p>L'alunno /a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi testi orali al passato identificando parole chiave e senso generale. • Interagisce in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi al passato adatte alla situazione. • Comprende testi scritti semplici al passato trovando informazioni specifiche. • Scrive testi brevi e semplici al passato utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<p>6° OBIETTIVO: IL PASSATO PROSSIMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare avvenimenti passati; 	<ul style="list-style-type: none"> • Les participes passés réguliers et irréguliers; • La formation du passé composé; • L'accord du participe passé avec être; • Les pronoms relatifs (qui, que, où, dont).

FRANCESE - 3° anno

Motivazione: L'alunno usa e comprende una lingua chiara (verbi al Presente, al Passato e al Futuro) in merito ad **argomenti di uso comune** quali: raccontare di diversi momenti del passato, relazionarsi con gli altri, chiedere ed esprimere opinioni, parlare di progetti futuri, intenzioni, desideri e passioni.

L'insegnante approfondisce argomenti di **cultura** al fine di sviluppare ulteriormente le competenze comunicative, stimolare un arricchimento lessicale e favorire collegamenti interdisciplinari con altre discipline (italiano, storia e geografia, arte e immagine, scienze).

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno /a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi testi orali (che descrivano persone, oggetti, luoghi, narranti fatti presenti e passati) identificando parole chiave e senso generale. • Interagisce in modo comprensibile e fluido (che descrivano persone, oggetti, luoghi, narranti fatti presenti e passati) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. • Comprende testi scritti semplici (che descrivano persone, oggetti, luoghi, narranti fatti presenti e passati) trovando informazioni specifiche. • Scrive testi brevi e semplici (che descrivano persone, oggetti, luoghi, narranti fatti presenti e passati) utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<p>1° OBIETTIVO: NARRARE FATTI PASSATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere eventi e abitudini nel passato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Révisiondupassécomposé; • L'imparfait; • Différences. • Les pronoms <i>en</i> e <i>Y</i>. • La Seconde Guerre Mondiale et la persécution de la population juive en France.
<p>L'alunno /a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi testi orali narranti azioni future identificando parole chiave e senso generale. • Interagisce in modo comprensibile e fluido su azioni future, formulando ipotesi e utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. • Comprende testi scritti semplici narranti azioni future, trovando informazioni specifiche. • Scrive testi brevi e semplici al futuro semplice utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione 	<p>2° OBIETTIVO: PARLARE DI PIANI E ATTIVITA' FUTURE, FORMULARE UN'IPOTESI PER IL FUTURO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare progetti e ipotesi per il futuro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le futursimple; • L'hypothèseauprésent.
<p>L'alunno /a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi testi orali su azioni presenti, passate o future identificando parole chiave e senso generale. • Interagisce in modo comprensibile e fluido dei propri interessi e facendo paragoni utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. • Comprendetesti scritti semplici narranti azioni presenti, passate o future e trovando informazioni specifiche. • Scrive testi brevi e semplici parlando dei propri interessifacendo paragoni e utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<p>3° OBIETTIVO: PARAGONARE OGGETTI, PERSONE, AZIONI.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parlare dei propri interessi facendo dei paragoni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le comparatif de qualité, quantité et d'action. • <i>Personne, rien et jamais</i>
<p>L'alunno /a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi testi orali su argomenti noti e familiari. • Interagisce con discreta fluidità su argomenti della sfera quotidiana e personale. Sa esporre in modo chiaro argomenti affrontati in classe. • Comprende testi scritti su argomenti poco complessi contenenti prevalentemente lessico e strutture grammaticali affrontati in classe. • Scrive testi brevi e semplici su argomenti familiari utilizzando il lessico e le strutture trattate a lezione. 	<p>4° OBIETTIVO: AFFRONTARE L'ESAME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendre testi scritti e sapere rispondere in modo pertinente ed esaustivo a delle domande. 	<ul style="list-style-type: none"> • Les connecteurs logiques.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto delle quattro abilità del *Quadro Comune Europeo di Riferimento*, attraverso verifiche sommative scritte e orali. I criteri di valutazione sono: la conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e lessicali, la correttezza ortografica e grammaticale, l'utilizzo di funzioni comunicative in contesti noti, la comprensione di un testo scritto e orale nei suoi punti essenziali, la capacità di interazione con l'insegnante e i compagni su argomenti trattati in classe.

RUBRICADI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI FRANCESE			
A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
COMPRESIONE SCRITTA. L'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali rispondendo alle domande sul testo in modo completo, preciso e pertinente.	COMPRESIONE SCRITTA. L'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali rispondendo alle domande sul testo in modo per lo più completo, preciso e pertinente.	COMPRESIONE SCRITTA. L'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali rispondendo alle domande sul testo in modo pertinente ma non sempre completo.	COMPRESIONE SCRITTA. L'alunno comprende un testo scritto in tutti i suoi punti essenziali rispondendo alle domande sul testo in modo non completo e non pertinente.
COMPRESIONE ORALE. L'alunno comprende un testo orale in tutti i suoi punti essenziali rispondendo a domande chiuse.	COMPRESIONE ORALE. L'alunno comprende un testo orale nella maggior parte dei suoi punti essenziali rispondendo a domande chiuse.	COMPRESIONE ORALE. L'alunno comprende un testo orale solo in alcuni dei suoi punti essenziali rispondendo a domande chiuse.	COMPRESIONE ORALE. L'alunno comprende un testo orale in quasi nessuno o nessuno dei suoi punti essenziali rispondendo a domande chiuse.
PRODUZIONE SCRITTA. L'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con un'ottima correttezza grammaticale, ortografica e lessicale dimostrando anche un'ottima capacità di rielaborazione personale.	PRODUZIONE SCRITTA. L'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con una buona correttezza grammaticale, ortografica e lessicale.	PRODUZIONE SCRITTA. L'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con una discreta correttezza grammaticale, ortografica e lessicale.	PRODUZIONE SCRITTA. L'alunno sa produrre un testo scritto su argomenti noti con un'appena sufficiente / non sufficiente correttezza grammaticale, ortografica e lessicale.
PRODUZIONE ORALE. L'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando un'ottima correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.	PRODUZIONE ORALE. L'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando una buona correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.	PRODUZIONE ORALE. L'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando una discreta correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.	PRODUZIONE ORALE. L'alunno sa interagire su argomenti noti dimostrando un'appena sufficiente / non sufficiente correttezza grammaticale, lessicale e fonetica.
CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA. L'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo corretto e consapevole anche in contesti non noti.	CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA. L'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo per lo più corretto e consapevole anche in contesti non noti.	CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA. L'alunno sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo discretamente corretto e consapevole anche in contesti non noti.	CONSAPEVOLEZZA LINGUISTICA. L'alunno utilizza con difficoltà o non sa utilizzare le strutture grammaticali apprese in modo corretto e consapevole anche in contesti non noti.

TECNOLOGIA

Premessa: Compito dell'insegnamento di tecnologia è insegnare come l'uomo ha soddisfatto i propri bisogni, arrivando a conoscere la realtà e il suo funzionamento. Il disegno tecnico ha invece il compito di insegnare un metodo per rappresentare e descrivere la realtà, a comunicare progetti e sviluppare rappresentazioni grafiche.

TECNOLOGIA - 1° E 2° ANNO		
<p>Motivazione: Nel corso del primo anno lo studente conosce le caratteristiche principali degli strumenti per il disegno e acquisisce una certa abilità nel loro utilizzo. Misure precise, la scelta delle matite, la pulizia del tratto, sono elementi indispensabili per poter affrontare la geometria descrittiva. Conoscere i materiali e le loro caratteristiche permette una progettazione consapevole strutturando un pensiero creativo che tiene conto non solo di fattori estetici ed ergonomici. Il linguaggio e la rappresentazione informatica permettono di comunicare in modo incisivo e comprensivo.</p>		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare motivi decorativi e grafici utilizzando opportunamente le figure geometriche piane usando gli strumenti da disegno in modo adeguato e preciso, struttura un lavoro ordinato e ben impaginato -Individuare le figure geometriche piane alla base di un oggetto naturale o artificiale. -Riconoscere il metodo e le fasi che hanno portato alla realizzazione di elaborazioni grafiche complesse. - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico in modo autonomo e preciso nella rappresentazione di oggetti e di idee progettuali -Progettare e realizzare piccoli manufatti 	<p><u>Primo anno</u> Costruzione grafica delle principali figure geometriche piane Riproduzione di figure geometriche e composizioni complesse Saper utilizzare correttamente le squadre, il compasso, i pennini, le matite. Saper impaginare composizioni grafiche</p> <p><u>Secondo anno</u> Eseguire rappresentazioni grafiche di progetti o figure solide, utilizzando elementi del disegno tecnico e la geometria descrittiva. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici. Conoscere i principali solidi</p>	<p>Le matite 2H HB 2B Il compasso, le squadre, la riga, Il triangolo isoscele, equilatero e scaleno Il quadrato Il pentagono L'esagono L'ottagono Le trasformazioni isometriche: la simmetria la rotazione la traslazione Il disegno modulare del piano Il metodo della proiezione ortogonali Il metodo dell'assonometria Il metodo della prospettiva</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le principali nozioni d'informatica e utilizza software applicativi per elaborazioni grafiche - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità 	<p><u>Secondo anno</u></p> <p>Distingue gli elementi principali del computer. Conosce e utilizza strumenti e tecniche di rappresentazione informatica. Realizza le proprie idee progettuali attraverso modelli tridimensionali, e software grafici.</p>	<p>Storia degli strumenti informatici, distinzione tra hardware e software, sistemi di input e output, sistemi di memoria.</p> <p>Utilizzo di software applicativi: Sketchup (rappresentazione 3d) / Paint/PowerPoint</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare semplici e complessi disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. 	<p><u>Primo e secondo anno</u></p> <p>Lo spazio e la rappresentazione bidimensionale. Imparare a leggere una piantina e a conoscere gli spazi urbani.</p>	<p>Lo spazio e la rappresentazione bidimensionale. Le scale di ingrandimento e di riduzione La profondità</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare gli oggetti, individuare i materiali di cui sono composti e capire perché un determinato materiale è stato impiegato. - Realizzare autonomamente semplici oggetti scegliendo tra materiali di diverso tipo quello più adatto allo scopo. 	<p><u>Primo e secondo anno</u></p> <p>Studio delle proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</p>	<p>I materiali</p>

TECNOLOGIA - 3° anno

Motivazione:

L'obiettivo principale del programma di terza media è quello di far acquisire allo studente la capacità di leggere la realtà: riconoscere nelle macchine di uso quotidiano il sistema che ne permette il funzionamento, e riconoscere le diverse forme di energie coinvolte all'interno di sistemi complessi.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare comportamenti responsabili in relazione all'uso delle risorse energetiche - individuare le potenzialità e i rischi nell'uso delle tecnologie di produzione energetica - riconoscere nelle macchine di uso quotidiano le trasformazioni energetiche e le fonti di energia coinvolte 	<p>Trasformazioni dell'energia</p> <p>Fonti rinnovabili e non rinnovabili</p> <p>Funzionamento delle principali centrali</p>	<p>Le manifestazioni dell'energia</p> <p>Le trasformazioni dell'energia</p> <p>Le fonti di energia</p> <p>Produzione e distribuzione dell'energia</p> <p>Le centrali</p>
<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere nelle macchine di uso quotidiano il sistema che ne permette il funzionamento. - riconoscere l'incidenza delle innovazioni tecnologiche nel corso della storia 	<p>Conoscere le caratteristiche delle forze</p> <p>Conoscere i principi di funzionamento dei mulini e delle macchine a vapore</p> <p>Conoscere i principi di funzionamento del motore a scoppio, del motore Diesel, del motore a reazione</p> <p>Conoscere i principi di funzionamento delle turbine a vapore e delle turbine idrauliche</p> <p>Conoscere i principi di funzionamento degli organi di trasmissione</p>	<p>Le macchine semplici</p> <p>Gli organi di trasmissione</p> <p>Le macchine motrici</p>
<ul style="list-style-type: none"> - usare in modo efficace e con spirito critico i diversi mezzi di comunicazione - adottare comportamenti responsabili e di sicurezza nell'uso di internet - conoscere il funzionamento e le caratteristiche dei principali strumenti tecnologici per la comunicazione 	<p>Conoscere l'origine e l'evoluzione dei sistemi di comunicazione.</p>	<p>Caratteristiche e principi di funzionamento di stampa, fotografia e cinema</p> <p>Caratteristiche e principi di funzionamento delle telecomunicazioni</p>
<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere il ruolo svolto dalla corrente elettrica nella realtà che lo circonda - leggere semplici disegni di circuiti elettrici - riconoscere nella realtà l'applicazione degli effetti magnetici della corrente elettrica 	<p>Le caratteristiche dell'energia</p> <p>Tensione e corrente elettrica</p> <p>La legge di ohm</p> <p>Collegamento in serie e parallelo</p> <p>Le proprietà delle calamite</p> <p>Elettrocalamite e induzione elettromagnetica</p>	<p>Energia elettrica</p> <p>Energia magnetica</p>
<ul style="list-style-type: none"> - elaborare presentazioni multimediali - accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità 	<p>Conosce e utilizza strumenti e tecniche di rappresentazione informatica.</p> <p>Realizza le proprie idee progettuali attraverso modelli tridimensionali, e software grafici.</p>	<p>Studio e utilizzo di software applicativi: Sketchup (rappresentazione 3d) / Paint/ Prezi (presentazioni) /PowerPoint / Movie maker</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione degli elaborati realizzati dai ragazzi si tiene conto della capacità di seguire delle indicazioni date, di risolvere in modo creativo problemi che si presentano durante la realizzazione, del grado di autonomia raggiunto, della cura dell'esecuzione, della capacità di sviluppare un progetto lavorando in gruppo. Si considera inoltre il grado di accuratezza nell'acquisizione del linguaggio specifico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI TECNOLOGIA – 1° e 2° anno			
A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
L'alunno sviluppa motivi decorativi e grafici utilizzando opportunamente le figure geometriche piane usando gli strumenti da disegno in modo adeguato e preciso, struttura un lavoro ordinato e ben impaginato.	L'alunno sviluppa motivi decorativi e grafici utilizzando opportunamente le figure geometriche piane usando gli strumenti da disegno in modo adeguato e abbastanza preciso, struttura un lavoro abbastanza ordinato e impaginato.	L'alunno sviluppa motivi decorativi e grafici utilizzando opportunamente le figure geometriche piane usando gli strumenti da disegno in modo discretamente preciso con discreto ordine e una discreta impaginazione.	L'alunno, guidato dal professore, sviluppa l'elaborato grafico. Seguendo le indicazioni impagina discretamente il lavoro e lo struttura in modo ordinato.
L'alunno impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico in modo autonomo e preciso nella rappresentazione di oggetti e di idee progettuali L'alunno progetta e realizza piccoli manufatti	L'alunno impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti e di idee progettuali L'alunno progetta e realizza piccoli manufatti con buona precisione	L'alunno impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti semplici e di idee progettuali con un discreto risultato L'alunno progetta e realizza piccoli manufatti con qualche errore nella riduzione di scala e nelle proporzioni	Se accompagnato l'alunno esegue la rappresentazione di oggetti semplici L'alunno, guidato dal professore, sviluppa e realizza piccoli manufatti.
L'alunno conosce le principali nozioni d'informatica e utilizza (autonomamente) software applicativi per elaborazioni grafiche che sono creative e articolate L'alunno si accosta a nuove applicazioni informatiche	L'alunno conosce le principali nozioni d'informatica e utilizza software applicativi per buone elaborazioni grafiche	L'alunno conosce le principali nozioni d'informatica e utilizza software applicativi (in modo non del tutto autonomo) per elaborazioni grafiche	L'alunno conosce le principali nozioni d'informatica e utilizza software applicativi per elaborazioni grafiche se supportato dall'insegnante
L'alunno legge e interpreta semplici e complessi disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.	L'alunno legge e interpreta semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.	L'alunno legge e interpreta semplici disegni tecnici ricavandone alcune informazioni qualitative e quantitative.	L'alunno intuisce il significato di semplici disegni tecnici ricavandone poche informazioni
L'alunno osserva gli oggetti e individua i materiali di cui sono composti intuendo le ragioni progettuali di tale scelta.	L'alunno osserva gli oggetti e individua i materiali di cui sono composti intuendo alcune delle ragioni progettuali di tale scelta.	L'alunno osserva gli oggetti e individua i materiali di cui sono composti intuendo poche ragioni progettuali di tale scelta.	L'alunno in modo non completamente autonomo individua i materiali di cui sono composti gli oggetti

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TECNOLOGIA - 3° anno

A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
Riconoscere con chiarezza e immediatezza nelle macchine di uso quotidiano le trasformazioni energetiche e le fonti di energia coinvolte.	Riconoscere nelle macchine di uso quotidiano le trasformazioni energetiche e le fonti di energia coinvolte.	Riconoscere nelle più semplici macchine di uso quotidiano le trasformazioni energetiche e le fonti di energia coinvolte	Riconosce a fatica nelle macchine di uso quotidiano le trasformazioni energetiche e le fonti di energia coinvolte.
Riconosce con chiarezza nelle macchine di uso quotidiano il sistema che ne permette il funzionamento ed è profondamente consapevole dell'incidenza delle innovazioni tecnologiche nel corso della storia	Riconosce nelle macchine di uso quotidiano il sistema che ne permette il funzionamento e l'incidenza delle innovazioni tecnologiche nel corso della storia	Riconosce nelle più semplici macchine di uso quotidiano il sistema che ne permette il funzionamento e l'incidenza delle innovazioni tecnologiche nel corso della storia	Riconosce a fatica nelle macchine di uso quotidiano il sistema che ne permette il funzionamento ed è poco consapevole dell'incidenza delle innovazioni tecnologiche nel corso della storia
<p>Usa in modo efficace e con spirito critico i diversi mezzi di comunicazione</p> <p>Adotta comportamenti responsabili e di sicurezza nell'uso di internet e usa in modo efficace e con spirito critico i diversi mezzi di comunicazione</p> <p>Conosce in modo dettagliato il funzionamento e le caratteristiche dei principali strumenti tecnologici per la comunicazione</p>	<p>Adotta comportamenti abbastanza responsabili e di sicurezza nell'uso di internet e usa in modo valido e con discreto spirito critico i diversi mezzi di comunicazione</p> <p>Conosce in modo dettagliato il funzionamento e le caratteristiche dei principali strumenti tecnologici per la comunicazione</p>	<p>Adotta comportamenti poco responsabili e di sicurezza nell'uso di internet e usa in modo efficace e con buon spirito critico i diversi mezzi di comunicazione</p> <p>Conosce il funzionamento e le caratteristiche dei principali strumenti tecnologici per la comunicazione</p>	<p>Difficilmente adotta comportamenti responsabili e di sicurezza nell'uso di internet e usa in modo superficiale e con poco spirito critico i diversi mezzi di comunicazione</p> <p>Conosce in modo iniziale il funzionamento e le caratteristiche dei principali strumenti tecnologici per la comunicazione</p>
L'alunno riconosce con chiarezza il ruolo svolto dalla corrente elettrica nella realtà che lo circonda. È capace di leggere disegni di circuiti elettrici in autonomia. Riconosce autonomamente e con sicurezza l'applicazione degli effetti magnetici della corrente elettrica	L'alunno riconosce il ruolo svolto dalla corrente elettrica nella realtà che lo circonda. È capace di leggere disegni di circuiti elettrici in autonomia. Riconosce autonomamente l'applicazione degli effetti magnetici della corrente elettrica	L'alunno riconosce il ruolo svolto dalla corrente elettrica nella realtà che lo circonda. È capace di leggere semplici disegni di circuiti elettrici. Riconosce l'applicazione degli effetti magnetici della corrente elettrica	L'alunno fatica a riconoscere il ruolo svolto dalla corrente elettrica nella realtà che lo circonda. È capace di leggere semplici disegni di circuiti elettrici con l'aiuto dell'insegnante. Intuisce l'applicazione degli effetti magnetici della corrente elettrica
Utilizza autonomamente software applicativi per elaborazioni grafiche che sono creative e articolate	Utilizza software applicativi per buone elaborazioni grafiche	Utilizza software applicativi (in modo non del tutto autonomo) per elaborazioni grafiche	Utilizza software applicativi per elaborazioni grafiche se supportato dall'insegnante

ARTE E IMMAGINE

Premessa: La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

ARTE E IMMAGINE - 1° e 2° anno		
<p>Motivazione: L'aspetto più importante del primo anno è l'acquisizione della capacità di osservazione della realtà, cercando di favorire l'abbandono del disegno secondo stereotipi per un disegno più conforme al reale. Si cura il passaggio dal linguaggio comune al linguaggio specifico.</p> <p>Nel secondo anno si affrontano temi più complessi rispetto al primo, si richiede un grado maggiore di personalizzazione degli elaborati si persegue una maggiore autonomia nella lettura delle opere d'arte.</p>		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti . - padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. - leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. - riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. - analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. 	<p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comincia ad utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa. - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrive, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Legge e interpretare un'immagine o un'opera d'arte . - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. - Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. - Conosce alcune tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio. 	<p>1° ANNO</p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Codici della grammatica visuale: punto, linea, colore, superficie. • Disegno lento. Di puro contorno. Capovolto per imparare ad osservare come gli artisti e superare gli stereotipi dell'infanzia. <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Copia dal vero, lettura di immagini, • Dati fondamentali per la descrizione di un'immagine (la didascalia) <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Arte antica (Grecia – Roma –Arte Paleocristiana) • Medioevo (Romanico e Gotico) <p>2° ANNO</p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Proporzioni del volto. • Proporzioni della figura umana, il corpo umano in movimento. • Descrizione degli ambienti: prospettiva centrale, prospettiva accidentale, prospettiva aerea. • Copia dal vero. Resa dei volumi con ombre e chiaro/scuro. <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Copia dal vero, lettura di immagini. • Approfondimento della lettura delle immagini o opere con visite sul territorio pinacoteche o monumenti. <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondamentali paradigmi del Rinascimento, attraverso l'approfondimento di alcune figure di grandi artisti. • Fondamentali paradigmi del Barocco, attraverso l'approfondimento di alcune figure di grandi artisti.

ARTE E IMMAGINE – 3° anno

Motivazione: nel terzo hanno i ragazzi hanno acquisito un certo grado di consapevolezza e di dimestichezza con le varie tecniche, e con il linguaggio artistico, l'obiettivo è di far emergere la personalità di ciascuno attraverso i lavori proposti.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi. - padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. - leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. - riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. - analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. 	<p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. - Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. - Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. - Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. - Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. - Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. 	<p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di elaborati ispirati alla storia dell'arte. • Realizzazione di prodotti multimediali per approfondire alcuni aspetti della storia dell'arte. <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento della lettura delle immagini o opere con visite sul territorio pinacoteche o monumenti, mostre temporanee. <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondamentali paradigmi dell'arte dell'Ottocento, attraverso l'approfondimento di alcune figure di grandi artisti. • Fondamentali paradigmi dell'arte del Novecento, attraverso l'approfondimento di alcune figure di grandi artisti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione degli elaborati realizzati dai ragazzi si tiene conto della capacità di seguire delle indicazioni date, di risolvere in modo creativo problemi che si presentano durante la realizzazione, del grado di autonomia raggiunto, della cura dell'esecuzione. Si considera inoltre il grado di accuratezza nell'acquisizione del linguaggio specifico.

RUBRICADI VALUTAZIONEDELLE COMPETENZE DI ARTE			
A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.	L'alunno realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.	L'alunno realizza elaborati personali, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.	L'alunno se guidato,realizza elaborati personali, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.
Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce gli elementi principali del linguaggio visivo, se guidato,legge ei significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, non sempre le sa collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Se guidato legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi individuando le informazioni necessarie.	Riconosce e risolve semplici problemi utilizzando le informazioni date.
Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio non sempre appropriato.	Descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio non sempre appropriato.	Se guidato descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio non del tutto appropriato.

MATEMATICA

Premessa: Compito dell'insegnamento della matematica è la capacità di entrare in rapporto con la realtà mediante un metodo preciso, facendo uso di particolari strumenti concettuali e di un linguaggio specifico; educa all'astrazione attraverso il rigore dei termini, al ragionamento induttivo e deduttivo nei momenti dell'analisi e della sintesi; favorisce la progettazione e l'immaginazione nei momenti di operatività e di ricerca.

MATEMATICA - 1° e 2° anno

Motivazione: L'aspetto più importante del primo anno è l'acquisizione della capacità di osservazione della realtà. Attraverso il consolidamento delle conoscenze già in possesso dei ragazzi si avvia a un'iniziale capacità di astrazione, si cura il passaggio dal linguaggio comune al linguaggio specifico e da questo al linguaggio simbolico. Il secondo anno si cercano risposte ai nuovi problemi per venire incontro a esigenze più complesse. Si arriva ad una iniziale generalizzazione degli elementi fondamentali delle figure geometriche piane, si approfondisce il lavoro sull'impostazione e risoluzione dei problemi.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - muoversi con sicurezza nel calcolo, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; 	<p>1° ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire le operazioni fondamentali, risolvendo anche semplici espressioni utilizzando il calcolo a mente oppure valutando quale strumento può essere più opportuno. - Confrontare e rappresentare i numeri conosciuti su una retta. - Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato. - Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli - Conoscere il significato della notazione scientifica. - Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. - Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. - Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. - Comprendere il significato e l'utilità in matematica e in diverse situazioni del mcm e del MCD 	<ul style="list-style-type: none"> - ripresa complessiva dell'aritmetica della scuola primaria: - operazioni con i numeri naturali; - i multipli e i divisori di un numero; - i numeri primi; - minimo comune multiplo, massimo comune divisore; - potenze di numeri naturali.
	<p>2° ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondire il concetto di numero, riconoscendo i numeri razionali e descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. - Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi. - Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa - Calcolare percentuali. - Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. - Conoscere il concetto di numero irrazionale positivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - approfondimento e ampliamento del concetto di numero: - la frazione come rapporto e come quoziente; - i numeri razionali: operazioni dirette e inverse, confronto, scrittura decimale; - rapporti, percentuali e proporzioni; - introduzione dei numeri irrazionali.

<p>- riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi;</p> <p>- produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (es, sapere utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione e portare esempi e controesempi adeguati);</p>	<p>1° ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza alcuni strumenti (riga, squadra, compasso). - Rappresentare punti e figure sul piano cartesiano. - Conoscere definizioni e proprietà di angoli e segmenti 	<ul style="list-style-type: none"> - ripresa complessiva e ampliamento della geometria piana della scuola primaria: <ul style="list-style-type: none"> - enti fondamentali e angoli: - ripresa complessiva e ampliamento della misura di grandezze. - il sistema internazionale di misura.
	<p>2° ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). - Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. - Determinare l'area di figure piane utilizzando le rispettive formule o scomponendole in figure elementari. - Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. 	<ul style="list-style-type: none"> - figure piane; proprietà caratteristiche di triangoli e quadrilateri, poligoni regolari. <ul style="list-style-type: none"> - equiscomponibilità di semplici figure poligonali. - nozione intuitiva di trasformazione geometrica: traslazione, rotazione e simmetria - similitudini. - introduzione al concetto di sistema di riferimento: le coordinate cartesiane - teorema di Pitagora
<p>- analizzare e interpretare rappresentazioni di dati;</p>	<p>1° e 2° ANNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere e rappresentare insiemi di dati al fine di confrontarli, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e di mediana. 	<ul style="list-style-type: none"> - introduzione all'indagine statistica, costruzione e interpretazione di grafici. - criteri di classificazione e utilizzo del linguaggio insiemistico.
<p>- riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni, esprimendo in forma scritta il procedimento seguito</p>	<p>1° e 2° ANNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - metodo di impostazione e risoluzione di problemi di vario genere.
<p>- rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e comprendere come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>1° e 2° ANNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - esplorazione e risoluzione di problemi emergenti nell'osservazione della vita quotidiana

MATEMATICA - 3° anno

Motivazione: Gli studenti sono più consapevoli delle loro conoscenze, si propongono perciò argomenti significativi e approfondimenti interessanti cercando di andare incontro agli interessi e alle aspettative dei singoli. Si continua il lavoro sui problemi ampliando il campo d'indagine, discutendo le diverse possibilità di risoluzione e confrontando i percorsi più adeguati e sintetici; si insiste con i ragazzi ad essere rigorosi nell'applicazione del metodo, favorendo un lavoro di formalizzazione.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - muoversi con sicurezza nel calcolo con i numeri razionali, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire semplici espressioni con i numeri razionali relativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - ampliamento degli insiemi numerici con particolare riferimento ai numeri relativi. - caratteristiche dei vari insiemi numerici e proprietà delle operazioni in essi. - ordine di grandezza, approssimazione, errore, uso consapevole degli strumenti di calcolo.
<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni, spiegando il procedimento seguito anche in forma scritta e verificando l'ammissibilità dei risultati - confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi; 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il significato del numero π. - Conoscere nozioni di base sul Sistema Internazionale di misura. - Calcolare l'area della superficie e il volume dei principali poliedri e dei solidi di rotazione e studiare i solidi composti come modelli di oggetti reali. - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. 	<ul style="list-style-type: none"> - lunghezza della circonferenza e area del cerchio. - significato di e cenni storici ad esso relativi. - i solidi: calcolo dei volumi e delle loro superfici (prismi retti, piramide, cono, cilindro e altri solidi di rotazione).
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e coglierne il rapporto col linguaggio naturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. - Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$ e i loro grafici e collegarle al concetto di proporzionalità. - Eseguire semplici espressioni di calcolo letterale e risolvere equazioni di primo grado. - Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. 	<ul style="list-style-type: none"> - uso delle lettere come generalizzazione dei numeri anche per costruire, interpretare e trasformare formule - elementi fondamentali di calcolo algebrico. - equazioni di primo grado.
<ul style="list-style-type: none"> - comunicare le conoscenze acquisite in diversi contesti mediante il linguaggio matematico; - orientarsi nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) con valutazioni di probabilità; 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere e rappresentare insiemi di dati al fine di confrontarli, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e di mediana. - In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. - Riconoscere in alcuni casi coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - relazioni e funzioni: tabulazioni e grafici. - esempi di funzioni - semplici rappresentazioni di fatti sperimentali e di leggi matematiche - ripresa e approfondimento di un'indagine statistica - comprensione e utilizzo del concetto di probabilità anche in riferimento a situazioni relative ad altre discipline.
<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni, spiegando il procedimento seguito anche in forma scritta e verificando l'ammissibilità dei risultati; - rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e comprendere come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. 		<ul style="list-style-type: none"> - esplorazione e risoluzione di problemi, anche utilizzando equazioni di primo grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio di costruzione di una verifica tiene conto del fatto che questo momento non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è essa stessa occasione di riflessione su nuove conoscenze, a cui l'alunno può accedere perché nel percorso guidato ha conquistato gli strumenti necessari.

In questo senso, attraverso la verifica, è anche possibile individuare una gradualità di consapevolezza di ciò che si è appreso, permettendo di distinguere un primo livello nel quale si individuano, in situazioni diverse, relazioni già viste e discusse, un secondo livello nel quale si individuano nuove relazioni che fanno fare all'alunno un nuovo passo di conoscenza.

Nella fase della maturazione della persona si compie un salto qualitativo nel rapporto con gli argomenti di studio. In particolare, le scienze sperimentali diventano un ambito importante per acquisire conoscenze e praticare attività che favoriscano lo strutturarsi di una mentalità scientifica e di una consapevolezza critica.

RUBRICADI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI MATEMATICA			
A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, padroneggia le diverse rappresentazioni dei numeri e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	L'alunno si muove nel calcolo, riconosce diverse rappresentazioni dei numeri e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	L'alunno si muove nel calcolo, riconosce le diverse rappresentazioni e verifica il risultato di operazioni.	L'alunno guidato si muove nel calcolo, riconosce alcune rappresentazioni dei numeri.
Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le rappresenta con precisione e individua con sicurezza le relazioni tra gli elementi.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le rappresenta con precisione e individua le relazioni tra gli elementi.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le sa rappresentare e individua alcune relazioni tra gli elementi.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, se guidato le rappresenta e riconosce alcune relazioni tra gli elementi.
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni.	Analizza rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni.	Analizza, se guidato, alcune rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni.
Riconosce e risolve con sicurezza problemi in contesti diversi valutando le informazioni.	Riconosce e risolve con sicurezza problemi in contesti diversi individuando le informazioni necessarie.	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi individuando le informazioni necessarie.	Riconosce e risolve semplici problemi utilizzando le informazioni date.
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico a una classe di problemi.	Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; riesce a passare da un problema specifico a una classe di problemi.	Scriva il procedimento seguito; riesce a passare da un problema specifico a una classe di problemi.	Scriva il procedimento seguito.
Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni.	Sa utilizzare i dati matematici e la logica per supportare informazioni.	Sa utilizzare i dati matematici per supportare informazioni.	Se guidato sa utilizzare i dati matematici per affrontare semplici situazioni
Utilizza e interpreta correttamente il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale e le situazioni reali.	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico anche per formalizzare situazioni reali.	Utilizza il linguaggio matematico e interpreta il suo significato in riferimento ad alcune situazioni reali.	Utilizza il linguaggio per rappresentare situazioni reali nei casi più semplici.
Nelle situazioni di incertezza legate all'esperienza si orienta con valutazioni di probabilità.	In alcune situazioni di incertezza legate all'esperienza si orienta con valutazioni di probabilità.	In alcune situazioni di incertezza analizzate in classe si orienta con valutazioni di probabilità.	In alcune situazioni di incertezza analizzate in classe esprime valutazioni di probabilità.

SCIENZE

Premessa: L'insegnamento delle scienze ha il compito di aprire lo sguardo dei ragazzi sulla realtà (osservazione), suscitando una curiosità (domanda) e stimolando il desiderio di comprendere i fenomeni naturali (spiegazione razionale). Nella scuola secondaria di primo grado si parla ancora di scienze, come insieme delle discipline scientifiche, e non di "scienza" inteso come approfondimento di una singola disciplina, come invece avviene nella scuola secondaria di secondo grado. Moltissimi sono quindi gli argomenti affrontati, con l'obiettivo di offrire una visione generale delle diverse discipline scientifiche, di far osservare il comune metodo d'indagine e di studio, di sottolineare l'importanza di usare un linguaggio sempre più specifico, di avvicinare le leggi fisico-matematiche che regolano la realtà. Ritornare ricorsivamente su questioni rilevanti è un modo per costruire nel tempo una reale criticità, cioè una riflessione sulla propria esperienza, in un percorso che parte dalla realtà, la guarda e approfondisce le conoscenze in modo adeguato ai diversi livelli. La dimensione sperimentale è un aspetto costitutivo fondamentale per imparare ad argomentare.

SCIENZE - 1° e 2° anno		
<p>Motivazione: Il percorso delle scienze parte dalla scoperta della realtà naturale, intesa come insieme di oggetti e fenomeni, per poi passare al naturale desiderio dell'uomo di conoscere in maggiore dettaglio la realtà stessa. Si introduce quindi l'importanza della ricerca. I contenuti ritenuti essenziali per tale disciplina sono pertinenti il mondo biologico e il mondo fisico-chimico.</p>		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -osservare e riconoscere regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizzare ed operare classificazioni. - analizzare un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individuare grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. - utilizzare semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare ipotesi. - spiegare, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi. - riconoscere alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizzare le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente) 	<p>Fisica e chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e differenziare i campi di indagine della fisica e della chimica. - Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi e identificare le unità di misura opportune. - Utilizzare alcuni concetti fisici quali peso, massa, densità, pressione, velocità, forza ed energia, rappresentando le relazioni tra essi tramite strumenti matematici. - Analizzare semplici trasformazioni fisiche e chimiche. <p>Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali caratteristiche delle rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine. <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere e classificare informazioni riguardanti gli organismi viventi, applicando opportuni criteri di insiemistica . - Sviluppare la comprensione del funzionamento macroscopico dei viventi con il concetto di organizzazione microscopica cellulare. - Conoscere i fattori e le condizioni d'equilibrio di un ecosistema. - Conoscere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con lo sviluppo della persona nella sua interezza. 	<p>La materia e le sue proprietà</p> <p>Introduzione alla chimica con esempi di leggi e di semplici trasformazioni</p> <p>Introduzione alla fisica con esempi di leggi e di semplici trasformazioni</p> <p>Osservazione e studio di un ambiente naturale</p> <p>Introduzione allo studio del mondo dei viventi</p> <p>Ripresa di sistemi e apparati del corpo umano</p>

SCIENZE - 3° anno

Motivazione: Nel terzo anno si propone di riflettere in modo particolare su alcuni temi complessi legati alle grandi teorie e di nuovo si osserva la realtà con particolare attenzione all'importanza dell'uomo. Si aiutano i ragazzi a comprendere le differenze ma soprattutto il collegamento possibile tra scienza e tecnologia.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare e riconoscere regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizzare ed operare classificazioni. - analizzare un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individuare grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. - utilizzare semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare ipotesi. - spiegare, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi. - riconoscere alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizzare le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente) - realizzare elaborati che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti..) 	<p>Fisica e chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e differenziare i campi di indagine della fisica e della chimica. - Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi e identificare le unità di misura opportune. - Utilizzare alcuni concetti fisici quali peso, massa, densità, pressione, velocità, forza ed energia, rappresentando le relazioni tra essi tramite strumenti matematici. - Analizzare semplici trasformazioni fisiche e chimiche. - Conoscere e utilizzare correttamente il concetto di energia e individuare la sua dipendenza da altre variabili. <p>Astronomia e Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e modellizzare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno. In particolare ricostruire i movimenti della Terra e le loro conseguenze. - Conoscere la struttura interna e geodinamica della Terra. - Essere consapevole del processo di evoluzione delle varie teorie scientifiche nella storia e di come questo abbia portato alle attuali teorie. - Essere consapevole che la vita dell'uomo dipende da eventi lontani, sia nello spazio, che nel tempo. <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le basi elementari di genetica per comprendere la trasmissione dei caratteri ereditari. - Riconoscere la dimensione evolutiva della vita intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo. - Conoscere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con lo sviluppo della persona nella sua interezza. - Condurre, a un livello essenziale, l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili 	<p>Il problema energetico Ripresa di alcune leggi fisiche ed esempi di semplici applicazioni</p> <p>La Terra nell'Universo</p> <p>L'evoluzione dell'uomo e della Terra (con riferimenti alla genetica e alla geologia)</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio di organizzazione di un momento di verifica tiene conto del fatto che questo non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è esso stesso occasione di riflessione su nuove conoscenze, a cui l'alunno può accedere perché nel percorso guidato ha conquistato gli strumenti necessari.

In questo senso, attraverso la verifica, è anche possibile individuare una gradualità di consapevolezza di ciò che si è appreso, permettendo di distinguere un primo livello nel quale si individuano, in situazioni diverse, relazioni già viste e discusse, un secondo livello nel quale si individuano nuove relazioni che fanno fare all'alunno un nuovo passo di conoscenza.

Nella fase della maturazione della persona si compie un salto qualitativo nel rapporto con gli argomenti di studio. In particolare, le scienze sperimentali diventano un ambito importante per acquisire conoscenze e praticare attività che favoriscano lo strutturarsi di una mentalità scientifica e di una consapevolezza critica.

RUBRICADI VALUTAZIONEDELLE COMPETENZE DI SCIENZE			
A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza ed opera classificazioni.	Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza classificazioni.	Riconosce alcune regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza classificazioni.	Riconosce alcune semplici regolarità o differenze nell'ambito naturale.
Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso.	Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze che entrano in gioco nel fenomeno stesso.	Analizza un fenomeno naturale attraverso la lettura di dati;individua grandezze che entrano in gioco nel fenomeno stesso.	Se guidato riconosce i dati che descrivono un fenomeno naturale. A volte individua grandezze che entrano in gioco nel fenomeno stesso.
Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare ipotesi.	Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio verificare ipotesi.	Con una supervisione, utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio verificare ipotesi.	Segue il lavoro di compagni che utilizzano semplici strumenti e procedure di laboratorio verificare ipotesi.
Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.	Spiega, utilizzando un linguaggio specifico abbastanza corretto, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.	Spiega, utilizzando un linguaggio specifico abbastanza corretto, i risultati ottenuti dagli esperimenti.	Spiega in modo semplice i risultati ottenuti dagli esperimenti.
Riconosce alcune problematiche scientifiche			
Realizza elaborati che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti..)	Realizza discreti elaborati che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti..)	Realizza semplici elaborati che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti..)	Se guidato realizza semplici elaborati che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti..)

RELIGIONE CATTOLICA

Premessa: L'insegnamento della religione cattolica invita l'interrogazione sul senso dell'esperienza di ciascun alunno a partire dal riconoscimento del fatto cristiano nel suo incontro col desiderio umano. Tale insegnamento si colloca nell'area linguistico -espressiva in cui, a partire dal confronto con la cultura contemporanea e le altre religioni, l'alunno coglie importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e si apre alle relazioni tra persone di culture e religioni diverse. Il confronto con la dimensione religiosa dell'esperienza umana è fondamentale per la piena formazione della persona.

RELIGIONE CATTOLICA - 1° e 2° anno		
<p>Motivazione: Il percorso dell'insegnamento della religione cattolica parte dall'osservazione dell'esperienza di ciascuno riguardo la domanda di senso che caratterizza ogni uomo. Attraverso letture, dialoghi e lavori a gruppi si giunge alla consapevolezza e conoscenza degli elementi fondamentali della religione cattolica. In questo modo l'alunno è stimolato alla curiosità e al costante approfondimento dei temi affrontati.</p>		
COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare con interesse e sa descrivere e rielaborare il contenuto dei racconti o tempresi in esame. - Sa esporre con precisione e in modo approfondito i contenuti degli argomenti studiati e delle attività svolte nel gruppo di lavoro. - Sa ascoltare il contributo dei compagni e favorire la costruzione della lezione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere consapevolezza delle domande che la persona si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che lo circonda; apprezzare il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte a tali domande. - Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. - Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù di Nazaret. - Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia. - Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano (fraternità, carità, preghiera, ministeri, carismi). - Riconoscere i valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. - Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico e della continua ricerca dell'unità dei cristiani. 	<p>Tappe fondamentali della storia del popolo ebraico La pretesa del fatto cristiano e sua incidenza nella cultura Elementi di storia della chiesa Confronto interreligioso Domanda ed esperienza religiosa</p>

RELIGIONE CATTOLICA – 3° anno

Motivazione: Nel terzo anno si propone di riflettere in modo personale e critico su alcune tematiche riguardanti il rapporto tra la fede cattolica, le altre religioni, e i diversi approcci scientifici del nostro tempo. Si invitano gli alunni a porsi in prima persona di fronte all'unicità dell'avvenimento cristiano ed il suo sviluppo e incidenza sulla cultura italiana ed europea in particolare.

COMPETENZE DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI DI MASSIMA
<p>L'alunno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere in modo preciso i contenuti affrontati nella storia delle religioni e dimostra un iniziale gusto nell'approfondire personalmente gli argomenti studiati. Espone i contenuti in modo logico e sintetico utilizzando una precisa personalizzata e concreta (sia scritto che orale). - Seguire in maniera precisa e creativa indicazioni sui lavori personali o di gruppo. -Cogliere i nessi tra la religione cattolica e le altre discipline. - affinare un gusto critico e personale nell'interrogazione della propria esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aprirsi alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. - Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente. -Individuare a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza (ebraismo e cristianesimo), della vita di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa. - Riconoscere i linguaggi espressivi della fede. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità. -Imparare a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. 	<p>Elementi di storia della chiesa Confronto interreligioso Confronto della fede cattolica con il punti di vista della scienza e della cultura odierna sull'uomo e sul mondo Domanda ed esperienza religiosa</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio di organizzazione di un momento di verifica tiene conto del fatto che questo non è solo il vaglio di conoscenze acquisite, ma è esso stesso occasione di riflessione su nuove conoscenze. In questo senso, attraverso la verifica, è anche possibile individuare una gradualità di consapevolezza di ciò che si è appreso, permettendo di distinguere un primo livello nel quale si individuano, in situazioni diverse, relazioni già viste e discusse, un secondo livello nel quale si individuano nuove relazioni che fanno fare all'alunno un nuovo passo di conoscenza. Nella fase della maturazione della persona si compie un salto qualitativo nel rapporto con gli argomenti di studio. In particolare, la conoscenza della storia della religione cattolica diventa un ambito importante per sviluppare una capacità critica e di una consapevolezza sulla propria e altrui esperienza religiosa.

RUBRICADI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI RELIGIONE			
A	B	C	D
Voto 9 = livello A Voto 10= segnalazione di eccellenza	Voto 8 = livello B	Voto 7 = livello C	Voto 6 = livello D Voto 5= livello D non raggiunto
Ascolta con interesse e sa descrivere con precisione i contenuti della lezione esposta o del lavoro affrontato in gruppo.	Ascolta con interesse e sa descrivere i contenuti della lezione esposta o del lavoro affrontato in gruppo.	Ascolta con interesse, ma è impreciso nel descrivere i dati sonori osservati; ha imparato solo in parte a classificare gli elementi musicali e teorici studiati.	Ascolta e sa descrivere solo i più semplici dati sonori osservati; non ha ancora imparato a classificare gli elementi musicali e teorici studiati.
Sa esporre con precisione e capacità rielaborativa i temi e gli argomenti ritrovati nel lavoro di studio personale.	Sa esporre con discreta precisione e capacità rielaborativa i temi e gli argomenti ritrovati nel lavoro di studio personale.	Sa esporre in modo sufficiente ma non personale i temi e gli argomenti ritrovati nel lavoro di studio personale.	Non sa riportare con completezza i temi e gli argomenti ritrovati nel lavoro di studio personale.
Esegue con ordine, precisione e attenzione le attività svolte in classe e nei lavori di gruppo.	Esegue con ordine e discreta attenzione le attività corali.	Esegue con poco ordine e attenzione all'altalenante le attività corali.	Esegue in modo disordinato e scarsa attenzione il lavoro fatto in classe.
Conosce in modo preciso i contenuti affrontati nella storia delle religioni e dimostra un iniziale gusto nell'approfondire personalmente gli argomenti studiati. Espone i contenuti in modo logico e sintetico utilizzando una terminologia personale e concreta (sia scritto che orale).	Conosce con buona precisione i contenuti affrontati nella storia delle religioni e dimostra un iniziale gusto nell'approfondire gli argomenti studiati. Espone i contenuti in modo logico e sintetico.	Conosce con discreta precisione i contenuti affrontati nella storia delle religioni ma non dimostra interesse nell'approfondire personalmente gli argomenti studiati. Espone i contenuti in modo comprensibile.	Non Conosce con completezza i contenuti affrontati nella storia delle religioni e non dimostra alcun interesse nell'approfondire personalmente gli argomenti studiati. Espone i contenuti in modo parzialmente confuso.
Porta a termine in modo corretto le attività comuni seguendo puntualmente le indicazioni dell'insegnante ed è consapevole degli eventuali limiti dei risultati ottenuti.	Porta a termine in modo corretto le attività comuni seguendo le indicazioni dell'insegnante ed è abbastanza consapevole degli eventuali limiti dei risultati ottenuti.	Porta a termine le attività comuni seguendo in modo all'altalenante le indicazioni dell'insegnante ed è parzialmente consapevole degli eventuali limiti dei risultati ottenuti.	Porta a termine solo in parte le attività comuni ma non segue le indicazioni dell'insegnante e non è consapevole degli eventuali limiti dei risultati ottenuti.
Segue in maniera pedissequa e propositiva le indicazioni di metodo di studio e partecipazione. Coglie relazioni tra la religione cattolica e le altre materie; affina un gusto critico personale per un giudizio costruttivo sugli argomenti affrontati in classe.	Segue in maniera propositiva le indicazioni di metodo di studio e partecipazione. Coglie relazioni tra la religione cattolica e le altre materie; affina un gusto per un giudizio costruttivo sugli argomenti affrontati in classe.	Segue in maniera discreta le indicazioni di metodo di studio e partecipazione. Coglie parzialmente le relazioni tra la religione cattolica e le altre materie.	Non segue indicazioni di metodo di studio e partecipazione. Coglie parzialmente le relazioni tra la religione cattolica e le altre materie.



E.2. REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola ha un proprio regolamento. Le norme che lo compongono non sono fini a sé stesse, ma rappresentano uno strumento indispensabile perché tu possa crescere armonicamente come persona e vivere serenamente e ordinatamente l'esperienza di apprendimento. E' comunque fondamentale che tu segua sempre le indicazioni dei tuoi insegnanti e ti rivolga a loro con fiducia per ogni necessità.

GIUSTIFICAZIONI, AUTORIZZAZIONI E PERMESSI

- Chi arrivasse a scuola prima dell'inizio delle lezioni deve attendere nell'aula parlatorio, accanto all'atrio della scuola.
- Il ritardo, rispetto all'orario di inizio delle lezioni, deve essere giustificato sul diario la mattina stessa oppure il giorno successivo.
- Può essere permesso agli alunni, per motivi gravi e giustificati, di entrare in classe più tardi, ma non oltre le h.10.45.
- Non sono consentite uscite anticipate rispetto al termine delle lezioni e ai normali orari delle attività facoltative, tranne che in casi gravi, previa autorizzazione del preside.
- In caso di indisposizione che non presenti motivi di urgenza e gravità, l'alunno resterà a scuola fino al termine dell'orario scolastico.
- La giustificazione dell'assenza deve essere portata il giorno del rientro a scuola. Prolungate o reiterate assenze o ritardi dell'alunno saranno oggetto di verifica con la famiglia.
- Richieste di autorizzazione, moduli di adesione, liberatorie devono essere fatte firmare dai genitori nei tempi richiesti.

STRUMENTI, AMBIENTI E MATERIALI DIDATTICI

Gli alunni sono tenuti a:

- Tenere in ordine, aggiornare, far controllare e, se richiesto, far firmare dai genitori il diario scolastico. Esso è fornito dall'istituto e serve esclusivamente per l'annotazione dei compiti e delle lezioni e per le comunicazioni fra scuola e famiglia.
- Presentarsi alle lezioni con tutto il materiale didattico indicato dagli insegnanti delle singole materie.
- Avere cura dell'arredo scolastico, del materiale, dei libri e delle attrezzature a loro disposizione. Gli impianti sportivi, le aule studio e i laboratori, opportunamente regolamentati, possono essere usati secondo gli orari indicati all'inizio dell'anno scolastico.
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso di luoghi, oggetti e persone nei momenti di lezione e di ricreazione. Restare all'interno della propria classe durante il cambio d'ora e, durante gli spostamenti da e verso altri locali, seguire gli adulti di riferimento con ordine e in silenzio. Eventuali danni a persone e cose (all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico) saranno sanzionati e dovranno essere risarciti dalla famiglia dei responsabili.
- Dotarsi, per l'attività di Educazione Fisica, del corredo sportivo dell'Istituto e indossare sempre un abbigliamento decoroso e adatto all'ambiente scolastico.
- Avere cura di oggetti e indumenti personali. La scuola declina ogni responsabilità nei confronti di ciò che viene lasciato incustodito nelle aule o negli ambienti comuni. Si chiede di apporre il proprio nome su indumenti, libri o altro materiale didattico di proprietà. Qualsiasi oggetto ritrovato va consegnato alla segreteria. Chi smarrisce il badge della mensa o la chiave dell'armadietto del doposcuola dovrà richiederne un duplicato a pagamento.

Gli alunni non devono mai:

- Portare a scuola oggetti che possano costituire pericolo per sé e per gli altri.
- Portare a scuola oggetti, testi o immagini che possono risultare offensivi o volgari.
- Utilizzare un linguaggio inadeguato o irrispettoso.
- Diffondere, indebitamente o all'insaputa degli interessati, immagini o video riguardanti membri della comunità scolastica, o momenti di vita della scuola.
- Portare indosso, tenere acceso o utilizzare, negli spazi della scuola, il telefono cellulare o altri strumenti atti alla ripresa e alla riproduzione audio e video. Sarà possibile portare a scuola il telefonino solo nei casi di effettiva necessità, che il preside valuterà, su motivata richiesta dei genitori. Si specifica che gli apparecchi non potranno comunque essere usati nell'edificio scolastico, ma solo nel tragitto casa-scuola. La presidenza si riserva la facoltà di decidere la custodia, durante la permanenza a scuola, anche degli eventuali apparecchi "autorizzati", per restituirli al termine delle attività didattiche.

Il telefono e gli altri strumenti o oggetti non consentiti saranno ritirati a chiunque contravvenga a queste disposizioni e saranno riconsegnati, solo ai genitori, in segreteria o, se necessario, nell'ambito di un colloquio scuola-famiglia.

MENSA

Chi è iscritto alla mensa è tenuto a:

- Seguire le indicazioni degli adulti referenti della mensa.
- Avere rispetto degli educatori, del personale addetto, dei compagni, tenendo un comportamento adeguato e composto a tavola e un tono di voce moderato.
- Avere rispetto del luogo e dei materiali, lasciando la tavola in ordine, accumulando le stoviglie e riponendo il vassoio nell'apposita griglia.
- Accogliere i cibi proposti, evitando atteggiamenti di spregio e spreco del cibo.
- Muoversi a/da mensa in modo ordinato e rispettoso verso chi sta lavorando; lasciare le cartelle e le giacche con ordine nei luoghi indicati.
- Non portare fuori dal refettorio cibi e stoviglie .

Chi, dopo tre richiami scritti, continua a non rispettare queste regole o parte di esse, non potrà più usufruire del servizio mensa.

DOPOSCUOLA, LABORATORI E RICREAZIONE

E' consentito fermarsi a ricreazione soltanto a chi svolge attività pomeridiane (doposcuola, laboratori, recuperi).

Chi ha effettuato l'iscrizione ad un laboratorio o al doposcuola, deve poi frequentarlo con regolarità. Ogni eventuale variazione nella frequenza abituale deve essere comunicata per iscritto da parte dei genitori, tramite diario. La domanda di chi non è iscritto al doposcuola e chiede di frequentarlo in corso d'anno, sarà accolta solo nel caso vi sia disponibilità di posti.

Chi è iscritto al doposcuola e ai laboratori o è convocato dai docenti per una attività pomeridiana deve:

- Rimanere a scuola per il pasto e la ricreazione (è concesso uscire in questo lasso di tempo solo in caso necessità adeguatamente motivata e concordata con il Preside).
- Giustificare l'eventuale assenza del pomeriggio: non sarà possibile uscire al termine delle lezioni del mattino senza permesso scritto dei genitori.

- Comportarsi in modo rispettoso verso gli insegnanti e i compagni e stare nel luogo assegnato dagli educatori, e svolgere il lavoro assegnato senza essere di disturbo agli altri.
- avere con sé il materiale per eseguire i compiti o le diverse attività e avere cura del materiale messo a disposizione dalla scuola.

Chi, dopo tre richiami scritti, continua a non rispettare queste regole o a parte di esse, non potrà più usufruire del servizio doposcuola e/o dei laboratori.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto di persone e cose e delle norme indicate nel presente regolamento, comporta dei provvedimenti disciplinari. Essi hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- I docenti e Il preside, con o senza la presenza di altri insegnanti della classe, hanno la facoltà di convocare gli alunni per accertare fatti, comprendere situazioni, esprimere le proprie considerazioni e, se necessario, richiamare gli alunni.
- Di fronte a episodi ritenuti, a giudizio del preside, rilevanti, vengono contattati telefonicamente i genitori, che sono convocati di persona di fronte a situazioni ritenute di particolare gravità o complessità.
- A seconda della gravità e del tipo di effrazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni:
 - a. Richiamo verbale del docente.
 - b. Richiamo verbale del preside.
 - c. Rimprovero con nota scritta del docente sul diario e/o sul giornale di classe.
 - d. Richiamo formale con comunicazione scritta ai genitori da parte del preside.
 - e. Assegnazione di un compito supplementare o di una verbalizzazione scritta.
 - f. Richiesta di svolgere attività socialmente utili ed educative come il riordino degli spazi comuni e di materiali o l'aiuto offerto a compagni e insegnanti.
 - g. Sospensione (allontanamento temporaneo dalle lezioni o da altre attività didattiche) per gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Comporta il non essere ammessi a scuola, solo in casi particolari può essere stabilita una forma di sospensione con obbligo di frequenza. La sospensione viene notificata all'alunno e comunicata alla famiglia dal preside o da suo delegato. Viene altresì segnalata sul Diario di classe.

E.3 REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

Art. 1 Presso l'Istituto San Vincenzo – Scuole Regina Mundi secondarie di primo e secondo grado è costituito l'Organo di Garanzia (OdG). Esso è diviso in due commissioni: una per la Scuola Secondaria di primo grado e una per la Secondaria di secondo grado. Suo compito è l'esame di eventuali ricorsi contro le sanzioni disciplinari superiori a una sospensione dalle lezioni di quattro (4) giorni, indicate nei punti 4 e 5 della tabella sotto riportata e comminate a studenti delle predette scuole.

Art. 2 Ciascuna commissione dell'Organo di Garanzia è composta da: - Rettore, che la presiede, - Preside - Insegnante coordinatore della classe cui appartiene lo studente che presenta ricorso - Un docente, un genitore e uno studente di Scuola superiore, designati dal Rettore fra gli eletti in Consiglio d'Istituto per il livello di scuola interessata. In caso di parità nelle eventuali votazioni, prevale il voto del Rettore.

Art. 3 I componenti genitori, docenti e studenti nell'Organo di Garanzia sono indicati fra i rappresentanti del proprio ordine di scuola nel Consiglio di Istituto in carica al momento della convocazione dell'OdG.

Art. 4 Le sanzioni disciplinari sono commisurate alla gravità del comportamento e prevedono una gradualità sia nei provvedimenti sia negli organi di competenza. Le sanzioni disciplinari sono sempre ispirate dalla preoccupazione educativa nei confronti dello studente e, per quanto possibile, alla riparazione del danno (cfr D.P.R. 235/2007 a integrazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).

	Infrazione	Sanzione	Comminata da
1	Lieve	Richiamo verbale	Docenti
2	Media	Rimprovero con nota scritta del docente sul registro elettronico e/o sul giornale di classe ed eventuale allontanamento temporaneo dall'aula. Per la secondaria di I grado è prevista anche l'assegnazione di un compito supplementare e/o di attività socialmente utili.	Docenti/Preside
3	Grave	Richiamo formale con comunicazione scritta/orale ai genitori da parte del Preside ed eventuale convocazione degli stessi. Il Richiamo formale viene altresì segnalato sul Giornale di classe.	Preside
4	Molto grave		Consiglio

		<p>Sospensione fino a un massimo di 15 gg. (allontanamento temporaneo dalle lezioni o da altre attività didattiche) per gravi o reiterate infrazioni disciplinari. <i>Comporta il non essere ammessi a scuola, solo in casi particolari può essere stabilita una forma di sospensione con obbligo di frequenza. La sospensione viene notificata all'alunno e comunicata alla famiglia dal Preside o da suo delegato. Viene altresì segnalata sul Giornale di classe.</i></p>	di classe
5	Gravissima	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg. A fronte di reati di particolare gravità, perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale, ovvero comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone o lesivi della loro dignità, è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo o delle situazioni di accertata incompatibilità ambientale. La sospensione viene notificata all'alunno e comunicata alla famiglia dal Preside. Viene altresì segnalata sul Giornale di classe.</p>	Consiglio di Presidenza

Art. 5 Il ricorso contro le sanzioni disciplinari espresse nel punto 4 – ricorso ammissibile solo quando la sospensione supera i quattro (4) giorni - e al punto 5 deve essere presentato per iscritto alla Presidenza di riferimento dallo studente interessato se maggiorenne o, se minorenni, dai suoi genitori, entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui la sanzione è stata decisa e comunicata.

Art. 6 Il Preside, ricevuto il ricorso, provvederà a convocare l'Organo di Garanzia entro dieci giorni. L'OdG, sentite le motivazioni dell'interessato e/o dei genitori ed eventuali altre testimonianze, prenderà una decisione che avrà carattere definitivo e sarà comunicata per iscritto all'interessato e alla famiglia e al Preside di riferimento. Dell'intero procedimento sarà redatto verbale su apposito registro, conservato in Segreteria Didattica.

Art.7 Se il genitore ricorrente è membro dell'Organo di Garanzia, sarà sostituito, per il ricorso in atto, dall'altro rappresentante dei genitori del medesimo grado di scuola nel Consiglio di Istituto (CdI) ovvero, se quest'ultimo è assente o impossibilitato a partecipare, da un genitore del medesimo grado di scuola cooptato dal Rettore.

Art.8 Se lo studente ricorrente cui è indirizzata la sanzione è in carica come rappresentante degli studenti nel CdI al momento della convocazione dell'OdG, il Rettore designa un altro studente del medesimo ordine di scuola, scelto fra gli studenti dell'ultimo anno di corso, a far parte dell'Organo di Garanzia, per l'esame del ricorso.

E.4. PIANO PER L'INCLUSIONE

Nella scuola secondaria di I grado è istituito il Gruppo **Coordinamento per l'Inclusione**.

Un docente è incaricato dalla Preside come referente e **coordinatore** del gruppo.

ne fanno parte:

- docenti di sostegno
- figure educative di supporto
- una tutor che segue i ragazzi nelle attività facoltative e nei momenti di ricreazione
- una docente che opera nelle classi terminali della primaria per favorire un'azione di raccordo nel passaggio alla secondaria

Tale gruppo si riunisce periodicamente, progetta, monitora gli interventi e mette a punto strumenti e attività, per favorire l'integrazione di alunni con sostegno, con disturbi specifici di apprendimento e con altre difficoltà o svantaggi che ostacolano il loro percorso scolastico:

- favorire pratiche inclusive
- promuovere tra i colleghi una mentalità attenta ai diversi stili di apprendimento
- diffondere metodi e modalità di lavoro inclusivi
- promuovere la personalizzazione per tutti gli alunni, anche nelle modalità di valutazione
- predisporre strumenti compensativi, materiali, schemi
- valutare sussidi e strumenti didattici da acquistare

Il gruppo si confronta costantemente con la Preside, cui spetta la decisione ultima sulle iniziative proposte, e collabora fattivamente con tutti i docenti della scuola, in particolare coi docenti Coordinatori di sezione. Questi segnalano al gruppo le situazioni che richiedono un intervento all'interno della propria classe. I casi vengono portati in Consiglio di classe dove si stabilisce come intervenire, si definiscono le strategie opportune e si approvano PEI e PDP redatti collettivamente dai docenti di sezione.

Gli **Insegnanti di Sostegno** partecipano alla programmazione educativo-didattica; forniscono supporto ai consigli di classe nell'assunzione di strategie e metodi inclusivi; affiancano i docenti, favorendo l'attivazione in classe di modalità di lavoro cooperative e laboratoriali, e l'attuazione di misure dispensative e strumenti compensativi; ricercano nuovi strumenti didattici e materiali volti a favorire l'apprendimento; collaborano insieme ai coordinatori di classe alla stesura e all'applicazione di PEI e PDP, e al consolidamento della rete di rapporti fra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari.

I **Consigli di Classe** individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed indicano eventuali strumenti e strategie adottati; progettano a partire dalla definizione dei bisogni dello studente, gli opportuni interventi, individuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti al contesto di apprendimento; decidono se considerare come BES le

difficoltà di alunni non in possesso di certificazione; approvano una proposta di PDP redatta dai docenti da condividere con la famiglia e gli specialisti coinvolti.

Il **Collegio Docenti** ha il compito di approvare il PAI; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; concorda strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il **Gruppo: Coordinamento per l'inclusione** raccoglie la documentazione; avvia momenti di confronto su casi, metodologie e risorse e collabora alla predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione.

Docente Referente del Coordinamento per l'inclusione supervisiona le attività di sostegno e di recupero; aggiorna i colleghi sulle normative; è punto di riferimento per le famiglie.

Gli **Educatori** (assegnati dal Comune di residenza dell'alunno) attuano interventi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente ai docenti di classe e in collaborazione con quelli di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti puntano a organizzare interventi attraverso **metodologie** funzionali all'inclusione e al successo della persona anche tramite attività di laboratorio, attività per piccolo gruppi e a classi aperte, tutoring, attività individualizzata, laboratorio pomeridiano di recupero e metodo di studio.

- Si favorisce dove possibile, la permanenza in classe degli alunni con BES, e, dove opportuno, si propone un lavoro personalizzato o in piccoli gruppi per attività di recupero e consolidamento, laboratori e uscite didattiche che favoriscono l'acquisizione di autonomie.
- La presenza di LIM in tutte le classi, consente l'utilizzo di **mappe** (programma SUPERMAPPE), inoltre vengono messi a disposizione degli alunni **schemi, formulari e altri materiali** prodotti dagli insegnanti incoraggiando la produzione personale di strumenti compensativi, al fine di favorire una sempre maggiore autonomia.
- La possibilità estensibile a ciascuno studente di utilizzare gli **IPAD** in dotazione alla scuola per la stesura di testi, fornisce uno strumento per superare le differenze, facilitando gli alunni con DSA; tale strumento è utilizzato anche per prove di comprensione di testi in lingua straniera, al fine di permettere l'uso di **file Mp3, dizionari digitali** e facilitare la scrittura di alunni con difficoltà grafiche.
- La realizzazione di un **diario di classe** in cui sono registrate le consegne giornalieri favorisce l'autonomia e fornisce un prezioso strumento di supporto agli alunni stranieri o con BES.

Per quanto riguarda la documentazione degli interventi:

- **Per gli alunni con disabilità certificate dalla L. 104** viene redatto dai docenti un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

- **Per gli alunni con certificazione di DSA** viene predisposto dai docenti un Piano di Studio Personalizzato (PDP).
- **Per gli alunni che presentano altre difficoltà, problemi o situazioni di svantaggio**, sulla base delle osservazioni svolte (nonché di eventuali diagnosi o segnalazioni dei servizi sociali) il consiglio di classe valuta e decide in autonomia il ricorso a interventi, strategie e strumenti opportuni, nello spirito di una **personalizzazione della didattica che riguarda tutti gli studenti della scuola**. Di norma, quanto stabilito viene riportato sul verbale del Consiglio di Classe in cui sono anche elencati strategie e interventi adottati (che possono essere modificati in corso d'anno) in altri casi, più complessi il Consiglio di Classe, riferendosi alla normativa sui BES, può stabilire di redigere un PDP di validità annuale, in cui sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione, gli strumenti compensativi utilizzati.

In ogni caso la scuola collabora sempre fattivamente con i **genitori**, si mantiene in dialogo con loro e li informa sulle difficoltà, i progressi, gli obiettivi e gli esiti delle strategie adottate dal Consiglio di Classe. Il coinvolgimento della famiglia avviene sia in fase di progettazione sia di realizzazione del percorso proposto allo studente, per individuare e condividere modalità e strategie specifiche, adeguate alle sue effettive capacità; questa collaborazione, che coinvolge anche figure specialistiche, favorisce lo sviluppo pieno delle potenzialità dell'alunno, I colloqui periodici coi genitori permettono di condividere le linee educative e didattiche, dando la possibilità di modificarle e adattare durante il percorso formativo dello studente.

La continuità educativa all'interno dei diversi ordini di scuola dell'istituto, la collaborazione con le scuole di provenienza e le scuole superiori, la sinergia e la comunicazione costante con gli enti territoriali, le cooperative, le UOMPIA e i diversi specialisti coinvolti, generano una rete di rapporti e una prassi di collaborazione indispensabili per consentire una efficace integrazione degli alunni con difficoltà e promuoverne il successo formativo.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
I.minorati vista	/
II.minorati udito	/
III.Psicofisici	9
2. disturbi evolutivi specifici	35
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5

➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	4
Totali	49
% su popolazione scolastica	24%
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
<i>* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo.</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gli **Insegnanti di Sostegno** parteciperanno alla programmazione educativo-didattica; forniranno supporto ai consigli di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; affiancheranno i docenti in classe, favorendo l'attivazione di modalità di lavoro inclusive (apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale), l'attuazione e l'inserimento di misure dispensative e strumenti compensativi; ricercheranno nuovi strumenti didattici e materiali volti a favorire l'apprendimento di alunni con BES; coordineranno l'insieme delle attività relative alla stesura e all'applicazione di PEI e PDP; si occuperanno di tenere, insieme ai coordinatori di classe, i rapporti fra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari coinvolti.

I **Consigli di Classe** avranno il compito di individuare i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; produrranno attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come con BES alunni non in possesso di certificazione; a partire dalla definizione dei bisogni dello studente, progetteranno gli opportuni interventi didattico-educativi, individuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; elaboreranno e approveranno (in una seduta successiva) una proposta di PDP da presentare e concordare con famiglia e specialisti coinvolti.

Il **Collegio Docenti** avrà il compito di approvare il PAI; si impegnerà a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; concorderanno unitamente strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il **Docente Referente per i DSA** supervisionerà l'insieme delle attività di sostegno; aggiornerà i colleghi su norme e corsi; sarà punto di riferimento per le famiglie.

Il **Gruppo di Coordinamento del Sostegno** (formato dai docenti di sostegno e dal referente per i DSA) si occuperà di raccogliere la documentazione; avvierà momenti di confronto sui casi, sulle strategie/metodologie inclusive di gestione delle classi e sulle risorse utili per favorire i processi inclusivi; redigerà, insieme al Dirigente Scolastico, una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si proporranno ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno momenti di formazione interna e/o esterna (proposti dai CTI di zona) sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA), al fine di progettare interventi sempre più rispondenti alla necessità di inclusione degli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

In linea con quanto detto, i docenti adotteranno modalità di valutazione che valorizzano il progresso di ciascuno, tenendo conto del livello di partenza; effettueranno una valutazione dei processi di apprendimento secondo una didattica personalizzata e/o

Individualizzata; si occuperanno di monitorare e aggiornare con regolarità PEI e PDP.

Fatta salva la personalizzazione di cui sopra, sarà aggiornato e utilizzato il protocollo già esistente con le indicazioni di criteri comuni per la stesura e la valutazione delle verifiche orali e scritte degli alunni con DSA. Per le valutazioni inerenti alle competenze raggiunte da ciascun alunno al termine del triennio, i docenti faranno riferimento ai PEI di alunni con disabilità certificata allegando al documento una nota esplicativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti educatori (qualora il comune deliberasse di assegnarne al bisogno).

Gli insegnanti di sostegno promuoveranno attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuoveranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti punteranno a organizzare interventi attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche tramite:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi/ possibilità di classi aperte
- Tutoring
- Attività individualizzata
- Laboratorio pomeridiano di metodo di studio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Saranno promosse attività di collaborazione con servizi e centri di supporto di zona, doposcuola per alunni in difficoltà (organizzato dalle Suore di Carità dell'Assunzione) e mantenuti contatti costanti con le strutture, le associazioni e i tutor che hanno in carico gli alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevede di aumentare il coinvolgimento della famiglia sia in fase di progettazione sia di realizzazione del percorso proposto allo studente, per individuare e condividere modalità e strategie specifiche, adeguate alle sue effettive capacità; questa collaborazione, che vedrà coinvolte anche figure specialistiche, avrà lo scopo di favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. La scuola provvederà quindi a predisporre un PEI o un PDP che sarà condiviso con la famiglia e gli specialisti. I colloqui periodici permetteranno di condividere le linee educative e didattiche, dando la possibilità di modificarle e adattarle durante il percorso formativo dello studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si prevede:

- L'accompagnamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel conseguimento degli obiettivi personalizzati lungo un percorso che preveda normalmente la loro permanenza in classe, eccetto in occasioni particolari dove, in piccoli gruppi, vengano organizzate attività di recupero, anche con l'utilizzo di strumenti appositamente predisposti;
- L'utilizzo, favorito dalla presenza di LIM in tutte le classi, di mappe (programma SUPERMAPPE), schemi e materiale vario durante le lezioni

che, prodotti dagli insegnanti, siano a disposizione degli alunni tramite il portale della scuola; sarà comunque incoraggiata la produzione personale di tali strumenti compensativi, al fine di favorire una sempre maggiore autonomia.

- L'uso periodico da parte dell'intera classe di IPAD per la videoscrittura nella stesura di testi, che fornisce uno strumento per superare le differenze, facilitando gli alunni con DSA; tale strumento sarà utilizzato inoltre per prove di comprensione di testi in lingua straniera, al fine di permettere l'uso di file Mp3, dizionari digitali e facilitare la scrittura di alunni con difficoltà grafiche.
- La realizzazione di un diario di classe in cui sono registrate le consegne giornaliere favorisce l'autonomia e fornisce un prezioso strumento di supporto agli alunni stranieri o con BES.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verranno elaborati PDP e PEI.

Nel PDP saranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione, gli strumenti compensativi utilizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà pensato partendo dalle risorse umane e strutturali che la scuola potrà offrire. Sarà considerata come prima risorsa la motivazione del ragazzo e la sua interazione nel gruppo dei pari, affinché siano sfruttate appieno tutte le dinamiche di apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza è e sarà data all'accoglienza: per i futuri alunni saranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia e difficoltà il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

All'inizio dell'anno sono analizzati i vari PDP e PEI redatti dagli insegnanti della Primaria.

Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si prendono contatti con i vari specialisti. Il PAI trova il suo fondamento nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale ad accrescere la consapevolezza del soggetto, favorendo in lui l'acquisizione di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli. Per meglio indirizzare la scelta, si prevede di contattare e

visitare personalmente (eventualmente anche con famiglia e alunno) alcune scuole superiori presenti sul territorio che rispondano effettivamente alle differenti esigenze di ragazzi con BES.

Approvato dal Gruppo di Coordinamento del Sostegno in data 20/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018